

Settimanale provinciale di informazione



«TAXE PERÇUE»-«TASSA RISCOSSA»-Abbonament Poste-Abbonamento Posta-12100 CUNEO C.P. (Italy)

Mercoledì 20 aprile 1994
Anno XV n. 14
L. 1.100

Direttore responsabile Franco Bagnis - Redazione e Amministrazione via Carlo Emanuele III n. 15 - Tel. (0171) 63.16.45 - 69.91.49 - Editrice "La Masca" - Videoimpaginazione Comp-Lith - via Carlo Emanuele III n. 15 - Cuneo tel. (0171) 66216 - Stampa in rotooffset L.C.L. Busca Tel. (0171) 945462 - Abbonamento annuo L. 38.000 (40 numeri). Versamento sul conto corrente postale n. 10260123 - spedizione in abb. post. pubbl. inf. 50%. Pubblicità: EIKON s.a.s. - via Carlo Emanuele III n. 15 - Cuneo - Tel. (0171) 63.17.97 fax 694349 - Tariffe commerciali a modulo (base 1 colonna altezza millimetri 36) L. 35.000. Tariffe per millimetri di altezza (larghezza 1 colonna) cronaca L. 600, finanziari, legali, sentenze, concorso aste, ecc. L. 1.700, economici L. 1000 la parola - I.V.A. 19% e D.F. in più.

Registrazione
del Trib. di Cuneo n. 5/1979
sped. in abb. post. gr. 1

Dal Governo Ciampi e dalla Regione Piemonte è in arrivo per la viabilità cuneese

Una palata di miliardi. Facciamo la guardia al bottino

**80 miliardi:
si dia il via
alla
est-ovest**

di Paolo Tomatis

L'assessore regionale Garino - insediato da poche settimane ai Trasporti - ha portato a casa un risultato di tutto rispetto per la città di Cuneo. Ha fatto inserire nell'accordo di programma firmato da Anas e Regione una finanziamento di 80 miliardi finalizzato a «Circosvalazione di Cuneo ed interconnessioni nel comune di Cuneo, per un costo complessivo di 80 miliardi», con una previsione di spesa che inizia a partire dal 1994 e si protrae fino al 1996.

Per la prima volta l'Anas destina a Cuneo una cifra ragguardevole, per un'opera che viene richiesta da anni ed anni, e che se realizzata potrà risolvere in modo decisivo i problemi di traffico della città.

Se gli amministratori locali sapranno lavorare con determinazione, non è escluso che i lavori si possano iniziare nell'arco di mesi.

Perché ci troviamo in una felice condizione: tutta la fase preliminare ai lavori, progetti compresi, è stata completata grazie all'iniziativa preveggenza di Comune e Provincia. Già un fa hanno indetto un appalto - concorso (al quale hanno partecipato undici ditte tra le più qualificate) vinto alla fine dalla Conicos di Mondovì.

Il progetto prevede un
(continua a pag. 2)



Alla fiaccolata del 24 aprile!

Le Associazioni partigiane, come di consueto, invitano tutti i cuneesi per domenica 24 sera in piazza Galimberti alla fiaccolata per la Libertà, un momento collettivo di testimonianza e di ricordo dei giorni in cui 49 anni fa i cuneesi salutarono con gioia la fine dei lutti e dei dolorosi sacrifici compiuti per vincere il fasci-

smo ed il nazismo e riappropriarsi del diritto a scegliere il proprio futuro collettivo.

Oggi, in un momento in cui la nostra identità di popolo, i valori stessi che sono alla base del nostro essere una solidale collettività sembrano essersi smarriti ed appannati, è più che mai necessaria quella testimonianza.

(continua a pag. 2)

Per la
superstrada
Asti - Marene

**Impegno
che va
mantenuto**

Per la Asti Marene, la superstrada che dovrà collegare la nostra provincia con la rete autostradale italiana, un altro piccolo passo avanti.

Essa compare tra le opere che il Governo Ciampi, prima di lasciare il campo ai vincitori del 28 marzo scorso, ha sottoscritto nell'accordo di programma sancito giovedì 14 aprile con la Regione Piemonte.

In quell'elenco di opere che il Governo ha accettato di varare questa superstrada ha una configurazione anomala.

Infatti per tutte le altre opere, come spieghiamo su
(continua a pag. 2)

28 miliardi per
la statale della
Valle Stura

**L'Anas si
impicci il
meno possibile**

di Franco Bagnis

Sorride cauto Livio Quaranta, presidente della Comunità Montana della Valle Stura, venerdì sera 15 aprile alla Sala della Provincia di Cuneo, dove si tiene l'assemblea provinciale dei progressisti.

La sua relativa soddisfazione però non deriva dalle parole che si sentono in quella sala.

Egli ha appena ricevuto dall'assessore regionale Garino un fax telefonico che gli annuncia la firma di uno stanziamento governativo di ben 28 miliardi per la viabilità della sua valle.

(continua a pag. 2)

18 miliardi
per la Robilante
- Roccavione

**Un anno
per aprire
la variante**

Se sono vere le previsioni che l'assessore regionale ai Trasporti Marcello Garino, azzarda tra poco più di un anno la circosvalazione di Robilante e Roccavione, ferma da più di 2 anni, dovrebbe essere finalmente praticabile.

Con 13 miliardi, di cui 5 dovranno essere spesi ancora quest'anno, si porterà a termine la costruzione dei due svincoli mancanti, in particolare quello tra Roccavione e Borgo, la cui costruzione non pare delle più semplici.

Qui oltre al problema
(continua a pag. 2)

Ad Alba si
spacca la ex-dc
**Iniziato
lo show
down**

Da martedì 19 al Comune di Alba il gruppetto ex democristiano si è spaccato in due: 9 dei 22 consiglieri comunali ex DC, tra cui il vice sindaco, due assessori comunali, un assessore provinciale, il ragioniere Fracchia e l'ex parlamentare Ettore Paganelli, hanno deciso di dare vita ad uno schieramento autonomo ed indipendente.

Continueranno a sostenere il sindaco ingegner De Maria, ma non faranno più capo alla segreteria provinciale del neo Partito Popolare.

Arriva anche in provincia l'effetto della spaccatura che prima delle elezioni aveva portato a livello nazionale alla nascita dei Cristiani democratici di Mastella e Casini.

Solo che oggi quella spaccatura riceve ulteriore ali-
(continua a pag. 2)

Nella foto: Il comandante partigiano Ettore Rosa, che sarà poi il primo sindaco di Cuneo, festeggiato dai cittadini cuneesi nei giorni della Liberazione

Accademia di Belle Arti di Cuneo

Via Savigliano, 8/B - Cuneo - Tel. (0171) 69.57.53

L'Accademia di Belle Arti di Cuneo, con sede in via Savigliano 8/B, ha ottenuto il riconoscimento legale dal Ministero della Pubblica Istruzione, pertanto risulta essere il primo corso quadriennale a livello universitario operante a Cuneo e Provincia e non dipendente da altre Accademie o Università.

Tale istituto tende a formare professionisti nei settori della comunicazione visiva, della grafica e operatori nel campo dei beni culturali.

Il titolo rilasciato è valido a tutti gli effetti anche per l'insegnamento nelle scuole statali e per la partecipazione ai pubblici concorsi.

Lo show down

mento dai risultati elettorali del 28 marzo.

La Dc, che ad Alba aveva sempre avuto un consenso che oscillava tra il 50 ed il 60%, alle ultime elezioni si è presa una scopolata da capogiro: nel solo territorio comunale i popolari sono scesi al 22%.

Una perdita in un sol colpo di oltre il 30% di consensi non è una legnata tanto facile da digerire.

Insomma sembra partire da Alba la scintilla che accenderà le polveri sotto il neo partito popolare cuneese.

E' di questa opinione il sindaco di Alba: "C'è una generale corsa a destra, una corsa a saltare sul carro dei vincitori. Quello che oggi succede qui mi pare abbastanza prevedibile che sia destinato a succedere in altre città della provincia; anche se, precisa ancora l'ingegner De Maria, io non mi sento assolutamente coinvolto in una deriva di questo tipo, non ultimo motivo il fatto che bisogna comunque garantire agli elettori una decenza governabilità dei Comuni in quest'ultimo anno amministrativo."

Che la spaccatura di Alba altro non sia che l'inizio di un processo provinciale inevitabile ne è convinto lo stesso assessore provinciale Fracchia, uno dei nove che sta dando vita al nuovo rassemblement ex democristiano albesse.

"La sinistra dc, asserisce l'assessore provinciale Fracchia, altro non era, fino ad un anno fa, che una componente marcatamente minoritaria. Ora che ha in mano, sia in provincia che a livello nazionale, la direzione del Partito Popolare, deve inevitabilmente mettere in conto la ribellione della base".

Insomma il vero cuore della vecchia Balena bianca cuneese vuole continuare a battere a destra e non vede l'ora di dirlo forte a tutti.

Sarà a questo punto interessante vedere chi a livello provinciale sarà disposto ad accendere il pagliaio e ridurre il grande castello del potere democristiano provinciale in piccoli mucchietti di cenere, su cui il vento berlusconiano è pronto a soffiare inesorabile.

Il via per la Est - Ovest

ponte su Stura, da Confreria all'altipiano, prosegue con un sottopasso che attraversa la città fino al greto di

Gesso, lo attraversa con un ponte e giunge nei pressi di Boves, collegandosi alla Bovesana.

Il costo dell'opera, con il ribasso del 33 per cento operato dalla Conicos sul prezzo base, si aggira appunto sugli 80 miliardi, quanto è la somma stanziata.

Una occasione d'oro per l'Anas, che si trova il lavoro già preparato, e che ha così la possibilità per dimostrare che la sua volontà è di realizzare le opere di interesse pubblico, e non quello di gestire direttamente le somme stanziate.

Una occasione da non perdere anche per le amministrazioni locali, che certamente punteranno i piedi affinché venga accolto il progetto già pronto, in modo da giungere nel tempo più breve alla realizzazione.

Nell'accordo di programma alcune dizioni si prestano a qualche ambiguità. Per esempio, tra i documenti da acquisire si parla di "progetto redatto dalla Provincia": si può ritenere che si tratti del progetto già ora disponibile. Tanto più che deve essere presentato entro il 30 giugno prossimo.

Si tratta ora di muoversi con determinazione in questa direzione. Garino, alla Regione, ha già fatto la sua parte. Provincia e Comune facciano ora la loro, con impegno, per raggiungere un risultato a portata di mano, ma non scontato.

L'Anas si impicci poco

Egli non sa ancora per quali opere verrà destinata quella palata di miliardi, ma essi rappresentano comunque un gruzzoletto non indifferente.

Sarà lo stesso assessore Garino il giorno successivo a spiegarci a grandi linee a che cosa dovranno servire.

Sembra siano destinati alla parte alta della valle: "quella che, afferma l'assessore, la stessa Comunità Montana aveva a più riprese segnalato in passato come particolarmente bisognosa di interventi."

"Per ora, prosegue Garino, non esistono progetti precisi che sono ancora tutti da fare; ma quei soldi vanno intesi come finanziamento a quelle opere da Sambuco in su, ove la statale del Colle della Maddalena crea più problemi, specie in inverno."

Si tratta evidentemente delle strettoie della strada tra Sambuco e Pietraporzio e soprattutto poi della parte finale, quella che si snoda nei tornanti tra le grange dopo Argentera fino alla fontana di Napoleone, quasi alla sommità del Colle.

Proprio quella parte che, durante l'inverno appena

trascorso, è stata chiusa per molti giorni, essendo sotto la continua minaccia di slavine.

Purtroppo pare di capire che di quei soldi nemmeno una lira potrà essere spesa per le circoscrizioni di Demonte ed Aisone, i due Comuni più fortemente penalizzati dal traffico della statale 21.

Comunque, seppur con qualche riserva, uno stanziamento da 28 miliardi è pur sempre una somma tale da garantire la possibilità di interventi straordinari di notevole dimensione.

Il fatto è però che non esistono ancora progetti, neppure di massima, per i lavori che si dovranno fare!

E' di qui che scatta nel cronista una riserva grande come un macigno.

Se non ci sono ancora i progetti, chi garantirà gli abitanti della valle Stura che i lavori si faranno veramente e che i 28 miliardi non faranno la fine di quelle tante somme che sono messe a bilancio e poi non vengono spese?

Sorge allora spontaneo il suggerimento che rivolgiamo sia all'Assessore regionale che ai membri della Comunità Montana di preoccuparsi subito della stesura dei progetti. Non è assolutamente conveniente lasciare tutto nelle mani dell'Anas!

Gli errori che questo ente ha commesso nella galleria delle Barchette sono ormai una favola, di cui purtroppo si è riso per non piangere.

E perché non dovrebbe essere la stessa Comunità Montana a farsi carico della stesura dei progetti?

Perché non affidarsi alle mani esperte dell'ufficio Progetti speciali dell'Amministrazione provinciale per la progettazione dei lavori?

Si avrebbe in questo modo la garanzia di tempi abbastanza certi e nel contempo sarebbe facile alla stessa Comunità di controllare da vicino che i tratti di china sulle carte rispondano effettivamente alle esigenze della viabilità in valle.

Non dovrebbe essere difficile ottenere dall'Anas questa delega, tanto più che tutti sanno ormai che l'Ente delle strade nazionali non ha più un vero ufficio progettazioni; tutto viene sistematicamente affidato ad uffici e tecnici esterni.

Tanto vale quindi assumersene direttamente l'incarico, facendo le cose con la serietà, la cura ed anche la moralità necessarie, in base alle indicazioni che provengono direttamente da chi nella valle ci vive e conosce le cose.

Un impegno da mantenere

questa stessa pagina, sono previsti i relativi finanziamenti.

Per questa invece nell'accordo non compaiono cifre: infatti essa non figura tra le spese che il Governo deve sostenere, perché la sua realizzazione dovrebbe essere a carico della società concessionaria del collegamento, la Satap.

"Si tratta, ci ha spiegato l'assessore regionale ai Trasporti Marcello Garino, di una voce che ho voluto inserire all'ultimo momento per impegnare in modo irrevocabile il Governo a varare le misure necessarie perché essa possa essere attuata in tempi solleciti".

Dopo questo impegno sottoscritto da Ciampi dovrebbe essere cura dell'Anas convocare la Satap per esaminare la possibilità di una modifica della vecchia concessione che parlava di un collegamento misto Asti Marene in

superstrada e Massimini Cuneo con la famosa bretella autostradale.

Per ora il collegamento possibile è solo quello fino a Marene ed è quindi necessario o una nuova concessione o una modifica di quella vecchia.

Le voci che giungono dalla Satap riferiscono che essa è ora in attesa di questa nuova concessione, dopo il nulla osta positivo della Comunità per esame sull'impatto ambientale dell'opera, nulla osta varato definitivamente l'autunno scorso.

Intanto si sa che la Satap ha proseguito e praticamente concluso gli ultimi aggiornamenti dei progetti esecutivi, anche in quelle parti più complesse e su cui c'erano state richieste di piccole modifiche.

Vale inoltre la pena di riferire che circolano in ambienti bene informati insistenti voci che assicurano, che la Satap non si trova affatto in cattive acque dal punto di vista finanziario.

Risulta che sia una delle poche società autostradali che abbia utili da investire.

A questo proposito si parla con insistenza di un recente acquisto che essa avrebbe fatto di importanti quote della Torino Milano, segno di un'evidente liquidità, cosa che starebbe a garantire come a tempi brevi non dovrebbe essere esclusa la possibilità di un'apertura dei primi cantieri, tra Isola d'Asti ed Alba.

Un anno per la variante

del letto del Gesso, c'è da tenere in considerazione il massiccio stabilimento dell'Italcementi, il passaggio della ferrovia, gli snodi verso la val Gesso e l'eventualità che in un futuro, non si sa quanto lontano, arrivi in quest'area anche la grande arteria che dovrebbe scendere dal traforo Isola-Vinadio.

Accanto ai 13 miliardi per gli svincoli sono inoltre stati stanziati altri 5 miliardi e mezzo per la costruzione di tutte le opere a difesa dell'intera variante, che corre quasi tutta in prossimità del letto del Vermenagna e finisce a ridosso del Gesso.

Negli impegni sottoscritti la settimana scorsa tutti i lavori dovrebbero vedere la conclusione nell'autunno del '95.

Nulla invece è stato previsto per la realizzazione del Tenda bis, il progetto redatto dagli uffici dell'Amministrazione provinciale, opera che continua ad essere legata alla realizzazione dell'altro traforo di cui si diceva prima, quello di Isola-Vinadio.

Qualche notizia in più invece l'assessore Garino è riuscito ad averla

Farmacie di turno

Giov. 21: Michelotti - p. Galimberti, 14

Ven. 22: Sacro Cuore - corso Nizza, 13

Sab. 23: Beato Angelo - corso Nizza, 46

Dom. 24: Comunale 1 - p. Europa

Lun. 25: Comunale 3 - via Teresio Cavallo, 7 (Quart. S. Paolo)

Mart. 26: Salus - corso Nizza, 59

Merc. 27: Comunale 2 - via Bongioanni, 42.

Fiaccolata per il 24 aprile

L'individualismo egoistico, il vitalismo biologico ed economico, la logica del più bravo e del più forte tendono oggi a relegare in un angolo i valori di solidarietà e di uguaglianza sociale che furono alla base della ritrovata convivenza civile di 49 anni.

Un fascismo, in parte nuovo e diverso, è in agguato dietro l'angolo.

La fiaccolata di domenica 24 è anche un modo per testimoniare che il modello di società che ci viene oggi insistentemente proposto non può essere la legge fondamentale di una nuova Repubblica.

Pullman per Milano 25 aprile

Partenza da Cuneo ore 11, piazza Galimberti, lato Tribunale. Partenza da Saluzzo ore 11,30, Stazione FFSS. Per prenotare telefonare allo 0171/693011/66274.

Errore!

Sul numero scorso l'elenco dei candidati della lista "Borgo, Progetto città" presentava un paio di errori nei nomi.

Compariva Bergia Giu-

seppina ed invece si tratta di Bergia Giorgio; Vittone Franco doveva intendersi Mittone Franco. Ci scusiamo con gli interessati e con i lettori.

Chi va, chi viene e chi si mette insieme

Notizie dallo Stato Civile del Comune di Cuneo

Nati

GIULIANO Nicolas - DUTTO Ketty - FERRARI Sara - DOGLIANI Paolo - SPIZZAMIGLIO Giada - HADDOUBI Zacaria - TOMATIS Andrea - SCOTTO Mattia - FULCHERI Matteo - DENTELLO Corinne - ALBERTI Marta - BUORA Alessandro - EANDI Giulia - ISAIA Alessandro - CERUTTI Vittoria - DAMILANO Edvina.

Pubblicazioni di matrimonio

BRIGNONE Ezio operaio da Cuneo con COPETTO Manuela operaia da Cuneo - DI CLAVIO Gianni impiegato da Cuneo con PARISE Alessandra operaia da Pescina - AIMAR Marco tecnico elettricista da Caraglio con VERGAMINI Monica impiegata da Cuneo - MERLO Marco impiegato da Cuneo con CANEPA Monica impiegata da Cuneo - PASTURA Mauro impiegato da Cuneo con BERTONE Silvia impiegata da Cuneo - BULLANO Alberto agente di commercio da Cervasca con BOSIO Donatella impiegata da Cuneo - VILLANI Giovanni medico chirurgo da Asti con MINA Mariastella architetto da Cuneo - PAPI Marco dentista da Boves con SCHIANDRA Manuela impiegata da Cuneo - FILIPPI Ezio commerciante da Cuneo con DE RISO Italia impiegata da Cuneo - APICERNI Bernardo stuccatore da Cuneo con MADDALENA Pasqualina casalinga da Falciano del Massico - ARMANDO Fabrizio operaio da Cuneo con GRIBAUDO Ornella casalinga da Busca - LUCCHINO Danilo art. costruzione cicli da Cuneo con MOGNA Milena operaia da Cuneo - SAJEVA Elio impiegato da Cervasca con COMETTO Cinzia impiegata da Cuneo - GONDOLO Carlo geometra da Cuneo con PESCE Elisa insegnante da Boves - PELLEGRINO Luca bancario da Cuneo con DALMASSO Mirella infermiera da Robilante - BOZZONE Aurelio magazziniere da Cuneo con GIRAUDO Marina casalinga da Borgo San Dalmazzo.

Matrimoni

FRANCO Marco idraulico da Montemarle di Cuneo con VERCESI Francesca disoccupata da Cuneo - MIGLIORE Marco insegnante da Cuneo con CAGLIERO Maria infermiera prof.le da Cuneo - VEILUVA Giorgio perito grafico da Torino con DUVINA Elena insegnante da Cuneo - MANCARDO Giorgio impiegato da Nichelino con RIZZOLIO Elena impiegata da Moncalieri - PAPALIA Gaetano ferroviere da Cuneo con AURORA Daniela attesa di occupazione da Reggio di Calabria - MONTISTA Antonio agente di poliz. penit. da Cuneo con FIORELLA Celestina casalinga da Lucera - RANOCCHIA Bartolomeo impiegato da Cuneo con NOVARA Patrizia impiegata da Cuneo - PELLEGRINO Orlando magazziniere da Cuneo con MEINERO Gemma insegnante da Cuneo - GRIGOLON Adriano barista da Cuneo con ARMANDO Stefania studentessa da Cuneo - GOVONE Maurizio impiegato tecnico da Carrù con IZZO Cinzia impiegata da Cuneo - PLATANIO Bruno operaio da Verzuolo con MAGNARDI Annalena ragioniera da Cuneo - DUTTO Pierpaolo impiegato da Cuneo con MARTINI Anna insegnante da Cuneo.

Morti

BERTAINA Feliciano cl. 934 agricoltore da Cuneo - PICCO Catterina cl. 897 pensionata da Cuneo - GARELLO Margherita cl. 921 pensionata da Cuneo - FERRERO Giovanni cl. 930 commerciante da Cuneo - CATTANEO Antonio cl. 913 pensionato da Settimo Torinese - DEMARIA Giacomo cl. 907 pensionato da Cuneo - GRASSO Guido cl. 922 pensionato da Cuneo - BERTOLUZZO Battista cl. 930 pensionato da Cuneo - NONINO Danilo cl. 921 impiegato da Cuneo - CELENTANO Giuseppe cl. 924 pensionato da San Marzano sul Sarno - RAFFAELI Marino cl. 920 pensionato da Cuneo - DELPINO Angela cl. 920 pensionata da Cuneo - AIME Virginia cl. 923 pensionata da Cuneo - SARDO Francesco cl. 906 pensionato da Dogliani - AIMETTA Lorenzo cl. 922 coltivatore agricolo da Fossano - NOVA Stefano cl. 903 pensionato da Cuneo - TURCO Marta cl. 923 casalinga da Cuneo.

ECCEZIONALE OFFERTA SPOSI:

n. 100 partecipazioni nozze
n. 100 inviti
n. 100 bomboniere
compresa la stampa

L. 180.000

+ omaggio album foto

Tipografia-Cartoleria GHIBAUDO snc
via Savigliano 29 - 12100 Cuneo (dietro mag. Upim)
Telefono 0171-693058 (aperto sabato mattina)

Il messaggio del sindaco di Cuneo per il 25 aprile

Unità nella verità

«L'essere sindaco di una città decorata di medaglia d'oro al valor militare per fatti legati alla Resistenza mi impone precisi doveri. Chiedo quindi che le ragioni di allora, l'unità di intenti e di obiettivi conquistata sul campo, rimangano fondamento di ogni futuro assetto istituzionale». Il sindaco di Cuneo, Giuseppe Menardi, sottolinea così, nel manifesto commemorativo del 49° anniversario della Liberazione, il particolare significato assunto quest'anno dalla ricorrenza: la nuova maggioranza di centro - destra, conseguente alle elezioni politiche del 27 / 28 marzo scorso, ha avanzato, infatti, ipotesi di modifica della Costituzione della Repubblica italiana. Inoltre, da rimarcare la presa di posizione del sindaco contraria alle recenti istanze di riabilitazione di chi combatté nelle file della Repubblica di Salò. Scrive Menardi: «La verità sta da una parte sola, da quella per cui, assieme a tanti altri, è caduto Duccio Galimberti».

Ecco il testo integrale del manifesto firmato dal sindaco: «Cittadini, quest'anno, con il 25 aprile, celebriamo il 49° anniversario della Liberazione.

È un giorno che induce alla festa, ai ricordi, alle riflessioni. Sono stati 49 anni di tranquillità e di progresso, il più lungo periodo di pace nella storia recente dello Stato italiano. Lo hanno garantito gli esecutivi e la Costituzione repubblicana, frutto della collaborazione e della concordia acquisiti nella lotta partigiana quando le forze migliori del paese si unirono per combattere e vincere il nemico fascista e nazista.

L'identità della nazione fu costruita su nuove basi e con nuove regole che potrebbero essere modificate. La vita democratica è fatta anche di questi comportamenti e non abbiamo titolo per interfe-

rire. Ma l'essere sindaco di una città decorata di medaglia d'oro al valor militare per fatti legati alla Resistenza mi impone precisi doveri. Chiedo quindi che le ragioni di allora, l'unità di intenti e di obiettivi conquistata sul campo, rimangano fondamento di ogni futuro assetto istituzionale.

Cuneesi, in Italia e in ogni parte del mondo non bisogna consentire che prevalga chi, al momento delle scelte, preferì la dittatura, l'arbitrio, il dispotismo, rimase impassibile di fronte alle stragi, non ebbe rimorsi per gli eccidi di vittime innocenti. Non diremo mai «guai ai vinti», avremo sempre pietà per i morti e rispetto per i vivi che imboccarono una strada diversa, ma ci ribelliamo ad una revisione che pone sullo stesso piano uomini e idee.

La verità sta da una parte sola, da quella per cui, assieme a tanti altri, è caduto Duccio Galimberti.»

Questo il programma ufficiale delle manifestazioni programmate dal comune.

Dall'Adas (associazione per l'assistenza domiciliare ai sofferenti) avevamo avuto modo di parlare a proposito del Convegno sull'Eutanasia che si svolse a Cuneo, in San Francesco, il 23 ottobre del 1993. Una sintesi di quegli interventi è stata pubblicata in una recente pubblicazione, «Adas Notizie», supplemento a «Medicina Subalpina», periodico piemontese di cultura ed informazione sanitaria. L'opuscolo, secondo resoconto dell'attività dell'Adas sul territorio, ribadisce, tra l'altro, i principi ispiratori dell'associazione, nata nel 1990 per alleviare le sofferenze dei malati terminali e riassume i dati di tre anni di interventi dell'équipe in provincia di Cuneo. L'associazione,

Domenica 24 aprile alle ore 20,30, «Fiaccolata della Libertà», raduno dei partecipanti con automobili e motociclette in piazza Galimberti; alle 21, partenza della fiaccolata con percorso: corso Giolitti, corso Dante, viale Angeli, parco della Resistenza, dove si terrà l'orazione ufficiale.

Lunedì 25 aprile: ore 8,45, omaggio al monumento dei Caduti da parte della civica amministrazione; ore 9, omaggio al cippo in memoria del S. Ten. Ignazio Vian nella caserma «Vian» di San Rocco Castagnaretta; ore 9,30, nel cimitero urbano Santa Messa in suffragio dei Caduti della Libertà. Al termine del rito verrà reso omaggio al mausoleo dei partigiani caduti, alla tomba del sindaco Ettore Rosa, ai combattenti per la Libertà tumulati nel fiammifero e all'ossario dei militari caduti; ore 10,30, omaggio al cippo di Totto Croce che ricorda il sacrificio dell'eroe cuneese Duccio Galimberti; ore 11, omaggio al monumento della Resistenza con resa degli onori.

Elena Giuliano, giovane insegnante di Borgo, e Gino Borgna, vecchio combattente delle lotte operaie e della Resistenza, sono gli autori di «Cella n° Zero» - Aga Editrice, Cuneo, una memoria di Raimondo Viale, prete antifascista e resistente di cui cade quest'anno il decennale della morte. Il libro è stato presentato giovedì scorso nella sala consiliare della provincia, presenti gli autori, con testimonianze di don Marino, Alberto Cavallion, Dino Giacosa, di fronte ad un pubblico nutrito e per larga parte «nuovo», ricomposto anche visibilmente quasi dal bisogno di affermare una presenza rinnovata contro la attuale insorgenza fascista, ormai pronta a governare il Paese con la peggiore destra affaristica, cinquant'anni dopo la guerra di liberazione, cinquant'anni dopo l'Olocausto. Allora, fra coloro che lottarono per restituire libertà e dignità civile agli italiani, che fondarono una Repubblica incardinata su una Co-

stituzione antifascista, che si adoperarono per sottrarre alle camere a gas naziste gli ebrei, c'era anche don Viale, parroco di Borgo San Dalmazzo. Fu un prete scomodo, un mulo, testardo e Severo - questo il nome scelto durante la guerra partigiana -, ubbidiente soltanto alla propria coscienza. I fascisti tentarono di ucciderlo, lo rinchiusero nella cella n° zero (di qui il titolo del libro) della Leutrum di Cuneo, lo mandarono al confino ad Agnone in Molise, tentarono con ogni mezzo di toglierlo di mezzo. Ma don Viale, Mundu per i suoi parrocchiani, spese tutta la sua forza di opposizione alla violenza e all'illibatezza, prodigandosi con ogni mezzo nella lotta partigiana, riuscendo a proteggere e a salvare molti degli 800 ebrei di St. Martin Vésuvie arrivati nelle nostre valli, di cui 350 finirono purtroppo ad Auschwitz; opera che gli valse dallo stato ebraico il riconoscimento di «Giusto» in Israele. Il libro ha il me-

rito di raccontare quest'uomo giusto, lasciando parlare i documenti e dando a lui direttamente la parola, recuperata dalla scrittura privata dei suoi appunti quotidiani, voce di una personalità forte e contrastata, passionale ed ironica, esaltata dall'umiltà. Fuori dal libro resta l'ultima parte della lotta di quest'uomo eccezionale contro il potere, anche contro il potere della gerarchia ecclesiastica, e resta fuori il suo tormento ultimo. Forse è stata una scelta opportuna quella di racchiudere la sua storia entro i confini della sua alta testimonianza civile: una vita come la sua, tutta intera, è difficile da raccontare. Se qualcuno saprà farlo compirà un'opera di eccezionale valore; ma questo non era negli scopi degli autori di Cella n° zero.

Luigi Dalmasso
Elena Giuliano e Gino Borgna - «Cella n° zero» - memorie di un prete giusto e resistente - Aga Editrice Cuneo - L. 25.000.

Un bilancio dell'attività dell'Adas (assistenza domiciliare ai sofferenti)

Tre anni di lotta contro la sofferenza

che presta la sua opera gratuitamente, in stretta collaborazione con il Centro del dolore dell'Ospedale Santa Croce di Cuneo, si avvale di 7 medici, 8 infermieri professionali, uno psicologo, un'assistente sociale e 12 volontari dell'Avo e segue quotidianamente 20-25 pazienti. Ogni anno, nella sola città di Cuneo, 250 persone muoiono di cancro. Almeno 200 di esse avrebbero bisogno di cure costanti per alleviare il dolore dell'ultimo difficile periodo di vita. Ma per loro non c'è più posto negli ospedali: dimessi dalle strutture pubbliche, vengono ri-

mandati a casa. A questi l'Adas fornisce gratuitamente assistenza medica, infermieristica e psicologica oltre a materiali, medicine ed attrezzature adeguate. Un'assistenza gratuita per i pazienti, molto costosa, però, per l'associazione, che si finanzia esclusivamente con i contributi di privati cittadini. Questo, quando l'opera dell'associazione costituisce un notevole risparmio per le Usls locali, come ha affermato lo stesso presidente dell'Usl 58 Lamberto Bellani. Molti privati, aziende, circoli di fabbrica, hanno contribuito a sostenere il gravoso bilancio dell'

Adas; la presidentessa Mariangela Brunelli Buzzi ha affermato: «In futuro vorremmo poter contare su un numero sempre maggiore di soci. Oltre ai contributi spontanei e personali, già alcune aziende hanno preso in considerazione la possibilità di destinare alla nostra associazione quanto abitualmente si spende per i regali natalizi o per festeggiare particolari ricorrenze».

Quest'anno è stata creata la Sezione pediatrica dell'Adas intitolata a Nicola D'Angeli, il figlio di un medico dell'Ospedale di Santa Croce, morto non ancora dodici

cenne, per un tumore cerebrale, il 2 aprile 1993.

Forniamo i riferimenti per chi volesse intervenire a favore di questa associazione, che ha ormai assunto un ruolo indispensabile nella nostra provincia: Adas, corso Dante 58 12100 Cuneo, tel. 0171-67038 / 696729 c.c. postale 17564121; per i contributi alla Sezione Pediatrica «Nicola D'Angeli» precisare la destinazione nella causale, oppure utilizzare il c.c. bancario 5882 della Cassa di Risparmio di Cuneo, agenzia 1 (via L. Gallo, Cuneo).

Per abbonarsi alla rivista «Medicina Subalpina»: annuale, 4 numeri, l. 32.000, con versamento postale intestato a «Publédit sas», via Roma 22, Cuneo - c.c. postale 17571126.

Aprile Y 10. Prendete l'iniziativa.



2.000.000 di sopravvalutazione
sul vostro usato*
per una nuova Y10.

Oppure

Finanziamento di 10.000.000
in 24 mesi a interessi zero.

Importo da finanziare L. 10.000.000 - Rata mensile (per 24 mesi) L. 416.667
TAN (Tasso annuo nominale) 0% - Spese apertura pratica L. 250.000 - TAEG 2,13% (art. 20 legge 112/92).

Le offerte non sono cumulabili tra loro o con altre in corso e sono valide per vetture disponibili presso le Concessionarie e su approvazione di SAVA. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate da SAVA, consultare i fogli analitici pubblicati a termine di legge.

È un'iniziativa del Concessionario Lancia-Autobianchi Lux Auto.
Valida fino al 30 aprile 1994.

LUXAUTO

Piazzale Libertà, 7 - Tel. (0171) 681528 - CUNEO
Via Cuneo, 90 - Tel. (0171) 261150 - BORGO S. DALMAZZO (CN)



Condannato per corruzione, ora consulente del Comune

È stato corrotto: è un buon esperto

Chi è stato buon ladro può certamente diventare buona guardia. E' stato forse un argomento come questo che ha indotto Claudio Simonelli ad intraprendere la carriera di cui vi diremo, e lo stesso argomento ha indotto il Comune di Cuneo a richiedere i suoi servizi, o almeno quelli dell'organizzazione di cui fa parte.

Spieghiamo. La Giunta comunale l'8 marzo scorso ha deciso di affidare alla società Sinetica Srl un lavoro importante, che ha ritenuto impossibile far effettuare in tempi brevi dai funzionari e dirigenti del Comune. Si tratta dell'adeguamento dello Statuto, nonché dei regolamenti della contabilità e dei contratti: questioni assai delicate, dove occorre stabilire norme precise, che evitino la possibilità degli episodi di corruzione che sono diventati noti a tutti grazie a Di Pietro e compagnia.

La cosa curiosa è questa. Dal luglio del '92 nel consiglio di amministrazione della Sinetica è entrato a far parte, in sostituzione di Egidio Lanini di Aosta, l'avvocato Claudio Simonelli di Alessandria.

Simonelli, nato ad Alessandria nel '35, ha alle spalle una lunga carriera politica (nel partito socialista), culminata con un assessorato nella giunta Enrietti, quella che nell'83 fu protagonista di una clamorosa iniziativa giudiziaria (qualcuno la ricorderà come "scandalo Zampini").

Simonelli ne uscì malconco: non solo dovette abbandonare l'attività politica, ma subì anche una condanna confermata in appello e in Cassazio-

ne, a 1 anno e 4 mesi di reclusione per "Corruzione in atti d'ufficio". La sentenza della Cassazione fu pronunciata 5 anni fa, nell'89.

Dal '92 Simonelli si è rimesso in pista, ed utilizza le conoscenze che indubbiamente ha maturato nel campo dell'amministrazione, partecipando alla "Sinetica", che è una società specializzata in questioni amministrative, e che fornisce consulenze, per altro apprezzate, alle amministrazioni pubbliche.

Il caso Simonelli induce a qualche riflessione.

Da una parte, teniamo presente la convinzione che nessuno si possa considerare "geneticamente" delinquente. Per cui, se ha commesso un reato, e ha scontato la pena (non dimentichiamo che nel nostro ordinamento la pena ha anche una funzione riabilitativa) debba essere riammesso nel consesso civile, e abbia tutti i di-

ritti di lavorare, esprimendo il meglio di sé. Simonelli indubbiamente si trova in queste condizioni.

Tuttavia, un certo turbamento lo proviamo ugualmente. Ci pare in questo caso una situazione analoga a quella dello stupratore assunto come bidello di una scuola femminile, o del contabile fedifrago messo alla cassa della banca. Non mettiamo in dubbio la possibilità che Simonelli metta al servizio di tutti (ovviamente a pagamento) le sue conoscenze sulla pubblica amministrazione. Ci sembrerebbe opportuno, però, che la sua collaborazione fosse sufficientemente mediata da dare buone garanzie.

Lo stesso problema, crediamo, si presenterà tra qualche anno moltiplicato per mille e mille, quanti saranno i reduci dalle patrie galere dopo Tangentopoli. Vale la pena affrontarlo e risolverlo fin d'ora.

Da Busca un voto per Spadolini

Come hanno votato i rappresentanti cuneesi per la presidenza della Camera e del Senato. Su Comino e Rosso, rispettivamente deputato e senatore leghista, non ci sono dubbi. Ma Delfino, il senatore del Partito Popolare entrato in seconda battuta, come si sarà comportato? Si sono sparse voci che su di lui abbiano avuto qualche effetto le sirene berlusconiane, e che si preparerebbe a traghettare. Voci che Delfino ha subito smentito e che si sono rinfocolate in occasione delle votazioni.

In realtà Delfino - così ha confidato ai suoi amici cuneesi - ha votato Spadolini, insieme al suo gruppo compatto. Lo ha fatto con convinzione, ma non avrebbe potuto fare altrimenti: il gruppo ha messo in atto meccanismi di controllo collaudati e implacabili.

Semmai, questa è l'opinione di Delfino, qualche defezione potrebbe esserci stata nei ranghi insospettabili della sinistra.

Il Senatore di Cuneo sulle riforme costituzionali

«Anche la Regione Piemonte è federalista!»

Ho letto con piacere l'articolo di Paolo Tomatis "Anas: verminaio da smantellare".

E' la prima seria apertura al dialogo sulla proposta federalista di cui la Lega Nord è portatrice da anni.

Le elezioni del 27 - 28 marzo segnano un momento importante per il Federalismo, non tanto per la vittoria in sé della Lega (che ha conquistato ben 181 parlamentari) ma per il fatto che - finalmente - dopo tanti anni la Lega e il federalismo della Lega escono dal ghetto della demonizzazione demagogica del Potere. Finalmente si potrà cominciare a discutere seriamente di federalismo a tutti i livelli, dal parlamento alle scuole.

Il Federalismo non risponde a logiche localistiche, non è un modo per spaccare il Paese, è invece il modo migliore per eliminare "i mostri amministrativi" generati dalla centralizzazione e per ristrutturare l'apparato Statale e lo Stato stesso in chiave efficiente e moderna e soprattutto più democratica.

L'unità del Paese non sarà intaccata; anzi, sarà potenziata. Le regioni più ricche saranno più libere e le più povere potranno veramente essere aiutate per portarsi al pari delle prime.

La democrazia farà un passo avanti inestimabile, perché sarà esaltata l'autonomia delle libere istituzioni (enti locali soprattutto) e quindi la libertà dei cittadini, ferma restando l'unità dello Stato fondata non più su un atto di forza del potere, ma sul libero patto di reci-

proca solidarietà fra i popoli e le istituzioni che dello Stato fanno parte.

L'esempio dell'Anas, trattato da Tomatis, è quantomai calzante.

E' un punto di partenza, un modo per capire cosa intendiamo per Federalismo, perché il problema Anas non è isolato e facile comprendere che qualunque "istituzione" centralistica statale soffre degli stessi mali e che i casi di buon funzionamento dell'apparato statale sono purtroppo le eccezioni e non la regola (eccezioni dovute allo zelo o alla capacità particolari di taluni funzionari e non invece, come dovrebbe essere, alla bontà intrinseca degli strumenti operativi).

Ieri, con gli altri parlamentari cuneesi ero in Regione Piemonte per un incontro con la Giunta ed i Consiglieri.

Fra le proposte di legge presentate dalla Regione fa bella mostra di sé la modifica dell'articolo 70 e di altre norme della Costituzione in chiave decisamente federalista. Il parlamentino piemontese l'ha definita timidamente proposta di regionalizzazione dello Stato, ma è in realtà una vera e propria proposta federalista.

Tanto per capirci fra lo schema di modifica dell'articolo 70 della Costituzione caldeggiato dal professor Miglio e quello elaborato dalla regione Piemonte c'è ben poca differenza perché è affermato il principio fondamentale (che è la base di un sistema federalista) dello spostamento delle competenze dallo Stato agli Enti locali.

Sia chiaro: differenze esistono e anche sostan-

ziali perché l'area cosiddetta di sinistra vede meglio il decentramento che il federalismo, concepisce cioè l'autonomia delle libere istituzioni ma pur sempre imbrigliata in una sorta di libertà vigilata.

L'area di sinistra riesce solo a concepire un federalismo ingabbiato e a livelli minimi, medo bassi (piccoli enti e regioni).

Il vero federalismo ha ben più ampio respiro. Quel che conta tuttavia è cominciare a discutere. Il Federalismo non potrà mai essere imposto; sarebbe una contraddizione in termini, perché un sistema che esalta la libertà non può nascere dalla imposizione e durerebbe ben poco (finora il federalismo ha fallito soltanto dove è stato imposto e dove non c'era libertà, come nei regimi totalitari del socialismo reale): dovrà invece entrare, ed entrerà, poco per volta nel cuore degli italiani per amore di libertà e per necessità.

Quel che conta dunque è che finalmente si potrà parlare di Federalismo seriamente e senza chiosure preconcette frutto di demagogia strumentalizzazione, magari partendo da casi concreti come quello dell'Anas, acutamente sollevato da Paolo Tomatis.

A questo scopo sarò sempre disponibile e sarò ben lieto di partecipare a incontri e dibattiti senza guardare il colore politico dei partecipanti, anche perché il Federalismo non ha colore politico, non è di destra né di sinistra e sta molto al di sopra di esse.

Avv. Mario Rosso.

BRAVO!

INVESTIRE IN CULTURA

ASSICURAZIONE DI PREVIDENZA SCOLASTICA

Quanti progetti fate per il futuro di vostro figlio?
Quanto costa garantirgli un futuro sicuro?

A partire da 100.000 lire al mese, potete offrire a vostro figlio un capitale che, alla scadenza del contratto, sarà suo: per iniziare un'attività o forse meglio per pagarsi l'Università.

Una rendita lo sosterrà per tutto il periodo universitario e se la sua carriera scolastica sarà puntuale speciali bonus lo premieranno per valorizzare ancora di più il vostro investimento in cultura.

Se alla prima domanda potete rispondere solo voi, alla seconda può aiutarvi la Milano Assicurazioni.

Infatti se vorrà continuare gli studi beneficerà di un forte incentivo offerto dalla Milano Assicurazioni.

In ogni caso assicurerete tranquillità al futuro di vostro figlio.

Richiedete precise informazioni a:

SCIARRETTA s.a.s. **MILANO**
AGENZIA GENERALE DI CUNEO ASSICURAZIONI

CUNEO - CORSO NIZZA, 16 - TEL. (0171) 60.37.77

I pericoli imprevisti non vengono mai segnalati

Continua la beffa dei tabelloni Anas

Sabato scorso il tempo ci ha riservato una piccola sorpresa. Temperature bassissime, pioggia battente fin dal mattino. Facile pensare che in montagna la situazione fosse ancora peggiore. Molti, che avevano intenzione di passare al mare il fine settimana, hanno rinunciato senza problemi.

Qualcun altro invece ha insistito. Per controllare se il colle di Tenda fosse aperto, si è spinto fino a San Rocco, dove fa bella mostra di sé il primo dei tabelloni luminosi installati dall'Anas ormai da anni. In caso di pericolo, hanno ragionato, il tabellone lo segnalerebbe: altrimenti, a che serve?

Il solito messaggio "Anas Torino, procedere con prudenza" li ha rassicurati: non c'era certamente alcun pericolo, nessuna difficoltà per affrontare il Colle.

Nel primo pomeriggio una coda abbastanza sostenuta di auto bene speranti affrontava la strada della Valle Roya. Qualche inquietudine quando, già a Robilante, la pioggia si tramutava in neve. In neve sempre più copiosa, fradicia e spessa. A Vernante però il secondo tabellone Anas, con il suo tranquillizzante messaggio, invitava implicitamente a continuare senza problemi. Lo stesso anche il terzo, quello oltre Limone, quando ormai ci si trovava incolonnati a passo d'uomo, attenti ad evitare sbandate, o a correggerle, con una neve alta due palmi sulla strada, perché i solerti partineve Anas ancora dovevano farsi vedere (il primo sarebbe passato intorno alle tre del pomeriggio).

Molti hanno abbandonato prima di raggiungere il colle; qualcuno di propria volontà, valutando il pericolo, qualcun altro perché costretto, buttato a margine della strada da una sbandata più vistosa. Altri, quelli più attrezzati, con gomme da neve non ancora smontate, o addirittura montando le catene, hanno continuato.

Tutti in cuor loro hanno ringraziato l'Anas, che ha speso centinaia di milioni in opere così preziose come i famosi tabelloni elettronici.

Con quell'invito alla prudenza, una delle virtù più celebrate in questi luoghi, insieme alla pazienza... Come presa per il culo, grandiosa.

Ma adesso abbiamo scherzato abbastanza, cara Anas. Anzi, già che ci siamo, vorremmo farci quattro risate con il/i responsabili della bella pensata, e sentire da loro come giustificano questa spesa. E' una domanda che abbiamo rivolto più volte, rimanendo ogni volta con la curiosità insoddisfatta.

La formuliamo di nuovo. E di nuovo chiediamo alla magistratura se non ritenga sia il caso di intervenire, per evitare che i tabelloni finiscano per costituire essi stessi un pericolo, assai più di quelli che dovrebbero evitare, e non evitano.

La demolizione di questi inutili tralicci non sarebbe cosa sbagliata. Ma ci accontentiamo anche di una misura meno drastica, ma salvifica. Compila, su quello sfondo nero, la scritta: «Questo tabellone è soltanto un inutile spreco».

Profughi della ex Jugoslavia Da maggio ritornano a casa

Fra pochi giorni, il primo maggio, incominceranno ad avvicinarsi a casa: non torneranno in Bosnia, ma si fermeranno a Zagabria. È la prima famiglia di profughi che inizia il cammino inverso. Sono arrivati nel maggio dell'anno scorso e per un anno sono rimasti a Cuneo, grazie all'iniziativa del Coordinamento pace di Cuneo.

Come loro, altri 145 profughi aspettano di ritornare in patria e sono attualmente ospitati, aiutati, mantenuti dai volontari cuneesi.

Il coordinamento pace di Cuneo nasce nell'estate del '91, raccogliendo quanti si opponevano all'intervento militare in Irak. Trova una nuova ragione cercando di portare aiuto in modo concreto ai primi profughi della ex Jugoslavia con le "raccolte di solidarietà". Alimentari, medicine, vestimenti, vengono raccolti a Cuneo e trasportati su Tir a Zagabria.

Il gruppo di volontari cresce, raccoglie ormai una sessantina di aderenti. Si fa strada l'idea di cercare un'alternativa ai campi profughi, di offrire una casa, una scuola, quando possibile anche un lavoro. Un'ospitalità sempre temporanea, con l'obiettivo del ritorno alla terra d'origine non appena possibile.

Nell'aprile del '93 il Coordinamento è in grado di accogliere una ventina di profughi, donne, bambini, anziani, soprattutto. Prima di ogni arrivo si costituisce una apposita "rete": viene chiamata così perché deve sostenere la famiglia che arriva, in tutti i sensi. Ai nuovi arrivati viene garantita una cifra mensile, un milione al mese, per potersi mantenere, un alloggio, un insieme di relazioni che permetta l'inserimento nella nostra realtà e il raggiungimento di una condizione di autonomia.

Ci sono volontari che accompagnano i nuovi arrivati nei negozi, portano i bimbi a scuola, si occupano dei documenti, insegnano l'italiano in corsi appositamente organizzati. Lavoro, cultura, tempo libero, biblioteche, documenti, passaporti, patenti: la cosiddetta "assistenza" ha tanti aspetti, ognuno può dare un contributo. Strana cosa la solidarietà: quando la si può toccare con mano, e cessa di essere soltanto una parola, dilaga, diventa un fiume in piena. Le reti aumentano, ci sono sempre più volontari, i profughi arrivano a 145, con più di 800 famiglie coinvolte, che in qualche modo danno un aiuto, ognuno per quello che può.

Cuneo, Borgo, Entracque, S. Rocco, Spinetta, Madonna delle Grazie, Caraglio, Brossasco, Piasco, Manta, Saluzzo, Revello, Cavallermaggiore, Mondovì, Ceva, Garessio, Perti (Finale Ligure), Boves, Demonte, Aisone: questi sono i paesi che hanno accolto i profughi.

Ne sono artefici volontari prima di ogni altra cosa rispettosi dell'identità delle persone che aiutano, tiene a precisare Mario Tretola, uno degli organizzatori. Arricchiti da un'esperienza che cambia e che fa cambiare, che induce a riflettere, a individuare le cause di questa guerra per scoprire soluzioni al conflitto al di fuori delle armi.

È dagli anni 70, spiega Tretola, che è cominciato a gonfiare un nazionalismo esasperato, sfruttato da leader locali, che ha generato le volontà di divisione e di separazione. Non certo limitate dalle grandi potenze, come la Germania, che hanno coltivato interessi nella zona. Traffico di armi, prodotte anche in Italia, e commercio della droga hanno aggiunto nuove componenti alla miscela esplosiva della guerra nei Balcani.

La soluzione, secondo Tretola, non passa attraverso i bombardamenti e gli interventi militari, e neppure attraverso l'embargo attuale che colpisce duramente i più deboli, bambini, anziani, donne, e favorisce gli speculatori: la soluzione proposta è un rigoroso embargo delle armi, unito all'isolamento politico e culturale delle posizioni più estreme.

Una prima fase dell'aiuto cuneese si chiude, quello dell'accoglienza diretta. Continua sotto altre forme.

Le famiglie rientreranno a casa o quanto più vicino a casa contando su una "dote", frutto di una sottoscrizione lanciata a Cuneo. L'aiuto dei cuneesi continuerà anche oltre confine, con una iniziativa che ha il nome suggestivo «Adotta la pace», con cui si intende offrire un sostegno a distanza alle famiglie, a quelle sfollate nei campi profughi come a quelle rimaste nelle città assediate.

I gruppi cuneesi si riconoscono nell'ICS, Consorzio italiano di solidarietà, un organismo laico che coordina gli organismi di base. A Cuneo la sede del Coordinamento per la Pace, UnaTenda per la Pace ha sede in via Busca 6. Tutti i contributi sono bene accolti, e preziosi; non solo quelli in denaro.

Daniela Bruno



La Legambiente lancia il progetto Cernobyl, una campagna di aiuti per la popolazione della Bielorussia, e in special modo i bambini, colpita dalle radiazioni della centrale nucleare di Cernobyl.

Tre gli obiettivi del progetto: favorire scambi ed incontri tra i giovani dell'Europa dell'Est e dell'Ovest.

Raccogliere fondi (in collaborazione con il settimanale Donna Moderna) per poter inviare in Bielorussia, nei reparti pediatrici visitati dalla delegazione di Legambiente, medicinali ed attrezzature ospedaliere.

Ospitare bambini bielorussi in Italia presso famiglie o Centri pubblici di accoglienza. Questi bambini si nutrono ogni giorno con cibo radioattivo, bevono acqua contaminata e camminano su un terreno ricoperto di cesio radioattivo.

Organizzato da Legambiente

Un aiuto per Cernobyl

Uno studio dell'Enea, ente nazionale energie alternative, ha verificato che i bambini, con un mese di soggiorno in Italia, perdono dal 30 al 50% per cento del cesio che hanno accumulato nei loro organismi.

Impressionanti le cifre degli aumenti dei tumori tiroidei sui bambini. Tra il 198-85 4 bambini colpiti; tra il 1986-89 18; nel 1990-93 235!

Chi vuole collaborare attivamente alla campagna nazionale di solidarietà per i bambini di Cernobyl può costituire comitati cittadini di accoglienza (insieme alle istituzioni locali ed alle associazioni di volontariato); può ospitare i bambini e può versare

un contributo.

Per informazioni e adesioni Legambiente

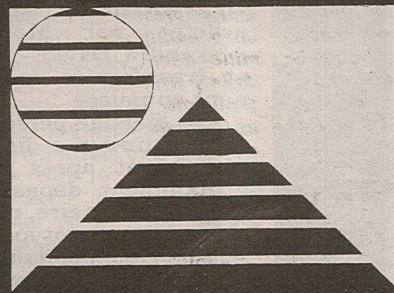
Cuneo, via Carlo Emanuele 34, telefono e fax 0171/67/888.

Ambulatorio a Cerialdo

Il Comitato per il Cerialdo informa che l'U.S.S.L. n.58 e il Comune hanno aperto al pubblico l'ambulatorio come era stato richiesto, nel Centro d'Incontro del Quartiere. È aperto da lunedì 18 aprile p.o., dalle 11 alle 12. Sarà presente un infermiere che potrà fare iniezioni ma solo a chi sarà fornito della richiesta rilasciata dal medico di famiglia. Per altre prestazioni si consiglia di chiedere informazioni allo stesso infermiere.

Corsi per la maturità

La Società Dante Alighieri e il centro Diesse organizzano una serie di incontri rivolti agli studenti degli ultimi anni delle superiori per preparare la maturità. Tutti gli incontri si svolgeranno presso la sala riunioni del liceo scientifico di Cuneo, in via Monte Zovetto, il mercoledì ed il venerdì pomeriggio. Mercoledì 27 aprile alle 15 M. Pellegrino, insegnante nella scuola superiore a Cuneo parlerà su *La poesia "nuova" del primo Novecento (Ungaretti, Montale e dintorni)*.



grazia

CARTOMANTE-MEDIUM-SENSITIVA

R

isolve con il grande potere della magia venusiana qualsiasi problema di malocchio, fatture e negatività.

In pochi giorni ti riavvicina la persona amata, costruisce potenti talismani per ogni avversità.

☎ 0171 695417

CORSO NIZZA, 69
CUNEO

c'è un'amica

RICEVE SOLO SU APPUNTAMENTO

ORGANIZZAZIONE: RADIO CUNEONORD

studio CUNEO

Les élèves de l'Institut Paolo Barbero" rentrés de leur semaine à Digne dans le département des Alpes de Haute-Provence dans le cadre du programme d'échanges promus par la Provincia de Cuneo au sein du Projet Interreg font le point de leur expérience.

Tout d'abord il faut signaler qu'aucun participant, ni élèves ni profs, ne s'était auparavant rendu dans la ville "partenaire", ce qui explique



pourquoi la "Provincia de Cuneo" et le "Département des Alpes de Haute-Provence" encouragent ce genre de rencontres, préambule à des rapports de collaboration dans le domaine économique.

Le séjour a été intéressant, les nouveautés nombreuses, les petites découvertes quotidiennes,

Temps d'échanges

à l'école et en famille comme en témoignent les commentaires des élèves.

La découverte aussi de la géographie des lieux a enthousiasmé les élèves italiens à partir des Gorges du Verdon avec la visite du village provençal de Moustier, célèbre pour les ateliers artisanaux de céramiques. Sisteron aussi avec sa très belle citadelle, oeuvre du Vauban a fait l'objet d'une visite guidée, ainsi que Manosque, village un peu à l'écart des grandes voies de communication, mais qu'il vaut sans doute la peine d'aller visiter avec son centre consacré au grand écrivain Jean Giono.

Une surprise enfin à Digne même où les élèves ont pu entrer en contact avec la culture bouddhiste la plus pure en visitant la Maison achetée par Madame Alexandra David - Néel, et transformée maintenant en musée.

Cet étrange personnage féminin qui a disparu récemment après avoir brillamment dépassé le cap du centenaire, représente le prototype de femme indépendante à la carrière complexe et tumultueuse.

Chanteuse d'opéra à Saigon, journaliste, savante elle a consacré toute sa vie à l'étude du vrai bouddhisme se soumettant à d'épuisants voyages au milieu des guerres et des révoltes, séjournant dans une ca-

verne à 3000 mètres d'altitude comme son maître, installé dans la grotte d'à côté. Un hommage aussi généreux doit être adressé à son mari, qui ne pouvant jouir de sa présence, en raison d'abord de voyages puis du séjour de 11 ans au Tibet de son épouse, a permis et encouragé les exploits d'Alexandra en lui accordant son appui moral et financier.

Un échange - découverte d'un monde très proche et pourtant psychologiquement si loin de nous.

Impressioni "en vrac"

- La cosa che di sicuro mi è piaciuta di più dello scambio è la gentilezza, la cortesia, l'ospitalità

delle famiglie francesi che ci hanno permesso di vivere una settimana nelle loro case trattandoci come se facessimo anche noi parte della famiglia. (Laura Bagnis).

- La cosa che mi è piaciuta di più è il fatto che ho parlato praticamente sempre in francese, mi sono esercitata ed ho imparato molte più cose della vita francese che non conoscevo... (Natacia Castoldi).

- Quello che ho trovato strano rispetto a noi è stato il sistema scolastico: se paragoniamo i nostri professori ai loro, possiamo dire che i nostri sono dei veri dittatori. Poi mi piacerebbe avere una scuola come la loro, esteticamente parlando sono grandi, spaziose, moderne. Noi dovremmo avere la loro scuola e il nostro sistema scolastico, allora sì che le cose andrebbero bene!! (Stefania Rinaudo).

- La cosa che più mi ha colpito è la loro ospitalità, hanno una concezione diversa, non si fanno troppi problemi ad ospitare e ti fanno sentire pienamente a tuo agio. (Marzia Dutto).

- Secondo me i Francesi danno poca importanza a ciò che invece gli Italiani considerano essenziale, come per esempio la casa, la macchina e soprattutto l'alimentazione e la famiglia.

I giovani hanno forse fin troppa libertà sia all'interno della scuola sia in casa. (Daniela Carletto).

- È stata una bella esperienza perché ho conosciuto luoghi che mai avrei creduto di trovare a pochi chilometri da Cuneo, paesaggi selvaggi dove la presenza umana è impalpabile. Villaggi abbarbicati e molto suggestivi. (Gabriella Delfino).

- Non ho trovato niente di diverso da quello che conoscevo già prima sulla Francia, ci vado spesso e sapevo com'era la vita lì, però questa volta è stato più bello, più nuovo perché ho vissuto per un'intera settimana da francese guardando la televisione in francese, andando in una scuola francese e purtroppo... mangiando come una francese! (Anna Pellegrino).

- La settimana è passata in fretta fra divertimenti e risate e mi è dispiaciuto molto quando siamo dovuti ripartire. (Noemi Raimondi).

Les élèves de l'Institut "Paolo Barbero" pendant leur séjour à Digne.



L'art culinaire

Vendredi 22 avril M. Pierre Bresson, conservateur du Musée de l'art culinaire, Fondation Auguste Escoffier, tiendra une conférence sur "l'art culinaire: histoire d'une révolution qui a modifié le goût".

Plus de 50 ans après sa mort, Escoffier symbolise dans le monde entier la qualité de la cuisine française. Fondé en 1966 dans la maison natale d'Auguste Escoffier, le "Musée d'art culinaire" présente des souvenirs du Maître et une riche documentation.

Une intéressante salle vidéo a été aménagée dans la cave même du musée.

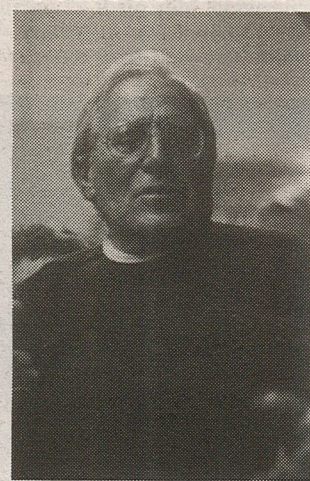
Rendez-vous dans le salon de la bibliothèque municipale à 16 heures.

Les Films de l'Alliance

Jeudi 21 Avril à 15,30 dans la salle Vidéo de l'Institut "Paolo Barbero", via Barbaroux n.1, M. Piero Binelli présentera le premier film en

programme: "Les parapluies de Cherbourg" film musical de Jacques Demy avec la participation de Nino Castelnuovo et de Catherine Deneuve.

Cours de cuisine



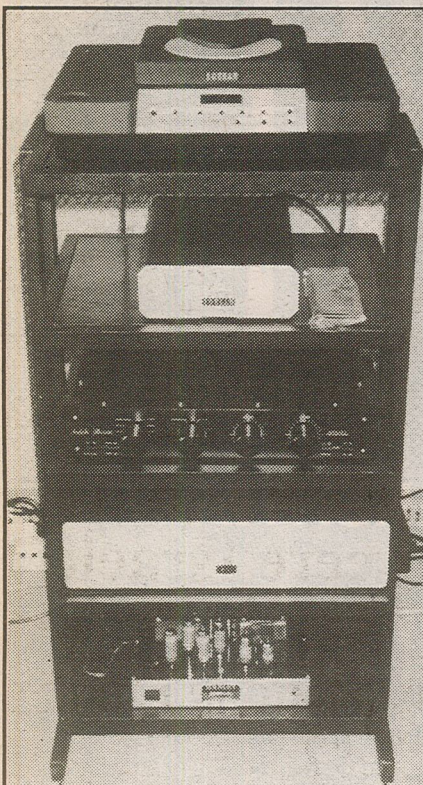
Dans la cuisine du restaurant "La Chiocciola" M. Gallone explique aux participants les secrets pour réussir une superbe confiture de poires.

STUDIO EFFE

via Divisione Cuneense 1
12023 CARAGLIO
Tel. e Fax 0171-817122

TV- SAT - TELEFONIA RICETRASMITTENTI CAR STEREO IMPIANTI HI-FI

- cavi, accessori
- trattamenti di acustica ambientale
- show-room privata
- dimostrazioni CD e dischi audiophile
- lavaggio dischi con macchina professionale V.P.I.
- consulenza personalizzata



MAGIA DEL SUONO

(Continua dal numero scorso)

Altro tassello importante è cercare il giusto connubio tra il diffusore e l'amplificatore; non è necessario che questi sia molto potente, più watt significano sempre, se non si aumenta il budget, più distorsione e meno qualità: è sufficiente avere una buona riserva di potenza in grado di restituirci bassi profondi e credibili anche nei brani di più difficile riproduzione (logicamente in impianti di categoria superiore la separazione tra stadi PRE e FINALE diventa basilare). Importante assicurarci dei buoni cavi di collegamento, le informazioni trasferite in modo non corretto sporcano il suono e quelle che non arrivano non potranno mai essere amplificate ed andranno dunque perse. La plettina rosso-nera per diffusori, che in genere otteniamo gratuitamente, è il classico esempio di cavo non adatto: distorce la musica, impedisce il dettaglio e restringe la dinamica, la perdita di potenza in watt è quantificabile intorno al 15%, meno potenza, impatto minore e godimento ridotto nel piacere d'ascolto. Identica importanza hanno i cavi di collegamento tra le elettroniche: la catena HI-FI deve infatti sempre essere proporzionata in ogni suo componente perché suonerà sempre solo al livello del componente peggiore attraverso cui transita il segnale.

La scelta delle sorgenti

ti privilegia attualmente il Lettore CD per la sua praticità d'uso e gli indubbi ottimi risultati pur se in impianti di categoria superiore è sempre il giradischi a fornirci il miglior risultato ottenibile.

Absolutamente errato ritenere che tutti i Lettori di CD suonino in modo uguale; vi sono differenze anche tra i prodotti della stessa categoria di prezzo ed aumentando leggermente la spesa varia notevolmente lo standard qualitativo di costruzione e riproduzione.

I segnali ottenibili da sintonizzatori, piastre di registrazione videoregistratori non possono essere paragonati a quelli forniti dal CD: diventa quindi opportuno concentrare buona parte del budget previsto nella catena CD-Ampli-Casse. Cavi per privilegiare poi le altre sorgenti a seconda delle nostre esigenze particolari.

Un discorso a parte meriterebbero i vari accessori, tavolini, supporti per diffusori, piedini antivibratori, correttori acustici e condizionatori di rete (eh sì! molti dei problemi evidenziati dalla catena HI-FI sono diretta conseguenza dei collegamenti alla rete elettrica) ormai assunti al rango di "necessari" per gli impianti di livello superiore. Non ci rimane poi che cercare incisioni "Audiophile", in mezzo alla babele di CD registrati malamente esiste

infatti tutta una serie di piccole case discografiche in grado di produrre sofisticati compact registrati con tecniche di presa diretta del suono, magari con vecchi microfoni a valvole o stampati dal master originale su supporti in oro a 24 carati; fedeltà assoluta all'evento originale ed impatto sonoro stupefacente.

Inferiore soltanto ai meravigliosi dischi in vinile da 180 gr., paradiso per gli amanti dell'analogico, gli uni e gli altri in grado di farci finalmente apprezzare qualità e limiti del nostro impianto stereofonico.

I fattori di cui tenere conto nell'acquisto, posizionamento o miglioramento del nostro impianto HI-FI sono invero molteplici e tutti di importanza fondamentale per il risultato più o meno buono che riusciremo ad ottenere.

Può essere consigliabile allora rivolgerci ad un rivenditore di fiducia, qualcuno che sia prima di tutto un vero appassionato dell'ascolto musicale (ed in zona ne esistono diversi); ci vuole una persona che proprio per il suo amore verso la musica ci dia assicurazione d'avere come primo obiettivo il favorirci mentre ci apprestiamo a scoprire o consolidare l'identica meravigliosa sua passione. Buon ascolto!

Giovanni Giordanengo
Studio Effe - Caraglio

La settimana al cinema

Col diavolo e Spielberg

C'è ancora giovedì 21 la possibilità di assistere al Monviso alla Video Rassegna "Postazione per la memoria", ottima iniziativa che consente a tutti i cittadini - l'ingresso è libero - di conoscere ed apprezzare le opere dei nostri film makers alcune presentate già in concorsi internazionali, quali il Festival cinema giovani di Torino e tra gli altri anche un video di Maurizio Zaccaro, il regista di "L'articolo 2".

Da venerdì 22 a martedì 26, il Monviso ospita "A cena col diavolo" che Edouard Molinaro (il regista del primo "Vizietto") ha tratto dalla commedia di Jean Claude Brisville, che a Parigi ebbe tre anni di repliche trionfali. Grande nella prestazione dei due protagonisti, Claude Brasseur e Claude Rich che già la recitavano a teatro, ha i suoi limiti appunto nella sua origine teatrale (tutto si svolge in una stanza ingombra di arredamento d'epoca curato con precisione maniacale. Napoleone è in fuga ed a Parigi invasa dalle truppe alleate, il popolo è in attesa. Quale sarà il futuro del paese? Chi prenderà il comando e quale regime sarà instaurato? Due uomini, il diplomatico e statista Talleyrand e Fouché, ministro della Polizia, cenando a porte chiuse ingaggiano un duello verbale, la cui posta è il futuro della Francia, divisi da tutto ed uniti solo dalla voglia di mantenere il proprio potere. Pur ancorato ad un preciso momento storico, risulta di una attualità sconvolgente, utile anche da noi oggi per scovare i trasformisti inveterati, e suonano sinistre le parole dette fuori campo da Chateaubriand "Ho visto il vizio sottobraccio al crimine". Eccellente il doppiaggio di Aroldo Tieri ed Alberto Lionello.

Al Moderno di Borgo S. Dal-mazzo, venerdì 22 per il ciclo "L'eccezione culturale europea" "Il giudice ragazzino" di Alessandro Di Robilant, presentato con successo al Festival di Berlino, mentre giovedì 21 e poi da sabato 23 a lunedì 26, onusto di 7 premi Oscar, campione d'incassi incontrastato in Italia ed in testa a tutte le classifiche da Berlino a Tokyo, "Schindler's List" ove Stephen

Spielberg con 190 minuti di cinema in bianco e nero si riscatta da tutte le imbecillaggini tipo "Peter Pan" e "Jurassic Park", allestendo un'implacabile istruttoria sui crimini del nazismo e ricordando anche agli immemori le tragedie dell'Olocausto.

Da vedere assolutamente e da meditare, soprattutto in un momento come l'attuale.

Al Roby di Robilante, giovedì 21 e venerdì 22 una briosa commedia di Ivan Reitman "Dave, presidente per un giorno" con uno spassoso Kevin Kline nel doppio ruolo del Presidente degli Stati Uniti e del suo sosia.

Da sabato 23 a lunedì 25, "Sol Levante" che Philip Kaufman ha tratto dall'omonimo romanzo di Michael Chichton, specializzato in best-seller tutti prima o poi adattati per lo schermo. Un po' più nebuloso del libro ma intrigante al punto giusto, benissimo impaginato con una stupefacente scenografia di Dean Tavoularis, una interpretazione alla grande di Sean Connery e l'affascinante scoperta di una nuova star, l'hawayana Tia Carrere.

Spendiamo infine due parole per "L'amico d'infanzia", subito in programmazione nel circuito commerciale, che segna il ritorno al genere "giallo" da parte di Pupi Avati. Piaciuto a critici titolati come la Tornabuoni e Kezich, ci ha invece lasciato alquanto perplessi. Ben girato a Chicago, con il preludio del "Parsifal" a dare nobiltà ed atmosfera ad una storia banale, ottenuta shakerando "horror", "Dietro la notizia" e schegge di altri gialli, compreso l'asmatico del lontano "Operazione Terrore" di Blake Edwards, soffre del "déjà vu" ad ogni colpo di scena. La molla - movente è idiota, lo stupro di due collegiali da pagare "solo" perché la fanciulla era vergine, che la Tv facesse male lo sapevamo già e non riteniamo che questa terza opera americana serva per schiudere ad Avati le porte di Hollywood. E visto che la distribuzione del film è a cura della stessa società proprietaria dei cinema cittadini, c'è da sperare di cavarcela con sole due settimane di repliche.

Franco Fantini

Tre passi nel ricordo

Si inaugurerà mercoledì 27 aprile presso i locali di via Roma 56, L'Occhio di Cristallo a Cuneo, una mostra fotografica di Giulio Fantone e Adriana Giorgis.

Saranno presentate circa cinquanta fotografie in bianco e nero e a colori realizzate in viaggi tra l'Irlanda e il Marocco, tra il Portogallo e la Tanzania.

Mentre le opere di Adriana Giorgis sono improntate ad una ricerca visiva ispirata ad una persistenza della memoria, quelle di Giulio Fantone risentono di una impostazione legata ad una ricerca geometrica e strutturale.

La mostra durerà dal 27 aprile al 14 maggio con orario dal martedì a sabato ore: 17.30-19.30.

Film a Saluzzo
Dove va il
Terzo Mondo?

Presso la sala conferenze della Biblioteca di Saluzzo ad opera dell'Assessorato alla Cultura è stata predisposta la proiezione di 3 film circa la situazione del Sud-Africa, del Salvador e del Brasile in riferimento ai progetti di cooperazione realizzati dalla Cisl nei paesi del Terzo Mondo.

Si comincerà giovedì 21 aprile alle 20.45 con "Un mondo a parte" film premiato a Cannes. Giovedì 28 alle 20.45 "Romero" di John Duigan (Usa '89) e giovedì 5 maggio sarà la volta di "A guerra dos menimos".

Totem e tabù
Viaggiare tra
Vietnam e Cambogia

"Viet-Kam" tra passato e presente è il titolo della serata di diapositive, presentata dal club "Totem e Tabù" di Boves giovedì 28 aprile ore 21 all'Auditorium Borelli. Un viaggio compiuto nel 1993 nel sud-est asiatico sulle orme del passato, nel regime dei Kmer rossi, dei coloni francesi, americani e sovietici. I templi di Angkor, la vita di Saigon e Hanoi, il romanticismo di Hué, il fascino della Baia di Ha-long.

Ingresso libero.

Agenda rock

Un "Attacco" da Brighton

Giovedì 21 aprile. Inizia anche questa settimana il Gorby Pub di Piasco (0175-79311) con un concerto blues offerto dalla Sick Tricky Band.

Venerdì 22. Come ogni venerdì sono in azione quelli di In10ct, che cercano di trasformare il club di via Sette Assedi in una sorta di "Chill Out Room" nostrana. Un'occasione unica per lasciarsi sedurre dalla musica ambient e dal meglio della scena dub e underground internazionale. Stessa serata, per chi ama invece il rock è d'obbligo l'appuntamento con il dj Bubù al Capolinea di Entracque.

Sabato 23. Musica crossover al Nuvolari a cura di Secondiano, concerto dei Nonsolorock al Teatro Comunale di Caraglio ed infine l'interessante appuntamento dedicato al blues al Capolinea di Entracque dove suonano gli eccellenti Rosa Chiaro Band.

Domenica 24. Concerto alla Lanterna di Limone (ore 22) dei Fuoriorario, gruppo formato da Gian Maria Venturini (voce), Ricky Maero (chitarra), Alberto Arnaudo (batteria), Riccardo Sardi (basso) e Stefano Manfrinato (tastiere). Sono insieme da circa due anni, hanno all'attivo cinquanta concerti e offrono un repertorio in parte di loro composizione e in parte formato da cover di classici rock (dai Police a Finardi). Stessa sera ma al Nuvolari di Cuneo, all'interno dell'iniziativa "Arezzo Wave International", suonano gli in-

gles Attacco Decente, che nonostante il nome italiano sono un duo di Brighton, Geoff Smith (voce e hammer dulcimer) e Mark Allen (voce, chitarra acustica e flamenco).

I loro concerti in Gran Bretagna, Germania, Francia e Spagna hanno dimostrato come loro siano una band internazionale. Le loro canzoni e le loro esibizioni tagliano via le barriere linguistiche e culturali e confermano il loro superamento dei confini musicali convenzionali e legati alla moda. Il potere emozionale e spirituale delle loro canzoni, combinato con l'uso di strumenti tradizionali acustici, è unico.

L'hammer dulcimer è uno strumento con sessantotto corde ed è suonato con piccole bacchette. È incredibilmente versatile ed il suo suono accattivante. Geoff è considerato da molte persone come il più eccitante ed innovativo suonatore di hammer dulcimer che la Gran Bretagna abbia oggi. Il tour degli Attacco Decente per Arezzo Wave è il primo in Italia e coincide con la realizzazione del loro nuovo album, "Crystal Night". Per questa occasione durante il loro show canteranno due canzoni in italiano.

Un appuntamento interessante per i gruppi rock cuneesi sarà anche l'iniziativa "Palco Aperto" organizzata dalla Zabum Uno insieme al Comune di Cuneo, per la quale vi rinviamo ad un altro articolo in queste pagine.

P.B.

Un'occasione per il rock cuneese

Un palco aperto
per l'estate

Quest'anno il Comune di Cuneo e la cooperativa Zabum Uno organizzano nello spazio Nuvolari Libera Tribù di via Porta Mondovì lungo il Gesso "Palco aperto", ovvero uno spazio dedicato alle band locali. Esse avranno la possibilità di suonare, utilizzando gratuitamente l'amplificazione professionale, di fronte ad un pubblico oltreché essere inseriti nel materiale che pubblicherà l'intera programmazione estiva di "Nuvolari Libera Tribù".

Queste sono le modalità di adesione:

1. Possono aderire all'iniziativa tutti i gruppi musicali i cui componenti siano residenti in Cuneo e provincia.

2. Le adesioni dovranno essere comunicate entro il 20 maggio presso la cooperativa Zabum Uno, via Sette Assedi 4, Cuneo, tel. 0171-699190.

3. Le band dovranno inoltre far pervenire alla data di scadenza delle adesioni un demo con almeno due brani, che attestino una capacità minima dei musicisti.

Il progetto "Palco aperto" fa parte delle attività dell'Estate Giovani organizzata dal Comune di Cuneo, che lavorerà di concerto con la cooperativa Zabum Uno anche su altre attività da svolgersi nell'area Nuvolari Libera Tribù.

Sabato alla Libreria Leggere

"La notte dei
commercialisti viventi"

"Il poliziotto scelto Reed fece uscire a fatica il suo corpo grasso e sudato dall'auto d'ordinanza. C'erano stati in città dei casi di cannibalismo. Una pista portava dritto a questo ristorante un po' fuori mano. Reed si accomodò a fatica a un tavolo d'angolo. Respirava pesantemente, facendo sobbalzare il suo corpo flaccido. Il ristorante era pieno e la gente gli sorrideva: sembrava tutto in ordine. Gli portarono la lista. Allora, capì d'essere sulla pista giusta. Il suo nome era sul menù. Come secondo piatto.

Buon appetito."

Questo è solo uno dei tanti racconti (ben 115), tratto dal libro di Lorenzo Beccati

"La notte dei commercialisti viventi", appena uscito per i tipi di Baldini e Castoldi, 16.000 lire.

Lorenzo Beccati trascorre la sua gioventù a Genova. Ma questo non è il suo unico merito. Egli, ha contribuito, come autore, al successo di programmi televisivi come Drive In, Lupo solitario, L'araba fenice, Paperissima, Striscia la notizia. È ancora vivo ed abita a Cuneo.

Se desiderate vederlo da vicino (!) e magari farVi fare un autografo, siete invitati sabato 23 aprile, alle ore 17.00, alla Libreria Leggere in corso Nizza 31. L'autore promette dediche personalizzate a tutti i presenti.

Arrivederci!

SPETTACOLI, INCONTRI,
APPUNTAMENTI

CUNEO
Sala Riunioni Liceo Scient. "G. Peano"
(via Monte Zovetto)
venerdì 22 ore 15
Prof. E. Giovanola (Univ. Ge)
"Modalità del fantastico in Italo Calvino"

CUNEO
Sala Riunioni Liceo Scient. "G. Peano"
(via Monte Zovetto)
mercoledì 27 ore 15
Incontri per la maturità
Prof. M. Pellegrino
"La poesia "nuova" del primo Novecento (Ungaretti, Montale e dintorni)"

Salon de la Bibliothèque Municipale
venerdì 22 ore 16
M. Pierre Bresson, Conservateur du Musée de l'Art Culinaire, Fondation Auguste Escoffier: "L'art culinaire: histoire d'une révolution qui a modifié le goût"

Sala della Camera del lavoro
(via Pascal 3)
venerdì 22 ore 21
Incontro pubblico su "Antifascismo, democrazia, Costituzione" con la presenza del prof. C. Ottino, direttore della rivista "Laicità"

BORGIO S. D.
Cinema Moderno
giovedì 21, sabato 23, dom. 24 e lunedì 25 sera
dom. 24 e lunedì 25 pom.
Biancaneve e i sette nani
venerdì 22
Il giudice ragazzino

BUSCA
Cinema Lux
sabato 23 e domenica 24
I mitici
Colpo gobbo a Milano
lunedì 25
Biancaneve e i sette nani
(cart. anim. di Walt Disney)

CARAGLIO
Cinema Ferrini
da sabato 23 a lunedì 25
Nel nome del padre

DRONERO
Cinema Iris
giovedì 21 e venerdì 22
La chiave di Tinto Brass
sabato 23 e domenica 24
Il silenzio dei prosciutti
lunedì 25
Senti chi parla adesso

FOSSANO
Bar Dolce Barlume
(via Marconi 23)
martedì 26 ore 22
Cabaret con Federico Bianco in "...avrei bisogno di una controfigura"

IMPERIA
Camper club "la Granda"
da sabato 23 a lunedì 25
1° Raduno al mare dei camperisti cuneesi

ROBILANTE
Cine Roby
giovedì 21 e venerdì 22
Dave
Presidente per un giorno
sabato 23 e domenica 24
Sol levante
domenica 24 ore 16
Fernigully
Lunedì 25
In fuga a quattro zampe
da martedì 26 a giovedì 28
Codice d'onore

SALUZZO
Sala Verdi - Scuola di Perfez. Musicale
(Via dell'Annunziata 1)
venerdì 22 ore 18
Incontro con G. Bianco, giornalista Rai, autore del libro "Solati blu", sulla missione di pace degli alpini in Mozambico. Moderatore: Alberto Gedda

S. GERMANO CHISONE
Tempio Valdese
sabato 23 ore 21.15
Incontro cultura popolare della montagna bergamasca con la famiglia Ruggeri - Campaninari della V. Seriana

VINADIO
Monte Nebius
domenica 24 ore 23
Concerto dei "Piano americano"

ASSOCIAZIONE ITALIA - ISRAELE
CUNEO

Conoscere Israele

Storia, politica, cultura

Corso per gli studenti medi superiori, con esame e
2 VIAGGI PREMIO IN ISRAELE
CUNEO, aprile - maggio 1994

La sezione di Cuneo dell'Associazione Italia - Israele promuove un ciclo di incontri su Israele, per gli studenti medi superiori. Si svolgeranno presso il Liceo Classico "Silvio Pellico" di Cuneo (Corso Giolitti, 13), alle seguenti date e con il seguente programma:

Giovedì 21 aprile - ore 16
ISRAELE, 50 ANNI TRA GUERRA E PACE
Prof. Marco PAGANONI - Giornalista

Giovedì 28 aprile - ore 16
L'"AFFAIRE DREYFUS" E LA NASCITA DEL SIONISMO
Prof. Aldo A. MOLA - Storico

Giovedì 5 maggio - ore 15
ISRAELE, UNA DEMOCRAZIA NEL MEDIO-ORIENTE
Dr. Emanuele CORINALDI - Giornalista israeliano

Venerdì 13 maggio - ore 16
IL KEREN: LA PRIMA ORGANIZZAZIONE ECOLOGISTA DEL MONDO
Dr. Giorgio FOÀ - Responsabile del K.K.L. (Fondo Nazionale Ebraico) per il Piemonte

F. anche previsto, in data da precisare, un incontro con i due studenti vincitori dell'edizione 1993

Entro il mese di maggio si svolgeranno una prova scritta e orale, per l'assegnazione ai due primi classificati di un viaggio premio di una settimana in Israele, nel mese di settembre. L'iscrizione al corso è gratuita, e deve essere effettuata presso l'Associazione Italia - Israele di Cuneo, c/o F.lli Cavaglion, via Statuto 4, Tel. 69.20.07 (oppure direttamente in occasione della prima lezione).

Nizza affittasi luglio-agosto bilocale con garage zona centrale tranquilla 100 mt. mare. Tel. 0171-698935.

Cerco seggiolone bimbo, usato, in buono stato. Tel. 0171-602565.

Decoratore disponibile per lavori, in Cuneo e dintorni, pronta esecuzione, massima pulizia, trattamento economico. Tel. 0171-214978 (chiedere di Saverio) per un preventivo gratuito.

Forcella ammortizzata manitou, ottime condizioni, L. 400.000. Tel. 0171-634438 ore serali.

Vendesi Fiat Tipo 1400, colore bianco, 5 porte, impianto a gas, km. 30.000, anno acquisto ottobre '91, prezzo interessante. Tel. 681092.

Comunità vende mobili per abitazione e suppellettili usate a prezzi modicissimi. Tel. 0171-492122 (chiedere di Aurelio) il pomeriggio dei giorni feriali.

Comunità vende mobili per ufficio (schedari, macchine dattilografiche elettriche) a prezzi modicissimi. Tel. 0171-492122 (chiedere di Aurelio) il pomeriggio dei giorni feriali.

Studentessa universitaria, con esperienza di soggiorni all'estero, impartisce lezioni di inglese. Tel. 0171-602405 ore past.

Vendo n. 4 pneumatici 185/

60 R. 14 usati 1000 km. Tel. 682980.

Vendo dischetti Hd, nuovi, formattati L. 1150 cad. Tel. 0171-268976 ore serali, sabato e domenica.

Affittasi alloggio Andora (Sv) 5 posti letto dal 15/6 al 15/7 e dal 15/8 al 31/8 anche a quindicina. Tel. 698226 ore serali.

Vendesi garage per camper in Roccavione. Tel. 698225 ore serali.

Vendo motorino "Ciao Piaggio", L. 250.000. Tel. 344306 dopo le 20.

S. Damiano Macra vendesi rustico da ristrutturare con terreno. L. 6.000.000. Tel. 0171-492498.

Affittasi mesi luglio e settembre alloggio a Borghetto S. Spirito proprio sul mare (anche per 15 giorni). Tel. 491145 ore past.

Cane maschio anni 1 taglia media, pelo corto colore beige molto affettuoso cerca padrone. Tel. 0171-493217 ore past.

Vendo Lancia Prisma 1.6 IE, accessoriata, ultimo modello colore canna fucile, anno 1986 L. 3.500.000. Tel. 0171-493217 ore past.

Vendo moto "Honda CBR 600 F" mod. fun (ultimo modello) come nuova, completa di impianto di scarico "Termignoni Racing". Tel. 0171-631678 (chiedere di Cristiano) ore past.

Vendo in Cuneo via Discesa Bellavista alloggio composto da 1 salone, cucina, 2 camere e bagno. Tel. 402283.

Affittasi garage via Fenoglio. Tel. 492912.

Vendo bicicletta da corsa. Telaio Oria Tubaz. Ranf. in acciaio CR molibdeno con congiunzioni e scatola movimento centrale in microfusione. Misure: tubo piantone cm. 50 da centro a centro, tubo orizzontale cm 52. gruppo campagnolo Victory con

CasaGranda

Mercoledì 20 aprile 1994

8

**BORGIO S. DAL-
MAZZO CENTRO
CEDESI
Negozio abbigliamento
merceria. Ottima
occasione. Tel.
0171/266885.**

690623.

Acquisto - scambio - vendo: fumetti da collezione anni '40, '50, '60 Tex, Zagor, Zenith, Piccolo Ranger, Collana Araldo - Rodeo - Blek - Miki - Albi dell'Intrepido - etc. Tel. 0172-691695 ore serali.

Vendo Autocaravan, Laika Motorpolo 9, anno 1983. Tel. 0171-46544 oppure 493230.

Affitto piccola casa mt² 30 indipendente con giardino all'Isola d'Elba località Procchio per i mesi di maggio, giugno, luglio, agosto. Tel. 412513.

Vendesi garage per camper in Roccavione. Tel. 0171-688225 ore past.

Cerchiamo gattino Persiano. Se qualcuno ha una cucciolata oppure la gatta dovrà fare i piccoli. Tel. 491477.

Causa trasferimento lascio in affitto alloggio, 2 camere, tinello, cucinino, ripostiglio, cantina, solaio, garage. Tel. 411896 oppure 690952.

Vendesi Autocaravan Ford 130, 2500 cc. diesel - iniezione diretta attrezzato per campeggio invernale con riscaldamento ad aria, km. 48.000 imm. fine 1985 in ottime condizioni, 6 posti letto, 2 serbatoi d'acqua per un totale di 190 litri, più accessori vari. Tel. 0171-65682 ore serali.

Vendo computer IBM PS/1 386, 2 Mega Ram, 40 disco fisso, monitor a colori Vga (ancora in garanzia IBM). Tel. 491720.

Laureato in fisica con 110/ lode impartisce lezioni di matematica, fisica, chimica. Tel. 65682.

Bordighera affittasi alloggio, 5 posti letto, luglio-agosto. Tel. 634784 ore past.

Cuneo centro vendo alloggio n. 3 camere: cucina, servizi, cantina, solaio e garage. Tel. 681933 ore serali.

Vendesi carrello tenda come nuovo 4 posti letto con veranda. Tel. 0171-920385 ore serali.

Vera occasione moto Cagiva 125 cc., km. 2300. Come nuova. Tel. 631370.

32enne offresi come baby-sitter, occasionalmente o no, aiuto compiti ragazzi delle elementari, lavori pulizie o stiratura. Tel. 692492 ore past.

Affittasi garage corso Vittorio Emanuele II. Tel. 0171-603089.

Per riparazioni avvolgibili. Tel. 0171-491179 ore past.

Occasione vendo Alfa 33, 1.3 S, ottimo stato, anno 1987, con impianto a gas L. 5.000.000. Tel. 0171-692483 dopo le 20.

Vendesi Moto Honda Dominator 600 cc. anno 1989, km 16.000 L. 5.000.000. Tel. 0171-692483 dopo le 20.

Affare vendesi ciclomotore Motron GL 4, blu, 4 marce, ottimo stato. Tel. 492033.

Vendo auto Renault supercinque GTL 1100 cc., unico proprietario, due porte, colore bianco, km 53.000 originali, marzo 1987, come nuova. Tel. 0171-630147 dopo le ore 20.

Vendesi portone Basculante per garage. Tel. 0171-491179 ore past.

Affitto garage in Cuneo, via Sobrero di fronte scuola media n. 3. Tel. 0171-696479 ore past.

Giovane signora con esperienza e ottime referenze offresi come baby-sitter. Tel. 698784 ore past o serali.

Vendo bicicletta da donna Oland color rosa a L.

150.000. Tel. 0171-401108.

Vendo acquario capacità 300 litri a L. 400.000. Tel. 0171-401108.

Vendesi cucina d'occasione ottimo prezzo. Tel. 0171-696709 ore past.

Vendo moto Kawasaki Z 500 come nuova (marmitta e gomme nuove) L. 1.200.000. Tel. 0171-699591 ore serali.

Studente in economia e commercio impartisce lezioni di matematica generale e finanziaria. Tel. 602457 (chiedere di Paolo).

Ragazzo 23enne munito di patente C cerca lavoro come autista nazionale-estero. Tel. 0171-66269 ore past.

Cerco lavoro purché serio come collaboratrice domestica o pulizia scale, assistenza anziani o impresa di pulizie. Tel. 0171-692064 ore past, Barbalace Sabina.

Famiglia 4 persone cerca domestica fissa, referenziata, abile stiro e cucina, esperta conduzione casa. Si offre vitto ed alloggio, compenso da stabilire. Tel. 0171-698989 Maria-Grazia (ore negozio).

Vendo Roulotte Elnagh 350 Savana 4 posti anno 1988 ottime condizioni. Tel. 315955 ore

Vendesi o affittasi negozio / ufficio mq 70 Borgo Gesso via Bisalta. Tel. 0171/698426 ore past.

ufficio oppure 694614 ore serali.

Vendo moto Yamaha TT 350 luglio 1992 km 1700 come nuova. Tel. 315955 ore ufficio oppure 694614 ore serali.

Vendesi garage in Borgo San Dalmazzo zona Gesù Lavoratore. Tel. 0171-695584 ore past.

Vendo a 2 km da Cuneo, in cascina ristrutturata a piano terra con ingresso indipendente, alloggio di 2 camere più cucina, doppio garage, orto, riscaldamento autonomo. Tel. 0171-696615.

Vendesi armadio componibile allineato o ad angolo, h 85 cm ca, di legno laccato nero con maniglie legno naturale, porta tv, videoregistratore e stereo con ripiani per dischi e musicassette e cassette per videocassette e compact. Come nuovo. Tel. 0171-691413 ore serali.

Vendesi armadio 4 stagioni di legno naturale scuro. Tel. 0171-691413 ore serali.

Vendesi comodino e due librerie (ciascuna 67 x 33 x 190 ca) di laminato bianco ottimo prezzo. Tel. 0171-691413 ore serali.

Cane maschio di anni 1, pelo corto marrone taglia media, molto affettuoso cerca padrone. Tel. 0171-493217.

Occasione Lancia Prisma 1.6 IE, anno 1986, buone condizioni. Prezzo L. 3.000.000. Tel. 493217 ore past.

Vendo alloggio v.le Angeli adiacente, 2 camere, cucina, bagno, ripostiglio, cantina. L. 146 milioni più eventuale piccolo mutuo, no intermediari. Tel. 691322 ore past.

Giovane perito metalmeccanico militese con esperienza lavorativa cerca lavoro. Tel. 0171-491769.

Svendo biciclette usate bambino-ragazzo. Tel. 412615.

Vendesi sala da pranzo e camera da letto in noce. Tel. 693675 ore past.

Vendesi camera matrimoniale completa (armadio, letto, comodini, comod 2 poltroncine). Salotto (divano tre posti, due poltrone) tutto in ottimo stato. Tel. 0171-66965.

Cerco piccolo alloggio arredato per mesi luglio e agosto vicinanze stazione ferroviaria. Tel. 0171-67384.

Affittasi referenziati mini-alloggio mansardato, indipendente, vicinanze Cuneo: ingresso, 2 vani, bagno, ripostiglio, 2 balconi, arredato per 1 o 2 persone. Tel. 339624.

Compro stufa per cucina a legna. Tel. 0171/492265 ore

pasti.

A Beinette vendo alloggio due camere, salone, angolo cottura, garage, riscaldamento autonomo. Tel. 0171/603806.

Acquisto - scambio - vendo: fumetti da collezione anni '40, '50, '60, Tex, Zagor, Zenith, Piccolo Ranger, Collana Araldo / Rodeo, Blek, Miki, Albi dell'Intrepido, etc. Tel. 0172/691695 ore serali.

Studio di ingegneria ricerca per affitto uso ufficio alloggio 2-3 camere in Cuneo o in S. Rocco Castagnaretta. Non intermediari. Tel. 0171-344135 ore ufficio.

Vendo 128 collaudata e col promiscuo, ottimo affare. Tel. 0171-492265 ore past.

Laureata in inglese, con esperienza d'insegnamento impartisce lezioni a tutti i livelli. Tel. 611800.

Vendo abito da sposa, capo firmato. Stagione primavera-estate. Taglia 42-44 (prezzo interessante). Tel. 0171-691896.

Vendo mobili camera ragazzo. Tel. 695392 ore past.

Vendesi Fiat Uno 45 Sting, 900 cc., bianca, fine 88, prezzo da concordare. Tel. 0171-344449.

Ragazza vent'enne, referenziata, addetta alla contabilità d'azienda cerca qualsiasi tipo di lavoro, purché serio. Tel. 0171-344449.

Vendo coppia di reti da letto nuove e Ondaflex. Metà prezzo. Tel. 691308.

Affittasi alloggio in Cuneo centralissimo: salone, camera, tinello, cucinino, bagno, ingresso, ripostiglio, cantina, 2° piano con ascensore. Tel. 0171-493164 ore past.

Decoratore Oggero Paolo, tinteggiature e smalti interni ed esterni, lavori di pulizia in uffici ed abitazioni con macchinari. Tel. 85178 ore past.

Signora trentenne residente a Madonna delle Grazie offresi

Disponibili cuccioli Yorkshire, Shi-tzu varie taglie, anche iscritti, genitori visibili. Via Roero 127, Ronchi. Tel. 0171/43179 ore ufficio.

come baby sitter a proprio domicilio. Bimbo 3 mesi / 3 anni. Tel. 0171-403613.

Ragazza ventunenne cerca lavoro come commessa, già esperienza con referenze controllabili, o baby-sitter. Tel. 631207 (chiedere di Patrizia).

Affittasi in Borgo S. Dalmazzo appartamento ammobiliato: entrata, cucinino, tinello, bagno, camera da letto grande, ripostiglio, compreso di televisione, lavatrice, stufa a kerosene e frigo. Tel. 260947 oppure 261977.

Ragazza sedicenne cerca lavoro come baby-sitter, o qualsiasi altro lavoro, purché serio. Tel. 403485 ore past.

Duo di Arpa esegue concerti durante cerimonie, congressi, ricevimenti, feste. Tel. 0171-65309 oppure 0173-75405.

Vendo in Cuneo via Discesa Bellavista alloggio composta da: 1 salone, cucina, 2 camere e bagno. Tel. 0171-402283.

Vendesi vasca per trote: in vetro cristallo, altezza m. 1 larghezza m. 0,750, con coperchio e supporto di sostegno in ferro, 2 ossigenatori, un motorino elettrico, angolari in ferro, capienza kg. 50 trote (compreso di tubi). Prezzo interessante. Tel. 0171-260947.

Vendesi carrello tenda come nuovo 4 posti letto con veranda. Tel. 0171-920385 ore serali.

In Dronero cedesi piccolo negozio abbigliamento. Tel. 918712 o 917434 ore past.

E AMORE. Agenzia matrimoniale. La prima legale in Italia. Cuneo 0171 / 696651. E Amore Vip Milano - Roma - Torino - Sanremo ecc.

HOTEL TOSCA☆☆☆

Sul mare
camere tutti servizi - telefono
cassaforte - ascensore
sala da pranzo aria
condizionata - piatti a scelta
Tariffe: aprile-maggio 43.000
giugno 48.000
luglio 55.000-65.000
agosto 85.000
settembre 48.000.
Telefonare
Marotta (PS) 0721-96560
Foligno (PG) 0742-20718



**RAPID
SERVICE**

**Pulizie e manutenzione enti pubblici, industrie,
uffici, banche, ospedali, discoteche e abitazioni**

**Pulizie di fondo - disinfezioni e sanificazioni
- derattizzazioni**

12100 CUNEO - Piazza Boves (Centro Comm.)
Tel. (0171) 697495

MACELLERIA

Giuliano Massimo

Carni Scelte Piemontesi

Salumi - Pollame Qualità e Cortesia

Via 28 aprile, 6D - Tel. 0171-693149 - CUNEO

Sci ripido al Monte Laroussa

Un itinerario impegnativo e complesso

Due scialpinisti cuneesi, Bruno Terzolo e Piero Gatti, hanno realizzato lo scorso 26 marzo la prima discesa in sci del versante sud est del Monte Laroussa in Valle Stura.

Il Laroussa è una cima di 2905 metri di quota che si eleva ben individuata tra il vallone dei Bagni di Vinadio e quello dell'Ischiator dove sorge il rifugio Migliorero. Sullo stesso contrafforte si trovano la Punta Gioffredo e la Cima del Corborant, massima elevazione della zona.

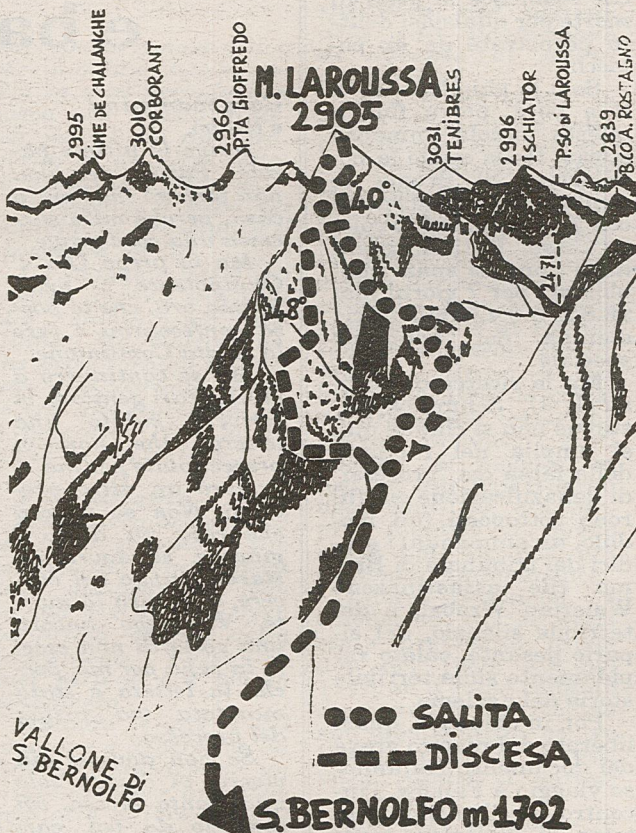
Gatti e Terzolo sono partiti di buon'ora dalla borgata Strepeis di Bagni di Vinadio, hanno raggiunto S. Bernolfo e si sono diretti verso il Passo Laroussa. Dai 2250 metri di quota hanno incominciato a risalire i ripidi pendii della montagna. Per i detriti del versante est e la cresta sud est hanno poi raggiunto la vetta alle ore undici. Dopo mezz'ora di sosta i due scialpinisti hanno iniziato la discesa.

«La neve era granulosa e scarsa» ci spiega Bruno Terzolo «e in certi tratti abbiamo trovato pericolosi buchi, vere trappole per le spatole degli sci».

Il primo tratto della discesa è avvenuto in campo aperto con una pendenza sui 35 - 40 gradi. Poi ci siamo portati più in basso sui canali vicino al filo della cresta sud est. La pendenza si è accentuata ma la neve è diventata più consistente.

La discesa è stata di grande soddisfazione ma ha richiesto molto impegno anche perché è stato necessario evitare numerosi slittamenti superficiali di neve.

«Dopo questo tratto la linea di discesa è sta-



ta a goccia d'acqua su S. Bernolfo» continua Terzolo. «A quota 2400 metri circa però la discesa è stata interrotta da salti rocciosi insuperabili. A questo punto abbiamo dovuto iniziare una complessa ricerca dell'itinerario migliore attraverso un terreno particolarmente accidentato e tortuoso». I due scialpinisti, prendendo come punto di riferimento alcuni pini su delle cenge esposte scorti durante la salita, sono riusciti a trovare tra le rocce l'unico passaggio innevato che ha loro permesso di continuare la discesa nella gola di Laroussa scendendo senza altri problemi su

San Bernolfo dove attendevano Karin, Manuela ed il piccolo Floryan. A loro è stata dedicata l'acrobatica impresa. «Tutta la discesa, ma specialmente la metà inferiore si svolge su terreno molto esposto» conclude Terzolo «il pericolo di valanghe è costante».

Questa via è raramente in buone condizioni. In sostanza più che dalla pendenza, comunque di tutto rispetto, arrivando a 45 - 50 gradi su un dislivello di 650 metri, siamo stati fortemente impegnati dalla complessa ricerca dell'itinerario di discesa».

Franco Dardanello

Competizioni di scialpinismo

In gara con il maltempo

Un tour dello Chambeyron ridotto. Domenica 24 il Giro del Monviso

Si è svolto domenica 17 aprile invece di sabato 16 il 5° Tour dello Chambeyron, gara scialpinistica a coppie, prova conclusiva della 3ª Coppa Europa, organizzata in alta Valle Maira dall'associazione "Montagne senza frontiere".

Le proibitive condizioni del tempo hanno costretto l'organizzazione a posticipare la manifestazione e a ridurre il percorso di gara.

La partenza e l'arrivo sono stati posti a Saretto ed il percorso si è sviluppato nel vallone del Sautron fino al colle omonimo, a 2700 metri di quota. Nonostante la riduzione il percorso ha mantenuto il suo interesse, con un dislivello di 1800 metri.

Delle 54 coppie iscritte se ne sono presentate

alla partenza 36. Primi classificati i lombardi Meraldi Fabio e Salvadori Adriano dello Sc Sondalo seguiti dai savoiardi Blanc e Figliolini.

Al terzo posto gli slovacchi Trizna e Madnj.

Meraldi si è anche aggiudicato la Coppa Europa avendo ottenuto il miglior punteggio nelle otto gare scialpinistiche che si sono disputate sulle montagne europee. I bovesani Gilberto e Davide Pellegrino giunti al quattordicesimo posto si sono aggiudicati il trofeo Acchiardo riservato alla prima squadra della Provincia di Cuneo in classifica.

Svolto in lotta con il maltempo il Tour dello Chambeyron, domenica 24 aprile, sarà ora la volta del Giro del Mon-

viso, altra classica scialpinistica internazionale a coppie che si disputa sulle nostre montagne. Fortunatamente posticipato di una settimana rispetto alla scadenza tradizionale, il Giro del Monviso si svolge in uno scenario spettacolare intorno al "re di pietra", con partenza e arrivo al Pian della Regina di Crissolo. I concorrenti in gara con gli sci da fondo si cimenteranno con l'anello tradizionale mentre per i concorrenti muniti di materiale scialpinistico sono previste alcune varianti tra cui la salita del Viso Mozzo, 3019 metri di quota. La partenza della gara è fissata per le ore sette, l'arrivo dei primi concorrenti è previsto intorno alle ore dieci.

Il 22 aprile a Boves

Lo sci estremo di Toni Valeruz

Venerdì 22 aprile alle ore 21 presso il Palazzetto Polivalente di Madonna dei Boschi di Boves lo scialpinista Toni Valeruz presenterà una video proiezione di alcune delle sue più spettacolari discese con gli sci. La serata è organizzata dal Cai di Borgo con la collaborazione della Cassa Rurale Artigiana di Boves e del negozio Monti Sport di Cuneo. Tornato recentemente alla ribalta con una rischiosissima discesa del Monte Ci-

vetta Valeruz rimane uno dei più noti sciatori dell'estremo. È nato nel 1951 ad Alba di Canazei; è guida alpina e maestro di sci.

Negli anni settanta iniziò la sua "carriera" di discesista dell'estremo sulla parete nord della Marmolada. Si cimentò poi con altre temibili Nord, quelle del Gran Vernel, della Presanella, del Gran Zebrù e del Similaun. Ha fatto anche esperienze extraeuropee specialmente

nelle Ande peruviane ed in Patagonia.

Nel 1993 Valeruz ha realizzato altre discese molto impegnative come il versante nord ovest della Cima Tosa nelle Dolomiti di Brenta e sul Sass Pordoi. Nel febbraio del '93 ha effettuato la discesa della parete nord ovest dell'Ortles, impresa ad alto rischio anche a causa delle condizioni meteorologiche avverse.

L'ingresso alla serata costa 10 mila lire.

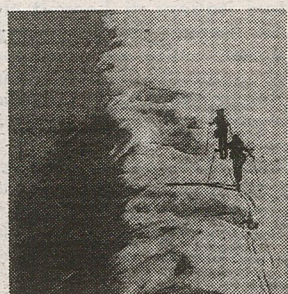
Nuova guida di scialpinismo del CDA

70 itinerari nel Pinerolese

Poco a nord delle valli della Provincia di Cuneo, appena dietro il Monviso si aprono a ventaglio le valli valdesi e del Pinerolese. Tra queste montagne, forse non interessatissime in estate, si sviluppano tuttavia validissimi itinerari di scialpinismo. L'ambiente di queste valli innevate offre scenari pieni di fascino, piccoli spazi segreti, terreni dove è possibile cimentarsi in vari livelli di scialpinismo.

Ci sono escursioni piacevoli e non molto impegnative come la Colletta di Valfiorcia, la Punta Chiarlea, il Monte Giulian, il Colle Rousset tutte fattibili da Prali in Val Germanasca o gite complete e di buon impegno tecnico come il Monte Barifreddo, la Gran Guglia, il Granero, la Meidassa (salite più facilmente da Pian del Re in Val Po), il Monte Orsiera, il Bric Ghini-vert e molte altre. La "ricchezza" scialpinistica delle valli pinerolese è stata attentamente catalogata e descritta da Eraldo Quero, pinerolese, istruttore Cai di scialpinismo.

Il prodotto della sua



ricerca è costituito dalla guida "Valli pinerolese - scialpinismo" (168 pagine, lire 27.000) edito dal Centro di Documentazione Alpina di Torino. Il volume contiene settanta itinerari tra le valli Pellice, Germanasca e Chisone. Il settantesimo è qualcosa di più di una gita, si tratta della traversata scialpinistica del Pinerolese. Per questo raid di sei giorni si parte da Pian della Regina in Valle Po. Attraverso il Colle della Gianna si passa in Valle Pellice. Da Bobbio si sale al Monte Giulian e si scende in Val Germanasca. Attraverso il passo della Longia, il Colle Clapis e il Colle dell'Albergian si arriva al Laux.

Con un'ultima tappa attraverso il Monte Pintas si scende al Pian del

Frais in Valle di Susa. Tutto questo naturalmente per i più tosti. Chi è meno assatanato o dispone di poco tempo sfogliando la guida di Eraldo Quero troverà certamente qualche stimolante spunto o per approfondire la conoscenza di un territorio già noto oppure per iniziare l'approccio a questo vicino e interessante angolo di Alpi Cozie.

F.D.

Bollettino della neve

Altezza della neve in cm. rilevata il 18/04/94 alle ore 8,30 presso alcune stazioni di rilevamento della Provincia di Cuneo: Limonetto 35; Limone - Pancani (m 2020) 109; Entracque - Chiotas (m 2010) 38; Valdieri - T. Gaina 8; Bagni di Vinadio 5; Argentera - Bersezio 15; castelmagno - Chiappi 15; Acceglio / Chiappera (m 1661) 5; Sampeyre - P. Baracche (m 2125) 101; Pontechianale 14; Crissolo 12.

Alfarreda

ELEMENTI DI TENDENZA

E' la vetrina ideale, anche per la ricerca del pezzo singolo d'arredo. E' la proposta dell'estetica e del gusto legati alle tendenze del design.

C.SO GIOLITTI, 12 - CUNEO - TEL. 0171/692500

La sentenza del tribunale speciale di Brema fu pronunciata l'8 luglio 1942: condanna a morte. Il condannato si chiamava Walerjan Wròbel, nato il 2 aprile 1925 a Falków - Polonia. Era accusato di aver tentato di incendiare un fienile. Quando fu ghigliottinato nel carcere di Amburgo - il 25 agosto 1942 alle ore 6,15 - Walerjan aveva poco più di diciassette anni.

"Mal di casa", edito da Bollati - Boringhieri, di Christoph U. Schminck-Gustavus, docente di storia del diritto all'Università di Brema e studioso della storia sociale del Terzo Reich, è il racconto di questa "piccola storia" - come dice Nuto Revelli - una piccola storia che le riassume tutte, e diventa grande, immensa.

Una piccola storia, ritrovata fra milioni di altre, che Schminck-Gustavus ha ricostruito con un paziente, lungo e difficile lavoro di ricerca delle fonti orali e dei documenti fortunosamente scoperti negli archivi giudiziari, riuscendo infine a rappresentare lo scenario generale della grande Storia teorizzata e voluta dal nazismo.

Walerjan Wròbel, figlio di poveri contadini polacchi, ha quattordici anni quando, il 5 settembre 1939, i tedeschi radono al suolo il suo villaggio, Falków. Lui non sa nulla di nulla, della sua terra requisita e saccheggiata dalle truppe di occupazione; e non sa di essere destinato con milioni di altri polacchi al

Un ragazzo davanti ai giudici nazisti

"Mal di casa"

lavoro forzato in Germania per sostenere l'economia di guerra del Terzo Reich.

Ha la testa di un bambino, il vento nella testa: solo una gran voglia di scherzare; ma viene ugualmente deportato come "volontario" in una fattoria nei dintorni di Brema, dove arriva il 19.4.41. Qui Walerjan non riesce proprio a vivere: ha nostalgia di casa, dei genitori, della sorella.

Tenta di andarsene ma viene riportato alla fattoria della vedova M. Qualche giorno dopo, il 29.4.41, rimasto solo per qualche minuto crede di aver trovato il modo di farsi rispettare a casa: dà fuoco al fienile con qualche fiammifero, ma il tentativo di incendio viene subito scoperto dalla figlia della vedova M.

Egli stesso si prodiga per spegnere il piccolo

focolaio; non succede nulla. Ma la denuncia delle vedova mette in moto un meccanismo feroce cui il ragazzo non potrà più sfuggire.

Interrogato dalla Gestapo e rinchiuso nel carcere giudiziario di Brema, il 28.6.41 viene trasferito nel lager di Neuengamme, nei pressi di Amburgo, a spallare fan- go per la costruzione di un canale.

Lavoro duro, le botte, la fame, il tifo petecchiale. Poi il trasferimento nel carcere di Brema, l'8 aprile 1942. E l'inizio dell'istruttoria per il processo che lo vede imputato del reato di "attentato alla forza di resistenza del popolo tedesco" previsto dal paragrafo 3 della Volksschadlingsverordnung, una legge entrata in vigore il 5 settembre 39 che prevede esclusivamente la pena di morte.



Walerjan Wròbel
16 anni lavoratore agricolo

Scuola di lingue
EUROPA '92

Via Bergia, 8 - Tel. 0171/266817 - 12011 BORGO S. DALMAZZO (CN)

Inglese, Francese, Russo, Spagnolo
Nuovi corsi: passaporto per l'estate

L'accusa è inoltre innestata, con effetto retroattivo, su un'altra legge speciale di guerra vigente dal 30.12.41, la Polenstraftrechtsverordnung, che stabilisce la pena di morte per qualsiasi delitto perpetrato da ex polacchi.

Solo la ghigliottina, di lì a poco, porrà fine a questa piccola immensa storia. Della quale la popolazione di Brema fu puntualmente informata con 250 manifesti di colore rosso, fatti affiggere negli appositi spazi pubblicitari per 7 giorni (dal 28.8 al 3.9.42) dall'ufficio stampa del tribunale speciale.

Ma la ricerca di Christoph U. Schminck-Gustavus non si chiude qui: si amplia nel racconto della farsa dei "processi" di denazificazione cui furono sottoposti (un modulo, un'ammenda) i giudici del tribunale di Brema che assassinarono Walerjan Wròbel; e del terribile silenzio, del sipario pesante, calato rapidamente sulla terribile storia del nazismo.

Poi, in chiusura, quasi liberato dal respiro greve dei documenti, l'affannoso viaggio a Falków, l'incontro con il mondo e la terra di Walerjan, tanti anni dopo e con la sorella, l'unica sopravvissuta della famiglia. E il ritrovamento dell'ultima lettera del piccolo contadino, ghigliottinato dalla "giustizia" nazista per l'unica colpa di essere polacco e di essere malato di nostalgia. Oggi Walerjan Wròbel avrebbe 69 anni.

Luigi Dalmasso

Ultima lettera di Walerjan Wròbel

Cara mamma e babbo!

Cara mamma e babbo,

scrivo le ultime parole. Parole per voi: non tornerò mai più a casa, perché mi è successa una cosa grave.

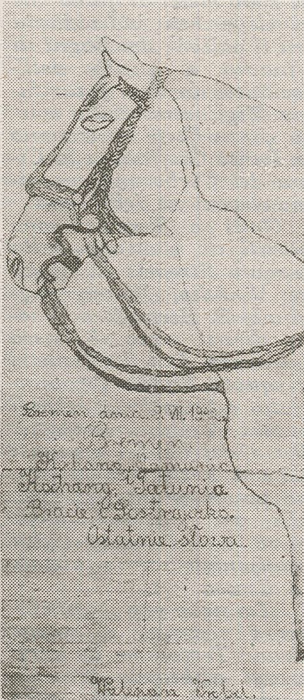
Ma io prego Dio, l'Onnipotente, nell'ultima ora, che io possa confessarmi e fare la Santa Comunione.

Ma se continuerò a vivere, cari genitori, vi scriverò subito una lettera, che non vi preoccupate per me.

Avrò un altro processo. Non so ancora che cosa mi darà il giudice, se dovrò restare a lungo nel carcere, o se sarà la morte. Vi prego ancora una volta di non essere in pena per me, perché la lettera è stata mandata via prima del processo.

Se non dovessi più vivere, vi chiedo solo una Santa Messa. Mi congedo da voi, cari genitori, in quest'ultimo momento.

Prego che possiate vivere il più a lungo possibile. E pregate Dio che vi aiuti a restare sani. Queste ultime parole le scrivo con la mano benedetta. Buona notte cara mamma, papà, fratello e sorellina.



Lettera d'addio: "Cara mamma, caro babbo, fratello e sorellina".
Ultime parole.
Walerjan Wròbel

Quando una piccola storia diventa immensa

"Un ricordo" di Nuto Revelli

Ho conosciuto Christoph Schminck-Gustavus nel 1987, a Torino, nel corso del convegno «Una storia di tutti: prigionieri, internati, deportati italiani nella seconda guerra mondiale». E siamo diventati subito amici. Christoph è nato nel 1942, è quindi un tedesco innocente. Non appartiene alla schiera dei «colti» che si accontentano delle «fonti scritte», ma alla schiera degli storici che si dedicano con molta umiltà e altrettanta pazienza al lavoro della ricerca attraverso le «fonti orali». Christoph ha la guerra nel cervello, come se l'avesse vissuta. E privilegia la voce degli umili, dei vinti. Scrivendo la storia dei vinti scrive anche la storia dei vincitori: basta leggere una sola delle sue pagine per imbattersi nei vincitori; saltano fuori dalle righe, e sono quasi tutti degli individui squallidi, perfettamente inseriti nel sistema, ubriachi di vittorie. I più odiosi sono i burocrati dell'ingiustizia, gli inquirenti del tribunale speciale di Brema: ottusi e inflessibili come dei boia.

La «piccola storia» di Walerjan Wròbel, proprio come l'altra «piccola storia», quella di Anna Frank, si è insediata nella mia memoria e non mi dà pace. Mi appartiene. Quanti Walerjan Wròbel ho intravisto nelle stazioni della Polonia, poi durante le marce verso il Don, e infine nelle lontane retrovie del fronte, prima e dopo la disastrosa ritirata del gennaio 1943. Ma è la testimonianza di Marco Herman che riaffiora con più insistenza dalla mia

memoria, forse perché mi restituisce in tutta la sua drammaticità la Polonia di Walerjan Wròbel. Marco è uno dei pochi ragazzini ebrei di Leopoli che sia riuscito a sopravvivere in quell'inferno. Tutti assassinati i suoi congiunti: il padre, la madre, le due sorelline di sei e otto anni, e il fratello dodicenne. Marco deve la vita ad alcuni militari italiani di Leopoli che nel maggio del 1943 lo nascosero sulla loro tradotta, al momento del rimpatrio. Raggiunge Udine, dove nel «campo contumacia» trascorse tre mesi. Dopo l'8 settembre si arruolò in una formazione partigiana del Canavese. Oggi non vive in Polonia, ma in Israele, che è diventata la sua unica patria.

Si fa presto a dire che il passato è il passato, e che sbaglia chi ricorda troppo. Chi ignora il passato o lo rimuove non vive, vegeta. Meno male che esistono i Christoph che danno una voce ai Walerjan Wròbel di allora e di oggi.

Sì, di oggi, perché la storia di allora si sta ripetendo. La mia speranza è che la «piccola storia» di Walerjan Wròbel aiuti soprattutto i giovani, quelli che non sanno, a capire, a diventare adulti. Mi ero ripromesso di parlare unicamente di Christoph e di Walerjan Wròbel, ma i miei ricordi hanno avuto il sopravvento. E quel che avviene quando una «piccola storia» le riassume tutte, e diventa grande, immensa.

L'Attesa - Cronaca di una prigionia al tempo dei lager

Attilio Buldini è uno dei 600.000 internati militari italiani nei lager tedeschi dopo l'8 settembre '43. Sono passati quasi quarant'anni quando il 12 dicembre 1980, ad una commemorazione della Resistenza a Sabbioneta, sulla collina bolognese, la moglie Gigina fa la conoscenza di Christoph U. Schminck-Gustavus. L'incontro, le prime parole che svelano una vicinanza (Brema, la città del professore tedesco, la stessa città conosciuta dal Buldini come prigioniero), l'amicizia, il racconto. Nasce così «L'Attesa - Cronaca di una prigionia al tempo dei lager» che ver-

rà pubblicata dagli Editori Riuniti nel 1989. Nasce un libro a tre dimensioni: della memoria e della testimonianza, affidata alla parola che fluisce da lontano senza le mediazioni di una scrittura professionale; della ricerca documentale e storiografica che la sostiene e la verifica; dell'immagine, che ricerca, con una partitura fotografica di eccezionale espressività narrativa, la scenografia degli eventi. Un libro, l'Attesa, che salda la conoscenza con la verità e contribuisce a dare dignità al presente attraverso l'eredità gelosamente custodita della memoria.

La nostalgia di Walerjan Wròbel

Il medico

«Anche Walerek dopo poco tempo si ammalò gravemente. E aveva bisogno di aiuto: fu il dottor Mittelstädt a darglielo. Era un medico di Varsavia, anche lui prigioniero. Gli diagnosticò diverse cose, una debolezza generale dovuta alla fame, lividi su tutto il corpo per le botte, e soprattutto una grande eccitazione. Ma non poté nemmeno mandarlo in infermeria: non c'era posto. Così fu costretto a curarlo nella baracca. Ma Walerek era sempre inquieto. Era difficile dire se i suoi pensieri andassero al paese e ai genitori o alla sua storia con il tribunale. Era sempre debole e nervoso. Essere deboli nel lager era una brutta cosa. Da casa non arrivavano né pacchi né soldi. Se uno aveva un po' di soldi da casa poteva comprarsi allo spaccio delle rape rosse. Ma non avevamo un quattrino.

Quando Walerek si sentì proprio male, andò dal dottor Mittelstädt. Successe due volte. Era un bravo medico. L'ha aiutato, e non solo Walerjan ma tanti altri».

Il reparto ragazzi

«Più avanti Walerjan fu trasferito a un altro reparto, dove c'erano solo quei ragazzi troppo giovani per fare lavori pesanti. Lavoravano anche loro al canale; dovevano togliere le zolle di terra con erbe e resistere sulle sponde già finite per consolidarle. Era un lavoro leggero.

Il kapò di questo reparto era un tedesco col triangolo nero sulla giacca. Questo significava "individuo asociale". Ma era un brav'uomo, e perciò lo chiamavano "il kapò dei bambini". Que-

sto reparto rimase attivo per un paio di settimane. Già in quel periodo non avevo più rivisto Walerek, perché era stato trasferito in un altro settore, in un'altra baracca.

In seguito il kapò dei bambini fu rilasciato e il reparto fu sciolto.

La maggior parte dei ragazzi furono trasferiti allo stabilimento dei clinker. Ma Walerek no: che fosse tornato a lavorare alle carriere? O forse era già segregato per il processo? Non lo so. Non l'ho più rivisto».

L'isolamento

«Nel dicembre del '41 nel lager scoppiò il tifo petecchiale, che voleva dire: quarantena. Non ho più rivisto Walerjan da prima ancora della quarantena. Forse in quel periodo era già in isolamento.

Quando infatti le SS venivano a sapere che da Berlino richiedevano un prigioniero per un interrogatorio al loro comando centrale per un processo in tribunale, allora lo tenevano d'occhio. Volevano raccogliere informazioni da lui, come ad esempio chi era stato con lui, e così lui doveva tradire i suoi compagni. Per questo doveva essere risparmiato. Voleva dire che lui, per il momento, non doveva morire, che non lo avrebbero picchiato a sangue. Non doveva fuggire o buttarsi verso la linea delle sentinelle. Prima doveva dire tutto quello che sapeva. Perciò lo isolavano, per poterlo portare ancora fuori dal lager.

Lo rinchiudevano nel bunker e lo tenevano sotto particolare sorveglianza. Probabilmente in quel periodo Walerek si trovava già là: così potevano ancora portarlo fuori per il processo.

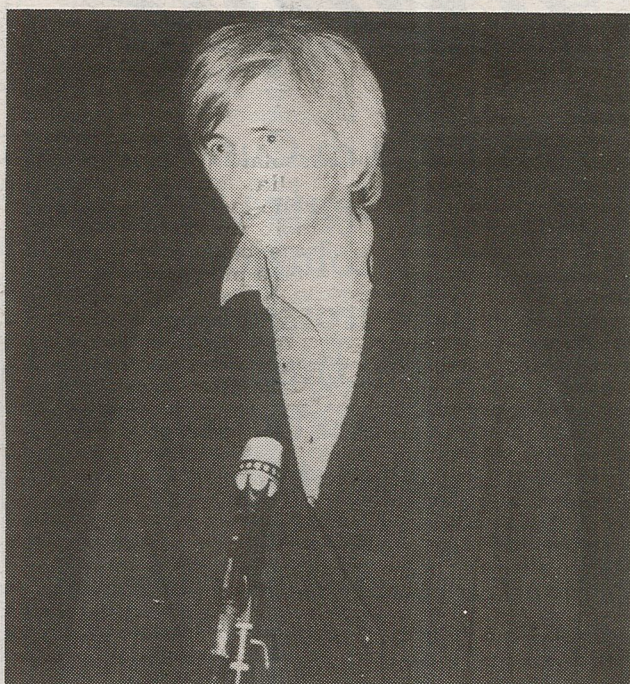
Prof. Schminck - Gustavus, perché proprio la storia di Walerjan Wròbel? Qual è l'obiettivo che Lei si è dato, oltre a quello specifico che attiene alla sua professione di docente di storia del diritto?

Quando ho avuto in mano per la prima volta il fascicolo con gli atti che portarono alla morte di Walerjan Wròbel, mi colpì in particolar modo un documento: cioè il modulo (Formular) sull'andamento del dibattito processuale davanti alla corte speciale di Brema. Conoscevo questo tipo di modulo, perché a suo tempo nel 1968 da giovane praticante legale, ne avevo riempito tanti identici. Il modulo, in uso nei tribunali federali negli anni 60, era proprio identico a quello usato nel '42; non era cambiato minimamente.

Allora cominciai a chiedermi: tu, se fossi stato praticante legale non nel 1968, ma nel 1942, se ti fosse capitato di riempire un modulo sul dibattimento contro Walerjan, cosa avresti fatto? Come ti saresti comportato?

Da quel momento la storia di Walerjan non mi ha dato pace. Perché capivo che erano stati in tanti a portare alla morte quel ragazzo: non solo l'esecutore ed i suoi aiutanti, i giudici e il pubblico ministero, ma tutta una serie di persone: segretari giudiziari, verbalizzatori, guardie del carcere, guardie del campo di concentramento, amministratori giudiziari, medici, periti, poliziotti, autisti ecc. ecc. Perché nessuno di questi non ha mai fatto niente per aiutare questo ragazzo, per salvarlo?

E oggi, cosa facciamo noi, quando i nostri politici peggiorano lo status giuridico degli stranieri in Germania? Quando eliminano il diritto d'asilo per i profughi? Cosa facciamo noi, quando il nostro vicino di casa comincia a fare dei discorsi razzisti? Quando vediamo per strada atteggiamenti di ostilità o di violenza contro stranieri? Cosa facciamo?



Intervista a Christoph Schminck - Gustavus

Il dovere della memoria

Christoph Schminck-Gustavus nasce a Francoforte sul Meno nel 1942. Dal 1974 è docente di Storia del diritto all'Università di Brema. Conduce numerose ricerche sulla 2ª guerra mondiale e in particolare sulla sorte di prigionieri e deportati in Germania e nei paesi occupati. Nel 1987 partecipa ad un convegno, a Torino, sulla deportazione e l'interamento di prigionieri di guerra. Nel 1989 collabora con grande successo ad un altro convegno, a Cuneo, su "Attualità dell'antifascismo. Le ragioni di una scelta lontana". Nel 1993, infine, a Mondovì, presenta una partecipazione ed applauditissima testimonianza nell'ambito del ciclo "Razzismo e persecuzioni in Europa ieri e oggi".

Penso che ognuno di noi - non solo un docente di storia del diritto - deve dare risposta a queste domande. E chi - come un professore universitario - vive una vita comoda e privilegiata ha un dovere ancora maggiore di parlare dei Walerjan, perché essi continuano a girare davanti alle soglie delle case blindate del nostro benessere.

Come è stato accolto il suo libro in Germania e in particolare a Brema. Quale tipo di lettori ha avuto?

Il libro è apparso nel 1986 in Germania. Delle 7.000 copie stampate sono rimaste invendute circa 2.000. Il suo "suc-

cesso" quindi è stato piuttosto magro. Sul tipo di lettori non ho informazioni precise. Solo che ho ricevuto molte lettere: insegnanti, giovani, anziani. Dal libro è stato anche tratto un film omonimo. Questo film, per quanto mi risulta, però, solo a Brema ha avuto un successo nei cinema.

È stato pure trasmesso nel secondo canale della Tv federale (ZDF). Il film, grazie alla grande efficacia del protagonista Arthur Pontek, che ha interpretato Walerjan, ha avuto molte premiazioni, anche internazionali. Il mio giudizio sul film non è del tutto

positivo. Il regista, a mio giudizio, non è riuscito a descrivere in maniera autentica la situazione in Polonia durante la guerra; dà un'immagine troppo idilliaca, troppo dolciastra; non riesce neppure a far capire allo spettatore la fredda determinazione dei giuristi e burocrati nazisti che portarono Walerjan alla morte.

Così il supplizio del ragazzo appare come castrofe inspiegabile.

"Mal di casa" è pubblicato in Italia da Bollati - Boringhieri. Il libro è stato scritto per un pubblico italiano?

La Polonia non dista molto di più dall'Italia che non dalla Germania. L'argomento nei due paesi perciò mi appare ugualmente "vicino". Ho cercato, per aiutare la lettura in Italia, di "snellire" l'apparato scientifico del libro dando peso maggiore al racconto. Ho saltato anche alcuni particolari che per il lettore italiano avevano importanza minore.

Kohl non ha presentato alla prima di Schindler's list, il bel film di Spielberg ora in programmazione in tutte le sale cinematografiche italiane. Lei, quale significato attribuisce a questa assenza?

Il fatto che il cancelliere della Repubblica Federale Tedesca manifesti atteggiamenti antinazisti, solo quando gli fa politicamente comodo, non mi meraviglia. Non è la prima volta nella sua carriera politica che si è riparato dietro a quello che lui stesso definisce la "Gnade der späten Geburt" (fortuna di essere nati "dopo").

Le recenti elezioni in Italia hanno premiato la destra, compresa quella fascista. Intravede un rischio autoritario nella particolare situazione italiana?

Spero tanto che l'appello del "Manifesto" per il 25 aprile faccia capire all'Italia e a quelli che l'amano che questa "nave in gran tempesta" non sparirà tra i pescicani.

Burocrazia di un delitto

A occuparsi per ragioni di ufficio della «pratica Wròbel» sono state decine di persone: magistrati, procuratori, ispettori, impiegati. Tutti hanno avuto in qualche modo a che fare con le «questioni di fatto» del suo delitto. Ma, a differenza del ragazzo, essi sono sopravvissuti alla disfatta del regime cui avevano prestato servizio; tutti puntigliosi ufficiali pubblici, fedeli esecutori di ordini ricevuti che si sono limitati a compiere il loro «dovere», nella scrupolosa osservanza dei «regolamenti». Dopo il crollo del regime hanno continuato il loro lavoro: impassibili, forse anche indifferenti nei confronti del loro passato, senza ripensamenti, senza pentimenti. Nessuno ha aperto pratiche a loro carico, nessuno si è preso cura di esaminare le loro «questioni di fatto». Anzi, dopo una breve pausa, essi erano di nuovo

impegnati ad aprire e a esaminare nuove pratiche, con altre «questioni di fatto».

Nessun giudice, nessun pubblico ministero, nessun funzionario dell'amministrazione giudiziaria o carceraria, nessuno dei molti coinvolti nell'assassinio del ragazzo è mai stato chiamato a rendere conto del suo operato. Per questo è stato così difficile indagare sui responsabili del delitto. Ancora oggi, a distanza di tanti anni, sono largamente protetti, nonostante che la maggior parte di coloro che avevano avuto tra le mani la «pratica Wròbel» non sia più in vita.

Anche a Brema, dove il campo di ricerca è più ristretto essendo la città relativamente piccola, ho incontrato ostacoli insormontabili. Solo la concatenazione di coincidenze ha fatto sì che alla fine sia riuscito a mettere insieme alcune notizie sui responsabili.

Christoph U. Schminck - Gustavus "Mal di casa. Un ragazzo davanti ai giudici 1941-42"; con "Un ricordo" di Nuto Revelli. Bollati Boringhieri 1994, Lire 25.000.

Il libro
"Mal di Casa"
di Christoph U. Schminck - Gustavus

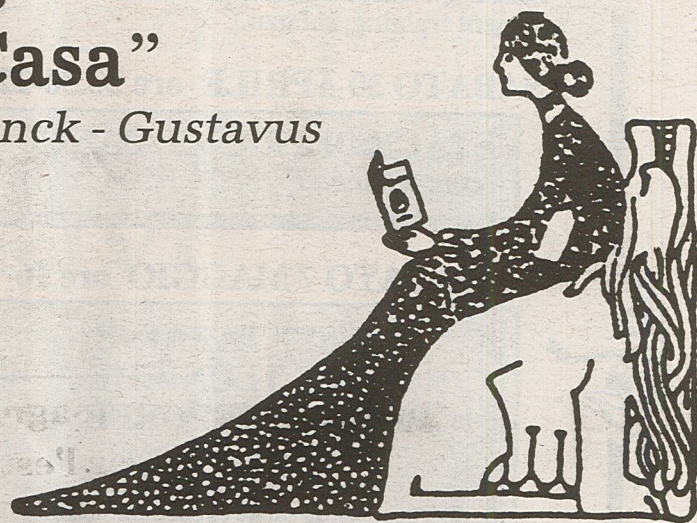
è in vendita
presso

la Libreria

Leggere

corso nizza, 31

cuneo tel. 0171 699569



Bonfante

L'antica pasticceria di Cuneo vi invita nel cuore del Centro Storico per una fragrante colazione con i suoi morbidi croissant, un amichevole the con i suoi deliziosi pasticcini, un simpatico aperitivo con stuzzicanti salatini... in un'atmosfera di tradizione e cortesia.

Specialità caramelle
erbe alpine cuneesi

Organizzazione ricevimenti
per ogni lieta occasione

via Roma, 35 - Cuneo

Tel. 692658

DANZANONSOLO DANZA



Danza Jazz ragazzi e adulti; danza Afro; danza contemporanea; danza classica; balli da sala e latino-americani; tecniche dolci: ginnastica dolce, stretching alla sbarra, yoga; ginnastica corpo libero - aerobica, tone up; laboratorio teatrale; reiki; massaggio metamorfico; meditazione; ytha movement training; shiatzu.

SABATO 30 APRILE ore 20.30-22.30

STAGE DI TRANCE DANCE
con: Krishna Prem Giuseppe Lotito

SABATO 7 MAGGIO ore 16

PRESENTAZIONE DELLE TECNICHE PISICO-CORPOREE:

- 1) Rebirthing integrativo
Vivation: tecnica globale olistica
- 2) Tocco per la salute (Touch for health, metodo di integrazione posturale ed energetico)

relatrice: Marina Mozzone,
terapista della riabilitazione, specializzata
in kinesologia applicata e osteopatia

Orario di segreteria: dal lunedì al venerdì 17 - 21

CIRCOLO RICREATIVO CULTURALE U.I.S.P.
12100 CUNEO - VIA CHIUSA PESIO 2 - TEL. 0171-699900 (697986)

Il coraggio di una scelta

Sul centro storico di Cuneo si sono dette, scritte e dibattute più cose di quante ne sono state fatte, anche se bisogna riconoscere che alcuni interventi sono stati realizzati (anche bene). Ultimamente si notano diversi cantieri di ristrutturazione e restauro non solo in via Roma ma anche e soprattutto nelle strade laterali. Fatto sta che l'area in questione è comunque tutt'altro che risanata, vivibile in modo piacevole, animata, anzi il degrado permane e la motivazione di questo è molto complessa, non certo risolvibile con una ripulitura di qui ed una di là.

Un degrado che ha radici lontane: si può dire che dal primo dopoguerra Cuneo ha vissuto uno sviluppo urbanistico esterno all'antica cinta muraria, sviluppo vasto, non giustificato da un pari aumento demografico, che ha portato la popolazione ad eleggere a zone residenziali privilegiate altre aree rispetto a quelle più antiche, considerate malsane, brutte, poco dignitose e progressivamente lasciate alle fasce più deboli economicamente e socialmente.

Un processo simile a quello di altri centri urbani piemontesi ma opposto a quello che si verifica in molte città storiche italiane, dove l'area più viva, il centro reale si identifica nel nucleo più antico dell'abitato, dove sono anche radicate le attività più caratterizzanti e coinvolgenti. Il motivo, a meno di non volersi ad ogni costo nascondere dietro il proverbiale dito, è evidente. Cuneo non assomiglia certo

alla "Città ideale" di anonimo fiorentino di fine '400, in essa non ha lavorato un architetto come Luciano Laurana e per elementari motivi storici: era una piccola piazzaforte sita in una zona periferica ed economicamente povera di un dominio, quello Sabauda, che avrà forse brillato per virtù belliche, non altrettanto può dirsi per sensibilità estetica. Anche i pochi palazzi civili degni di nota sono le costruzioni di un'aristocrazia marginale, non eccessivamente benestante, un po' micragnosetta, non molto disponibile a spendere.

Insomma i Bardi, i Peruzzi, i Visconti ed i Gonzaga non abitavano a Cuneo ed il nostro centro storico è quello che è: alcuni edifici dignitosi e, se si prescinde dalla centrale via Roma, una serie di costruzioni non certo belle, sovente malsane, in vie strette, prive di luce e di fascino da cui emerge, ogni

tanto, qualche chiesa o portale degno d'attenzione ma per lo più inguardabile nel contesto generale. Ora rendere appetibile, interessante, viva una tale area è possibile qualora si operi a livello programmatico su cosa fare e soprattutto cosa valorizzare, rimuovendo i motivi che hanno portato, e non da ora, la popolazione a spostarsi in altre zone. Una città, un quartiere sono tali in quanto abitati, vivi di popolazione residente non solo di passaggio; in caso contrario si crea un'enclave, una disneyland del tempo passato o un grosso centro commerciale all'aria aperta che rischia di trasformarsi in una ghost town al tramonto del sole. È una posizione legittima quella di ritenere ogni manufatto in odore di antichità degno di conservazione, però in realtà non è sempre così e, per quanto riguarda un tessuto urbano, esso è il frutto di trasformazioni nel corso del tempo dettate da esigenze per lo più pratiche e pragmatiche: alcune sono degne di essere conservate, altre no. Come già detto bisogna avere il coraggio di saper scegliere.

Università a Cuneo

Accademia di Belle Arti

Privato batte pubblico. La prima vera università, il primo vero corso completo universitario cuneese è privato. È l'Accademia di Belle Arti, legalizzata sul filo di lana, con uno degli ultimi atti dell'ultimo governo della prima repubblica. La sede è nel bell'edificio completamente ristrutturato nel cuore della città, nella Cuneo Vecchia carica di storia, in via Savi-

gliano 8, di fronte alla storica torre comunale.

Nella nostra società, dove l'immagine è ormai parte integrante della comunicazione, occorrono specialisti che possano padroneggiare le arti visive. L'Accademia forma professionisti proprio in questi settori della comunicazione visiva e della grafica e inoltre specializza operatori nel campo dei beni culturali.



Linea Salute è...
alimenti naturali,
frutta e verdura biologica,
pane con farina biologica,
cereali e frutta secca,
cosmesi naturale,
detersivi ecologici...

via Roma 22 - Tel. 603694
CUNEO

Aiutare il cambiamento

Che Cuneo Vecchia stia cambiando, nessuno lo nega. "Come" sta cambiando, questo divide i giudizi.

C'è chi vede un quartiere degradato, il quartiere delle puttane e dei drogati, il quartiere dal quale gli abitanti sono fuggiti, o sono stati cacciati, per lasciare spazio ai negozi, ai magazzini, alle attività che alla sera lasciano deserti gli edifici, e le strade e le piazze.

Ma c'è anche chi vede le tante ristrutturazioni in atto, gli interventi, pubblici e privati, che lentamente stanno cambiando la fisionomia delle strade intorno a via Roma, e della stessa via Roma. E cita il piacere di vedere, arrivando da Madonna dell'Olmo, l'architettura ripulita della Caserma Leutrum, riportata ad una gradevole abitabilità dall'intervento dello Iacp.

Crediamo che veramente non si possa dire di Cuneo Vecchia che è zona abbandonata al degrado. Alcune iniziative, anche importanti sono state messe in cantiere; alcune quasi a compimento, come appunto la Caserma, o l'edificio dello Iacp in via Fossano, che è ora temporanea sede dell'Università.

Altre sono in fase avanzata di realizzazione, come quello sull'edificio di via Amedeo Rossi. Altre progettate, di futura ma non lontana attuazione: la ristrutturazione dell'edificio di

piazza Boves, ex Società operaia, o quello di Palazzo Samona.

Accanto a questi, i numerosi più piccoli interventi dei privati, che hanno reso vivibili parti di palazzi, singoli alloggi, adattandosi alle difficoltà che una ristrutturazione nel vecchio impone, ma facendolo con amore e passione.

Le cose sono cambiate. E' venuto a mancare l'effetto dell'intervento cardine, quello che nelle intenzioni degli amministratori avrebbe cambiato il volto della Cuneo Storica: parliamo di piazza Boves, che ora sta avviandosi ad una conclusione che sarà d'inizio di una fase tutta da inventare.

Ancora non si sa quale utilizzazione avranno i negozi, chi li acquisterà, come li gestirà. E

neppure si ha chiaro come verrà organizzato il quartiere, come i parcheggi, e se i posti sotterranei verranno utilizzati.

Ma almeno piazza Boves (lo diciamo incrociando le dita) sarà presto finita.

Un bene, ma esalterà ancora di più il vistoso squilibrio che separa la parte Stura, quella sfortunata, dalla parte Gesso, quella più appetibile.

Di qui i prezzi degli alloggi raggiungono livelli ragguardevoli, c'è una certa vivacità nelle contrattazioni, nuovi inquilini vengono attratti dai costi accessibili, e dalla buona vivibilità complessiva, che induce anche gli attuali abitanti a rimanere e a ristrutturare. Dall'altra invece... Qui ci sono i più gravi problemi: puttane e

spacciatori, ma anche edifici più degradati, una speculazione talvolta cieca, che induce a riflettere chi intende trasferirvi, e allontana chi già vi abita.

C'è una convinzione diffusa: è necessario trovare strumenti urbanistici adeguati perché l'iniziativa prenda piede.

Non bastano, anche se sono apprezzabili, le offerte come quelle della Cassa di Risparmio, che offre somme non indifferenti per ristrutturare alloggi, a tassi decisamente favorevoli.

Ci vuole qualche cosa di più. Che cosa, è tutto da inventare, ma alcuni punti fissi si possono tracciare. Tutti sono d'accordo che che non è il caso di voler a tutti i costi conservare tutto. Per rendere vivibili le stradine del centro storico, è necessario procedere ad abbattimenti. Ma come fare? Come abbattere, dove trovare i denari per acquistare interi isolati da distruggere?

Una possibilità sarebbe che il Comune incentivi iniziative di provati che intendano acquisire la proprietà di un certo numero di isolati, e li autorizzi ad abbatte una parte, per valorizzare la rimanente, indicando criteri precisi per la conservazione delle caratteristiche "storiche", salvaguardando i palazzi più pregevoli, ma con la disponibilità a sacrificare quelli che proprio non presentano interesse oltre a quello di documento e di memoria. Un intervento questo che sarebbe necessario soprattutto nella parte Stura di Cuneo Vecchia.



Un'azienda leader

Tre piani d'esposizione e vendita, un'architettura d'interni funzionale e moderna, un progetto d'arredamento che ha fuso insieme con grande armonia materiali "antichi" come la pietra, il legno e l'ottone, ma usati con tecnica e stile moderni, accessori di classe (come le stupende lampade e i cristalli colorati) impianti di sicurezza di alto livello tecnologico, una linea completa di prodotti di qualità, un personale efficiente ed aggiornato, rappresentano i punti di arrivo del lavoro e dell'impegno commerciale di tre generazioni a partire dagli ormai lontani anni venti. Allora i coniugi Protto aprirono una selleria in via Roma in locali poco distanti

dall'attuale sede. Poi negli anni trenta la ditta si ampliò come spazio e come settori merceologici, trasferendosi nell'attuale sede e affiancando alla selleria la pelletteria (vendita e laboratorio artigianale). Negli anni cinquanta subentrarono i figli e poi, è storia di questi anni, iniziarono ad operare anche i nipoti dei fondatori.

Oggi Protto può giustamente essere considerata l'azienda commerciale leader nel campo della pelletteria e portata ad esempio per l'intervento di completa ristrutturazione compiuta nel 1988 che rappresenta un modello significativo e importante di rinnovamento commerciale nel centro storico.

Una piccola Brera nel centro storico

Il centro storico di Cuneo che non è caratterizzato da importanti monumenti artistici, bensì da un tessuto urbano piuttosto omogeneo, interessante e suggestivo nel suo insieme piuttosto che nei particolari, necessita, per essere pienamente valorizzato, di punti di riferimento e di richiamo non solo commerciali ma anche culturali. Si aggiunge, a tal proposito, ai già esistenti Museo, Biblioteca, Conservatorio e Istituti Universitari anche l'Accademia di Belle Arti, legalmente riconosciuta, che è ubicata in uno degli angoli più caratteristici, l'incrocio tra la Contrada Mondovì e la via Savigliano, un luogo ideale per un Istituto artistico superiore.

PROTTO

via Roma 43 - CUNEO - Tel. 692650

Pelletterie e valigierie di qualità

**NUOVI ARRIVI
PRIMAVERA - ESTATE**

Samsonite
Les Copains

Mandarina Duck
El Charro

ZABUM UNO presenta

Circolo
NuvolariComune di
CuneoComitato per il futuro
del Centro Storico

I mercatini dell'insolito

Tre domeniche in piazza Virginio

15 maggio Fumetto

22 maggio Giocattolo antico e piccolo modellismo

29 maggio Disco

Per informazioni tel. 0171-699190



Nuvolari Libera Tribù

10 Giugno - 10 settembre

Africa Unite, After Hours, Almamegretta,
Csi, Flor De Mal, Frankie H.E., Mau Mau,
Marlene Kuntz, Ritmo Tribale...

Alcune anticipazioni per una calda estate

7 anni fa nasceva il Nuvolari

Un'impresa riuscita

Nell'87, quasi un secolo fa, aprire un locale, un club, in Cuneo rappresentava un'impresa; localizzarlo nel Centro Storico, in un angolo dei più degradati quasi una follia.

Nacque quindi il Nuvolari che si proponeva di portare un'esperienza ben riuscita in altre città, anche sotto le tettoie provenzali di piazza Virginio. Il tempo anche se vissuto intensamente è passato velocissimo, i partner di un tempo sono in parte cambiati, la gestione di Gege e Vince sostituita dalla cooperativa Zabum Uno.

Dal piccolo covo di via Sette Assedi sono passati centinaia di artisti, molti di questi "girano bene" e forse non si ricordano quasi più del nostro vissuto Nuvolari.

Mi ricordo tra gli altri che Marco Carena venne la prima volta in auto con un suo amico cabaretista, cachet pattuito 50 mila lire per la benzina e la cena a base di crêpes, Claudio Bisio che ha vinto un Oscar con Tornatore, dopo una serata sfigatina a Borgo

organizzata dal Nuvolari ha bevuto una birra raccontandomi come aveva composto con Rocco Tanika (Elio e le storie tese) una canzoncina "Guglielma" che oggi è il suo cavallo di battaglia.

Luca Morino (ormai un big con i Mau Mau) veniva spesso a trovarci fantasticando sui possibili contratti discografici che poi furono una grande realtà.

Insomma il Nuvolari è un punto di riferimento di chi fa cose poco viste in Cuneo, e la sua scommessa l'ha vinta.

Come il Nuvolari sta vincendo la sua battaglia anche la Zabum Uno, cooperativa fondata pescando tra i più assidui frequentatori del circolo. Opera ormai con crescente importanza nel settore intorno alla cultura e alla musica dando lavoro a un buon numero di giovani.

Ma la scommessa l'ha vinta anche il Centro Storico che ci ospita; forse un po' tranquillo, ma è costante la riscoperta di un vissuto antico e affascinante. Dopo l'apertura di alcuni locali il

Centro Storico è il quartiere di Cuneo più attrezzato per il "notturno buono" dei cuneesi.

Il degrado delle abitazioni è sostituito a poco a poco da cantieri che ristrutturano; convincersi che qui non è rischioso vivere e lavorare è concetto difficile ma non impossibile.

Anzi se "primum vivere" è una massima sempre valida, soprattutto di questi tempi, scegliere di trascorrere gran parte del proprio quotidiano nella parte vecchia della città non è mai banale. La vitalità dei luoghi si fonde nell'aria con voci e profumi un poco rarefatti in altre parti dell'altopiano, troppo perfetto e tranquillo, troppo impersonale.

Non è più come nell'87 insomma, allora ci si piccava (e lo si era) di essere alternativi, ora Cuneo Vecchia nell'immaginario collettivo è un quartiere interessante.

Si sta facendo strada, finalmente, l'idea che nel Centro Storico di Cuneo si accorciano le distanze tra gli individualismi, muove i primi passi il dialogo tra cuneesi e, speriamo, il desiderio forte di una rinnovata comunità.

Alberto Castoldi

La Cassa di Risparmio di Cuneo per il Centro Storico

Una proposta interessante

Da tempo Cuneo sta vivendo come un problema il proprio centro sto-

rico. In effetti, la realtà è sotto gli occhi di tutti: case vuote e trascurate, un centro molto animato di giorno soprattutto nell'asse centrale, anche per la presenza di uffici, esercizi commerciali e studi professionali, ma pressoché abbandonato all'indifferenza in momenti diversi ed in aree più periferiche.

Eppure il centro storico di Cuneo, ricco di storia e di opere pregevoli, meriterebbe altro destino, diverso rispetto all'abbandono ed al conseguente degrado, e il desiderio di renderlo nuovamente godibile a chi, cuneese o non, ne percorra portici e strade non dovrebbe limitarsi al solo esercizio di incanti e di parole.

Le testimonianze di attaccamento dei cuneesi al loro centro storico ci sono, non solo per la partecipazione alle manifestazioni che nel corso dell'anno vi sono proposte, organizzate dal Comune o da associazioni diverse.

Numerosi sono coloro che vi vogliono mantenere le radici rifiutando soluzioni abitative diverse, magari più comode e quanti vi hanno portato il proprio esercizio commerciali e artigianali ed i propri studi professionali, e coloro, soprattutto giovani, che sono tornati ad abitare il centro storico o che manifestano il desiderio di tornare, se solo le condizioni di fruibilità fossero diverse.

Nel corso degli ultimi anni non sono mancate idee e proposte tendenti a trasformare l'azione di recupero del centro storico da singoli interventi isolati ad interventi omogenei e continuativi, ma quanto è stato fatto sinora è ancora ben poco per un

centro storico così vasto. Oggi, la più interessante proposta per chi abita il centro storico di Cuneo e vuole ristrutturare la propria abitazione arriva dalla Cassa di Risparmio di Cuneo: una formula di mutuo a condizioni vantaggiose, frutto di una convenzione tra la Cassa ed il Comune.

Il "Mutuo per il Centro Storico di Cuneo" è concesso direttamente alle persone fisiche che intendono restaurare o risanare immobili situati nel centro storico, o acquistare immobili in corso di ristrutturazione da adibire a propria abitazione principale.

Il finanziamento copre fino al 75% della spesa prevista per un importo massimo di 60 milioni per ogni unità immobiliare, ed è rimborsabile in rate semestrali costanti.

L'erogazione del finanziamento avviene in due tempi: il 60% ad inizio dei lavori ed il restante 40% alla loro ultimazione.

Le condizioni sono molto vantaggiose: il tasso di interesse variabile è correlato al "Prime Rate".

Il Comune di Cuneo interviene direttamente con un contributo pari a due punti di interesse, che sale a tre punti per i giovani.

Attualmente un giovane, fino a 40 anni di età, può accedere al Mutuo per il Centro Storico di Cuneo ad un tasso del 6,50% per la durata di 5 anni. E, grazie ad altre specifiche convenzioni, la Cassa concede particolari condizioni anche ai commercianti che abbiano la propria sede nel centro storico, per interventi di ristrutturazione dei locali aziendali.

MUTUO PER IL CENTRO STORICO DI CUNEO

PER LA RISTRUTTURAZIONE DI IMMOBILI

TASSO A PARTIRE DAL 6,50%

MUTUO AL 7,50 %

(6,50 % per i giovani fino a 40 anni)

Questa formula di mutuo, frutto di una convenzione tra la Cassa di Risparmio di Cuneo S.p.A. e il Comune di Cuneo, è destinata a coloro che intendono ristrutturare o risanare immobili situati nel centro storico, o acquistare immobili in corso di ristrutturazione o da ristrutturare.

Le caratteristiche

Il finanziamento copre fino al 75% della spesa prevista, per un importo massimo di L. 60 milioni per ogni unità immobiliare. Può avere una durata di 5 o 10 anni e sarà rimborsato in quote semestrali. Le condizioni sono particolarmente vantaggiose.

Per un'informazione completa sulle condizioni applicate a questo prodotto, è a disposizione presso le nostre Filiali, il relativo foglio informativo analitico come prescritto dalla legge.

DURATA 5/10 ANNI FINO A 60 MILIONI

Durata	Tasso	Tasso al netto del contributo del Comune di Cuneo		Rata semestrale per milione al netto del contributo del Comune di Cuneo	
		Ordinari	Giovani	Ordinari	Giovani
5 anni	9,50%	7,50%	6,50%	121.761	118.731
10 anni	10,25%	8,25%	7,25%	74.399	71.159

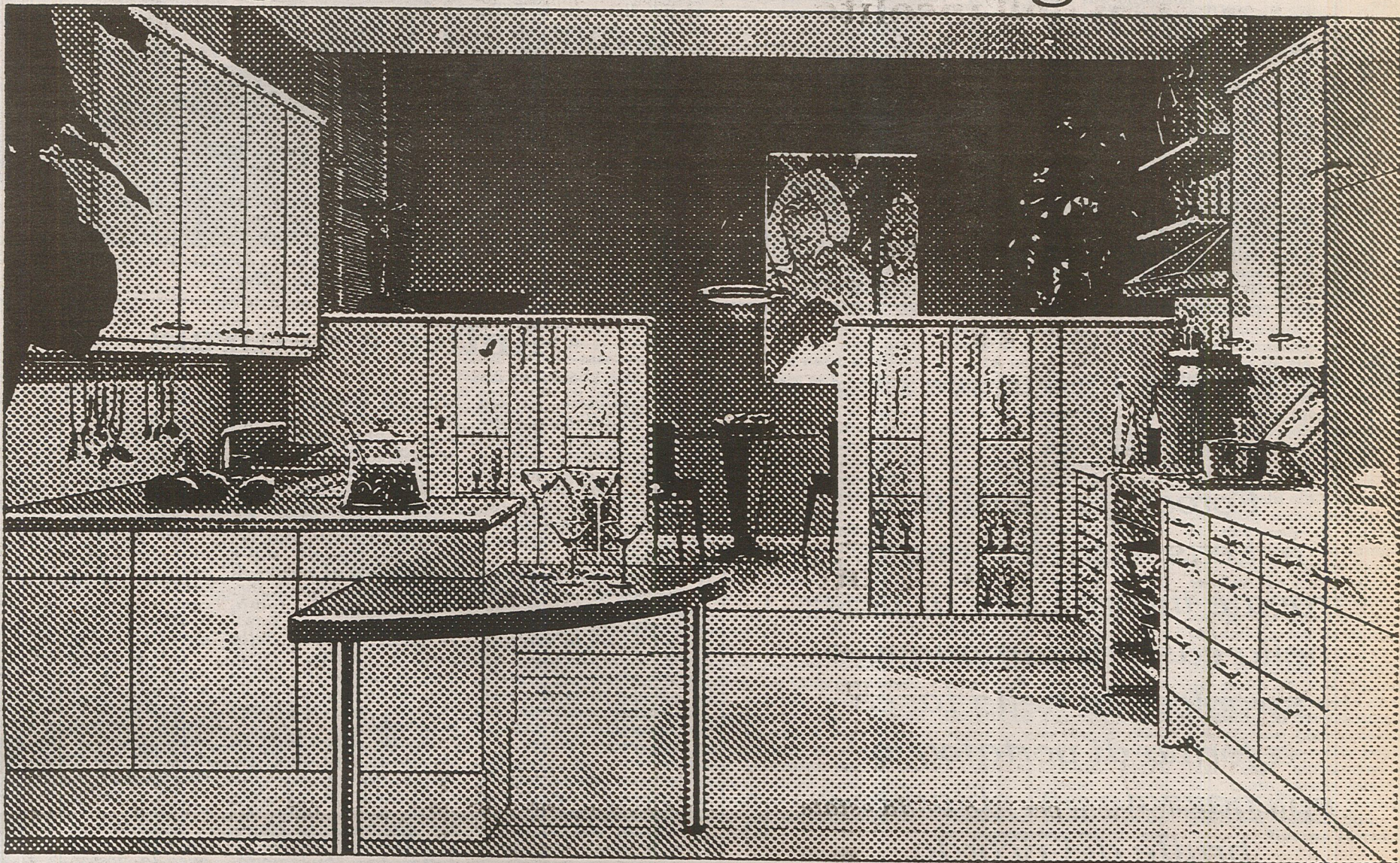
Particolari agevolazioni ai Commercianti, per interventi di ristrutturazione dei locali aziendali nel centro storico.

CASSA
DI RISPARMIO
DI CUNEO

all'altezza dei tempi

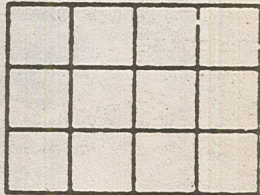


Anche i più attenti al risparmio vogliono la cucina migliore



Poggenpohl form 1900 LG bianco candido lucido

Il programma compatto per cucine form 1900 Primo offre 17 diversi frontali in laminato lucido e in legno massiccio. La cucina da sogno Poggenpohl anche per i più attenti al risparmio. Eleganza in bianco candido lucido: la form 1900/LG con le accentuate maniglie cromate ed in vetro. Un programma compatto per cucine con stile, qualità ed intelligente funzionalità. Da Poggenpohl. Ulteriori informazioni sono a Vostra disposizione presso i rivenditori specializzati Poggenpohl.

poggen®
pohl 

Per ulteriori informazioni

HARMONY ARCHITETTURA D'INTERNI E ARREDAMENTO
via Saluzzo 28 - 12100 Cuneo Tel. 0171/67844

Viviamo in scatole di pietra e mattoni, accostate impilate intercomunicanti, sovrastate da tetti che sotto il cielo ci riparano dalla pioggia; le scatole sotto terra come radici morte, servono da appoggio e mazzolino.

Tra un gruppo e l'altro le strade, come ferite, separano isolati rioni o quartieri. Scale cilindriche uniscono piani sfalsati e forse falsi.

Le pesanti porte di legno ci proteggono dagli sconosciuti e magari da mostri di cui dicono la città vecchia sia infestata: dalle finestre udiamo il mescolio di programmi radiofonici che gareggiano in volume e sui ballatoi intessiamo discorsi con i vicini: parliamo

Una città invisibile

sempre del tempo, naturalmente, poi del malanno della signora del terzo e del sugo che abbiamo sul fuoco per il pranzo. I vapori dei soffritti nei secoli hanno steso laccature alla cipolla sulle pareti di queste cucine.

I vini che teniamo nelle cantine, le scatole radicate, sovente sono medicine per i peggiori malanni, o sonniferi scacciapensieri e elisir di sogni. Sui muri, tra le scrostature degli intonaci, leggiamo storie inverosimili di visi dispersi e scorgiamo immagini dimenticate che giuriamo

aver vissuto in prima persona. Forse il fatto è che qui non si sente il vento e la televisione si vede male. Allora siamo costretti a pensare.

Comunque da qualche tempo vediamo arrivare i camion e molte gru si sono drizzate verso il cielo, presto tutto sarà pulito e funzionerà a dovere, non soffriremo più il freddo di fronte ai caminetti e non saremo più costretti a sognare bambine dalle trecce bionde correre su per le chiocciole, né attendere affacciati agli abbaini notizie migliori portate da piccioni viaggiatori.

Perderemo così la più segreta delle nostre speranze, quella di scoprire un giorno di essere in una delle Città Invisibili di Calvino. D'altra parte l'avevamo già persa perché s'è né andato anche lui. Sì, noi che parliamo così, ce ne siamo andati un po' di tempo fa dalla città vecchia e ci torniamo solo in automobile.

Adesso vivo in una casa della città nuova. Quando sono arrivato faceva caldo e ancora oggi dalle grandi finestre vedo lontano e entra molto sole. Sto molto bene anche se ieri ho notato un rubinetto che gocciolava e da qualche giorno una lunga fila di formiche si dirige verso la mia credenza.

Giorgio Olivero



Le immagini di questo speciale sono dell'Occhio di Cristallo di Giorgio Olivero



L'OCCHIO DI CRISTALLO STUDIO FOTOGRAFICO di GIORGIO OLIVERO

*Fotografie perdute
nel cassetto del tempo,
trovate incorniciate appese
nella casa di campagna o
stropicciate nella tasca
a forma di portafoglio,
spiegazzate più sbiadite e
brutte del ricordo.*

Riproduzioni e ristampe



L'OCCHIO DI CRISTALLO STUDIO FOTOGRAFICO di GIORGIO OLIVERO

Via Roma, 56 I° piano CUNEO - Tel. 681855

Antico e naturale

Ci troviamo in via Roma 22 all'interno del negozio "Linea Salute" per incontrarci con la giovane proprietaria Chiara Olivero alla quale poniamo delle domande per soddisfare alcune nostre curiosità ed interessi.

Ci piacerebbe sapere innanzitutto se c'è una ragione particolare, non casuale, che l'ha portata ad aprire la sua attività commerciale nel centro storico di Cuneo.

«Non è stata una scelta legata soltanto ad un'opportunità casuale - risponde Chiara - e nemmeno di semplice strategia commerciale, mi piace pensare che la rivitalizzazione di questa zona, che un tempo era il cuore di Cuneo possa partire proprio da iniziative come la mia che tramite il discorso del prodotto "naturale" pare guidarci ad un modello di vita diverso da quello dominante».

Quasi a dirci che dove tutto decade e muore sorgono segnali di segno opposto, di vitalità e rinascita.

La nostra curiosità a questo punto aumenta e si sofferma sui prodotti "naturali" che Chiara propone alla sua clientela e che brevemente elenca: «propongo una vastissima gamma di

alimenti biologici dalla frutta e verdura di stagione provenienti da aziende biologiche e biodinamiche al pane confezionato con farina biologica macinata a pietra, dalla pasta e farina ai biscotti, dai cereali ai legumi, dalle marmellate ai succhi di frutta, latte, yogurt, formaggi, vino, birra, olio...; c'è anche il settore della cosmesi, della pulizia della casa, quindi i detersivi ecologici ed anche un piccolo reparto di integratori alimentari».

Scatta inevitabile la domanda: ma quali sono le ragioni che dovrebbero farci orientare verso questi prodotti? La giovane negoziante si infervora: «prima di tutto la "biologicità" dell'alimento; non essendo sottoposti a processi di sterilizzazione e raffinazione, gli alimenti biologici ed integratori sono più vitali».

Infatti le conseguenze dell'uso di pesticidi e concimi chimici si ripercuotono sul valore nutritivo degli alimenti che risultano poveri di sali minerali, di vitamine e di aminoacidi essenziali.

La garanzia del prodotto nella maggioranza dei casi è data dalla certificazione rilasciata

dalle associazioni che oggi hanno ottenuto il riconoscimento dal Ministero dell'Agricoltura per svolgere le attività di controllo e di certificazione previste dal regolamento Cee.

Per questi motivi la mia clientela non è formata, o meglio, non soltanto, dagli abitanti del centro storico, ma abbraccia un po' tutti i quartieri della città.

Chi acquista nel mio negozio si contraddistingue per una certa motivazione che deriva dalla consapevolezza della "qualità" dei prodotti che qui trova, senza con questo voler favorire una scelta elitaria».

Proviamo a domandare se è anche qui un caso la presenza di diverse donne giovani che in questi ultimi anni hanno intrapreso proprio nel centro storico una propria attività commerciale.

Questa la risposta. «In anni in cui le donne sono spesso state estromesse dal mondo del lavoro dipendente causa la grave crisi occupazionale, alcune di noi, contando solo su se stesse, hanno cercato nuovi spazi per attività produttive: qui a Cuneo il centro storico ha offerto questa possibilità».

Una scommessa vincente

Aprire un negozio in Cuneo Vecchia: è una scommessa che la signora Tessa ormai ha vinto.

Tessa del negozio, ma sarebbe più appropriato parlare di laboratorio, di porcellane di via Saluzzo.

Ricreare antiche, secolari tradizioni con tecniche nuove, moderne: questo è il lavoro della signora Tessa.

Andare oltre la tradizionale decorazione, che si ripete sempre uguale e non lascia spazio al singolo, alla creatività.

Nel laboratorio di via Saluzzo si studia come dipingere su qualunque materiale: dalla porcellana, ai tessuti, al vetro, al legno.

Sempre alla ricerca del meglio in campo

mondiale, la signora Tessa organizza a Cuneo seminari con docenti di tutto il mondo.

E appena terminato un corso sulla cuerda seca, una tecnica popolare in Argentina e Spagna.

Ai primi di giugno arriverà l'insegnante brasiliana Susan Moritz, specialista di mosaici in rilievo.

Sempre curiosa e desiderosa di apprendere, a fine maggio la signora Tessa parteciperà a Firenze ad una convention mondiale su tutte le tecniche per dipingere.

Ma di quello che la interesserà ne farà partecipi anche i suoi numerosi allievi, non solo cuneesi, organizzando anche a Cuneo corsi altamente specializzati.



Tessa

Via Saluzzo 40
Tel. 0171-692998

*Porcellane
dipinte a mano
personalizzate
a richiesta*

corsi di pittura

"Harmony": tra antico e moderno

Vivere il Centro Storico, con tutte le sue difficili problematiche, per scelta è una impresa quanto mai coraggiosa, ciò nonostante possiamo constatare che, dopo l'esodo degli anni passati, via via il nostro centro storico si sta ripopolando e ricomincia a pulsare di una nuova vita. Ricco di palazzi antichi e degni di considerazione è anche centro di una intensa attività commerciale, non solo nella centrale via Roma, ma anche nelle suggestive vie laterali. Quanti cuneesi sanno, ad esempio, che in via Saluzzo, 28 all'angolo con il vicolo IV Martiri esiste l'antichissimo "Palazzo della Barra di Ferro", nel quale secoli orsono trovavano ristoro i viandanti con i loro cavalli?

Entrando nel cortiletto di questo Palazzo si può ancora leggere la scritta "Locanda" ormai sbiadita dal tempo e, dove un tempo si trovavano le scuderie, in un bellissimo ambiente tutto a volte ed archi a vista c'è un negozio di arredamento "Harmony".

In pochi e raccolti metri espositivi si fondano, armonicamente, moderno ed antico, tecnologia ed estetica; dove si respira una serena atmosfera di cose vissute e senza tempo. Ognuno di noi può identificarsi tra il calore senza tempo del legno, che permette di realizzare ambientazioni altamente raffinate e la freschezza e robustezza dei numerosi

laminati adatti a coppie giovani, oppure la fusione di entrambi per chi non rinuncia ai vantaggi del laminato e ama il calore e il gusto del legno.

Da "Harmony" è possibile trovare armadi, credenze, comò, sedie e poltrone del 1800 e prestigiose marche di arredamento: cucine Poggenpohl, le quali vengono prodotte in Germania dal 1892, e che rispondono alle esigenze anche dei più attenti; armadi e complementi di Mobileffe che è sinonimo di qualità; la leggerezza e raffinatezza dei cristalli di Tonelli; oggetti in argento e cristallo per arricchire la propria casa; tessuti preziosi delle collezioni di Rubelli per vestire la casa secondo il proprio gusto e la propria personalità...

Ma soprattutto la presenza di persone qualificate che, da 15 anni seguono il cliente nella non facile scelta dell'arredamento ed un rapporto umano che, ai giorni nostri, si sta perdendo sempre di più con la nascita incalzante dei mercatoni, e dei centri commerciali siti in immensi capannoni industriali. I cuneesi dovrebbero ringraziare gli artigiani e i commercianti che continuano a svolgere la propria attività nel centro storico, cercando di mantenerlo decoroso anche a spese proprie, perché dal momento che essi decidessero di abbandonarlo sarebbe come dire fine della vecchia Cuneo.



L'isola della discordia

Isola pedonale: sì o no? E' un dibattito che periodicamente si ripropone, e periodicamente si assopisce senza raggiungere una decisione definitiva.

Tre mesi fa il sindaco lo ha nuovamente reso attuale, chiedendo agli uffici comunali di fornirgli le informazioni necessarie perché era intenzione dell'amministrazione giungere entro l'estate all'apertura di un'isola pedonale in via Roma. Della cosa però non si è più parlato, neppure nel corso di un incontro tra l'amministrazione e i cittadini di Cuneo tenuto all'inizio di febbraio. Ora si sta approssimando l'apertura del parcheggio sotterraneo di piazza Boves. Una scadenza lungamente attesa, e che si spera realizzata. L'isola è stata da sempre legata al parcheggio: si presume che nuovamente la questione dell'isola verrà riproposta.

I commercianti non hanno sulla questione una posizione pregiudiziale; ma vorrebbero che del-

la questione si discutesse in modo chiaro.

Le posizioni sono note. Da una parte i sostenitori di questa soluzione, che sottolineano come in tutte le città ci sia una zona vietata alle auto, di libera circolazione per i pedoni, e che in queste zone i commercianti, dopo il rifiuto iniziale, hanno dovuto ricredersi e rendersi conto che il pubblico è anzi attratto dalla tranquillità del passeggio e dalla godibilità dei luoghi.

I contrari obiettano che Cuneo ha una conformazione particolare, per cui il suo Centro Storico si trova in realtà ad un'estremo (difficilmente raggiungibile) e che già via Roma, con i suoi ampi portici costituisce naturalmente un'isola pedonale, che sarebbe inutilmente penalizzata dal divieto del transito. E suggeriscono piuttosto di pensare a una soluzione per le vie laterali, nelle quali invece il traffico e il parcheggio sono già attualmente impossibili.

Un sogno realizzato

Le mie scelte risalgono a 4 anni fa, sebbene il fascino di un ritorno nella vecchia Cuneo, dove sono nata - da buona cuneese over - "anta"... - fosse latente da tempo nei miei progetti.

Dall'autunno del '90 ho finalmente avuto modo di trasformare le mie fantasie in due grandi realtà: una casa veramente "mia" ed un centro - Danzicherie - dove ci si potesse ritrovare per vivere il proprio corpo in modo sereno e non competitivo, come fonte di piacere e di emozione, attraverso la danza, il ballo, la ginnastica dolce, il laboratorio teatrale, le tecniche - di origine prevalentemente orientale - di rilassamento, di meditazione, di espressione di sé.

Ora posso dire di aver fatto due scelte felici.

Mi sento a casa. Mi piace poter dimenticare l'automobile, camminare, incontrare gente che si riconosce, si saluta... Vedo con gioia crescere intorno a me scelte analoghe alla mia, persone e famiglie che, recuperando spazi talvolta incredibilmente degradati, ne intuiscono la bellezza intrinseca e li riportano invita magnificamente. Molto spesso sono donne che sentono come qui possono trovare spazio le loro attività. Ed ecco soluzioni di grande gusto e atmosfera. E grazie a

Gianna ed alla sua micro-agenzia che ha trovato quello che ora è diventato il mio splendido, unico, "guscio". E penso a Carla col suo "Fuoriorario", a Franca con la sua casa così suggestiva ed il suo

"jazz" di cuoca "saracena". Penso ad Alessia e Mirella così giovani e determinate con la loro accogliente "salletta", a Chiara, che ha riportato in vita il vecchio "Granatin" e a tutte le altre che sono nel Centro Storico non per caso ma, proprio come me, per la voglia di riscoprirlo ed aiutarlo a vivere. La mia famiglia d'origine, come tante, aveva subito la suggestione del nuovo come simbolo di riscatto, di emancipazione sociale e di benessere: eccomi trasportata nella Cuneo Nuova, in uno dei tanti condomini tutti uguali (all'inizio, nel '59, pure fuori mano...). Lì sono cresciuta e diventata adulta - anche allegramente - ma senza mai dimenticare il mio balcone di via Dronero, le mie amichette, la "nonnina" che trasformava casa sua in una magica ribalta per le mie esibizioni di piccola ballerina tuttofare.

Poi mi sono sposata ed ho provato la casa nel verde, a pochi chilometri dalla città, comodissima per la mia sede di servizio. Non mi sono mai integrata... Anzi, proprio in quel periodo ho cominciato a sentire più forte l'attrazione che via Roma e dintorni esercitavano su di me.

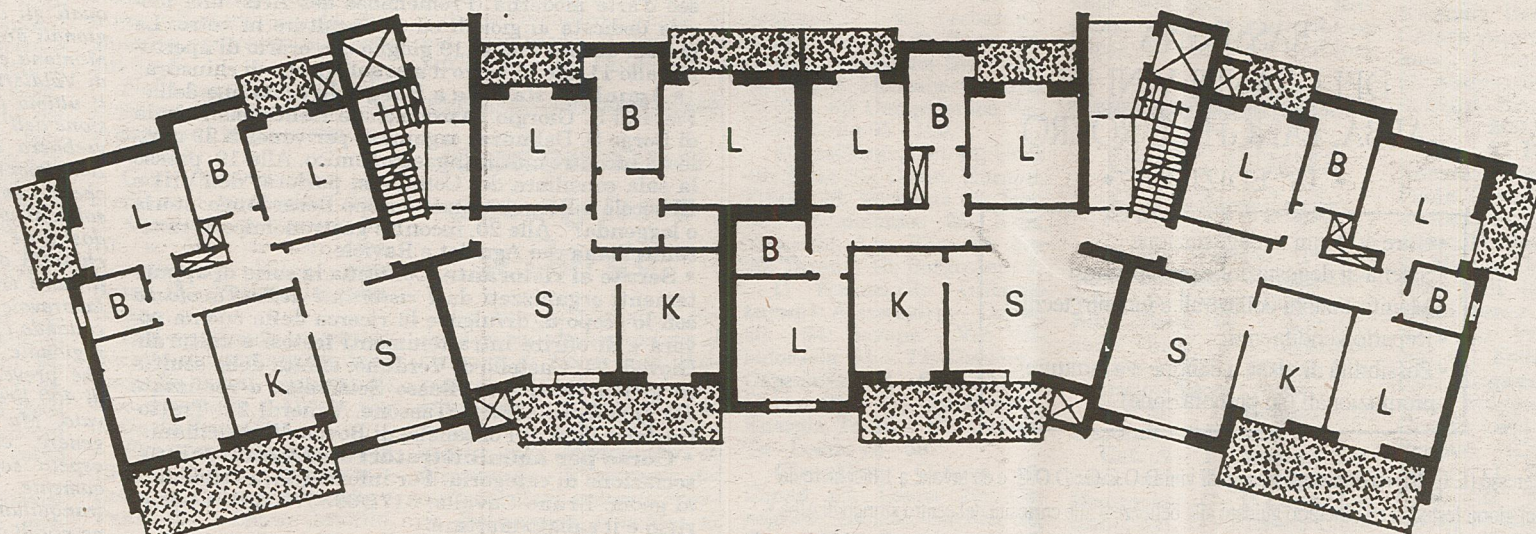
Ora che sono qua so di aver realizzato una grande parte di me. Peccato che questo processo di ripristino, di rivitalizzazione, sta così poco presente nei fatti delle scelte politiche degli amministratori... tante parole, qualche episodio di buona volontà, ma il più resta da fare.

Marina Rocchia

COOP. EDILIZIA A PROPRIETÀ DIVISA "L'OASI"
VIA FRATELLI BANDIERA 15/A - ALBA - TEL. 0173.440942

COSTRUISCE IN BORGO SAN DALMAZZO
ALLOGGI DI VARIE METRATURE
CON POSSIBILITÀ DI MUTUO A TASSO AGEVOLATO

PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI PRESSO
LA SOC. COOP. CONARED - CUNEO - TEL. 0171.681490



2° LOTTO

A Caraglio un ciclo di incontri da aprile a giugno

Il terzo millennio

"Duemila... e neanche un istante ha il mondo": questo il suggestivo titolo di un ciclo di incontri organizzato a Caraglio dall'Assessorato alla Cultura in collaborazione con il Centro Studi Cultura e Territorio, con lo Spazio Giovani "Marcovaldo" e con la libreria "L'Ippogrifo" di Cuneo.

A partire dal 22 aprile, fino a metà giugno, verranno a Caraglio personaggi anche molto noti che con i loro scritti esprimono la cultura del nostro tempo, contribuendo, alle soglie del Duemila, a formare il pensiero che cerca di dare un senso al nostro futuro, tra paure e speranze. Venerdì 22 aprile, alle ore 21, nel Teatro Civico (sede di tutti gli incontri), ci sarà il primo incontro, con Giorgio Calzagno, giornalista e scrittore, curatore dell'inserto "Società e Cultura" de "la Stampa"; presenterà il suo romanzo "Notizie dal diluvio", che rappresenta la tendenza di una parte della narrativa contemporanea, ispirata ad un sentimento di attesa, di catastrofe, di riconciliazione tra i viventi, in cui i sopravvissuti proiettano le proprie individualità in una aspirazione comune ad una Presenza che salvi. Giovedì 28 aprile, alle ore 21, presso il cinema Fer-

rini, sarà proiettato il film "Fino alla fine del mondo" di Wim Wenders, presentato dal critico cinematografico Roberto Dutto. Sabato 30 aprile i maestri Andrea Bissi, direttore della Società corale "Città di Cuneo" e Alberto Peyretti, direttore dell'Accademia "Stefano Tempia" di Torino, parleranno della musica del mille e del duemila. Dopo l'incontro dedicato ad una figura profetica del nostro tempo, la scrittrice Cristina Campo, previsto il 5 maggio, la rassegna proseguirà martedì 10 maggio con l'intervento di un etologo di fama internazionale, Giorgio Celli, docente presso l'Università di Bologna, curatore di molti programmi scientifici della Rai; il suo contributo verterà sulle più recenti scoperte relative all'intelligenza animale.

Ad Ernesto Balducci sarà dedicato l'incontro successivo, sabato 14 maggio: di lui, autore di un volume intitolato "Il terzo millennio", parleranno Severino Saccardi, presidente dell'associazione culturale "Testimonianze" e componente della direzione della fondazione Balducci di Firenze, e Franco Barbero, saggista, teologo, animatore di Comunità di base. Venerdì 20 maggio si parlerà di lettori

e di libri, con il presidente della casa editrice "Newton Compton" di Roma. La scienza sarà nuovamente protagonista nell'incontro con Piero Bianucci, scrittore, giornalista, direttore di "Tuttosciencze", supplemento de "La Stampa"; con lui si parlerà della terra, delle stelle e del tempo... Venerdì 3 giugno Franco Piccinelli, scrittore e giornalista molto amato in Piemonte, presenterà il suo ultimo volume, "La sfida". La rassegna si concluderà venerdì 10 giugno con l'incontro con Goffredo Fofi, sociologo napoletano, scrittore, direttore del periodico milanese "Linea d'ombra", esperto di problematiche giovanili, autore del libro "Benché giovani: crescere alla fine del secolo". In data non ancora precisata è sicura la partecipazione di Guido Ceronetti uno degli spiriti più illuminati del nostro tempo.

La partecipazione agli incontri (compresa la proiezione del film) è completamente gratuita. Gli insegnanti che volessero l'attestato di frequenza per il proprio aggiornamento, possono richiederlo alla segreteria della rassegna nel corso dei primi incontri o telefonando alla biblioteca civica di Caraglio (tel. 0171 - 619417 / 619566).

L'ombra di Andreotti sulla cava di Valdieri

C'è una vecchia cava, nel cuore della Valle Gesso, che continua a far discutere e che desta particolare apprensione sia tra la popolazione residente che tra i frequentatori della valle. Quella della Cementir, ubicata nel Comune di Valdieri. Per comprendere appieno la questione è più che sufficiente partire dalle indicazioni contenute nel primo Piano di sviluppo della Comunità Montana, delle valli Gesso - Vermentina - Pesio. In tale documento sta scritto che occorre prestare particolare attenzione alle cave collegate agli stabilimenti ubicati sul luogo, da cui emerge la corretta priorità dell'interconnessione tra l'uso delle risorse e l'impiego della manodopera locale. Già a questa prima indicazione la cava di Cementir non risponde assolutamente, perché il materiale saltuariamente scavato è sempre stato destinato ad una cemeniteria lontana, quella di Arquata Scrivia, con nessuna ricaduta economica significativa sulla Valle Gesso, salvo i pochi posti di lavoro in cava che si sono andati via via riducendo. Tra l'altro, risulta anche che i trasporti da Valdieri allo stabilimento di Arquata sono stati sempre svolti da aziende non cuneesi. Secondo aspetto che emer-

ge è il poco razionale sistema di coltivazione, che ha sempre dato luogo alle proteste dei proprietari vicini; mentre le stesse operazioni di recupero sono state costantemente trascurate al punto da rendere tuttora piuttosto obbrobrioso il paesaggio.

Soltanto in questi ultimi tempi, dopo reiterati interventi degli organi preposti e nel probabile timore di non avere il rinnovo della autorizzazione regionale, la Cementir si è decisa a fare le indispensabili opere di recupero. Il terzo aspetto è rappresentato dal fatto che è mutata la proprietà della Cementir, che da Azienda a Partecipazione Statale è passata in mano ai noti fratelli Caltagirone, i famosi costruttori legati da profonda amicizia a Giulio Andreotti.

Quale sia il destino effettivo che la nuova proprietà riserverà allo stabilimento di Arquata, che da sempre ha problemi di cave, non è quindi chiaro. È partendo da queste considerazioni che occorre aprire un dibattito affinché vengano finalmente chiariti i dubbi, anche piuttosto inquietanti, che pur ci sono e che non possono più essere taciuti. Come ben si sa, la cava della Cementir è attualmente ferma. Il Comune dovrebbe quindi rinnovare alla proprie-

tà sia la concessione che l'autorizzazione per la ripresa dell'attività della medesima. Risulta infatti che la Cementir abbia presentato una domanda in tal senso asserendo però che il materiale della cava, ottimo calcestruzzo, verrebbe solo in parte usato per la cemeniteria di Arquata, mentre in quantità consistente verrebbe utilizzato per ricavare inerte (sabbia e ghiaia) da calcestruzzo. A questo punto sorge l'interrogativo principale. È ancora utile che continui l'attività di questa cava, posta in posizione paesaggistica strategica lungo l'asse principale della Valle Gesso e localizzata poco al di sotto di un ridente centro turistico qual è l'abitato di Valdieri?

Certamente no, se si tiene presente che la prosecuzione dell'attività di cava, che impiegherebbe al massimo 4-5 persone (salvo l'eventuale sorpresa che il lavoro venga in seguito affidato a qualche impresa operante nella zona e con addetti già a lista paga), investirebbe una zona già ampiamente compromessa e nella quale non vi è molto da cavare se non estendendosi a valle su terreni privati perché a monte, per la presenza della famosa Riserva Speciale di Juniperus Phoenicea appendice del Parco Regionale dell'Argentera, non sono assolutamente possibili ampliamenti.

Questo anche perché nella Valle Gesso, pur con tutte le cautele del caso, ed in una visione di almeno medio periodo vi saranno zone che dovranno essere in qualche misura ulteriormente compromesse per assicurare l'attività futura delle cemeniterie di Borgo San Dalmazzo e di Robilante dove, ripetiamo con le necessarie attenzioni ambientali e cautele protezionistiche, si deve prendere atto che sono in gioco almeno 350 posti di lavoro diretto e almeno altrettanti nell'indotto. Ma è anche molto grave il fatto che si parli di uso del materiale come inerte da calcestruzzo e sorgono quindi altri interrogativi. È la Cementir davvero interessata a questo, o c'è dietro qualche camaleonte che nell'ultraredenzia cavatura dell'inerte (anche il 50% del valore aggiunto) compare in varie parti della provincia, avendo come assistente un ex-funzionario regionale? Vi è mica il pericolo che un'attività di calcestruzzo venga poi impostata con l'utilizzazione di cemento di importazione che giunge in Italia a prezzi più bassi del prodotto nazionale e che potrebbe dare fastidio alle cemeniterie locali?

Come si vede sono molti gli interrogativi ai quali occorrerebbe dare risposta e sui quali gli organi statali e regionali preposti, la Comunità Montana ed infine il Comune di Valdieri, al quale compete l'ultima parola per l'emissione dell'autorizzazione, dovrebbero attentamente e razionalmente meditare. Risulta che la Cementir o chi per essa solleciti una decisione facendosi forte del fatto di aver dichiarato di essere disposta a firmare una convenzione più favorevole per il Comune, accettando i principi della legge regionale della Lombardia che prevedono il pagamento di 460 lire al metro cubo cavato. Ma una decisione del genere, che tocca tutti gli aspetti sopraelencati sinteticamente, può forse essere tranquillamente fatta per poco più di venti milioni all'anno? Sicuramente no, se... prevale il buon senso.

Elio Allario

A L B A

23 Aprile - 1 Maggio '94

Palazzo Mostre e Congressi

Vini d'Alba,
tra arte
e tecnica



VINUM

RASSEGNA
DEI GRANDI VINI DI
ALBA, LANGHE E ROERO

• 18° EDIZIONE •

- Oltre 400 vini in degustazione
- Saletta di degustazione per operatori
- Manifestazioni collaterali e incontri tecnici
- Reparto vendita vini
- Possibilità di visite a cantine e a strutture promozionali (su prenotazione)

• Il biglietto d'ingresso (€ 6.000) dà diritto a 8 assaggi di vini D.O.C.G., D.O.C. e da tavola, a 1 bicchiere da degustazione e, nei giorni festivi, a un itinerario guidato alle bellezze e alle curiosità del centro storico di Alba.

• Orari di apertura - feriali: dalle 10 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 23; Sabato e festivi: dalle 10 alle 23.

• Informazioni: Ente Turismo e Manifestazioni Città di Alba - Tel. 0173/362.807.

BLOB DI NOTIZIE

• **Domenica 24 aprile a Demonte anniversario della Liberazione.** Programma: ore 10,45 ritrovo presso il Municipio. Ore 11 corteo per via Martiri fino al monumento in piazza R. Spada. Deposizione di fiori con la partecipazione delle scolaresche e della banda musicale. Ore 11,30: nel salone comunale incontro tra la cittadinanza e i testimoni della Lotta di Liberazione. Sarà presente Nuto Revelli.

• **Cercasi pediatra a Borgo.** Protesta il consiglio comunale di Valdieri e chiede all'Ussl 60 di Borgo di riattivare il servizio di base di assistenza pediatrica per tutta la Valle Gesso. C'era fino all'anno scorso; serviva, un'ora alla settimana, per le vaccinazioni obbligatorie. D'accordo anche l'Ussl che però non riesce a trovare nessun pediatra disposto ad assumere l'incarico.

• **Sabato 23 aprile a Caraglio,** alle 21, nel Teatro Civico, suonerà il gruppo "Nonsolorock", vincitore del secondo festival dei gruppi giovanili "Nottinmusica". L'iniziativa è promossa dallo Spazio Giovani "Marcovaldo". I "Nonsolorock" propongono la tradizione melodica italiana maliziosamente sposata con le più recenti influenze musicali, accompagnata dall'amore per il blues e per i cantautori italiani e stranieri. Il gruppo è composto da Giovanni Tarantello (voce, chitarra solista), Marco Lamberti (chitarra ritmica), Luigi Ponti (batteria), Jack Giaccaria (basso), Claudio Bruno ed Enrico Corrado (tastiere). Ingresso 8.000 lire; per i soci di Marcovaldo 5.000 lire. Prevendita a Cuneo presso Capotasto, via Grandis, 16 (tel. 631613).

• **Daniilo Paparelli,** disegnatore satirico cuneese, inaugura il 1° maggio a Cherasco la mostra *Trattosport '94*. Alle 10,30 verrà presentato il libro dello stesso autore *Mal di goal*, edizioni l'Arciere.

• **Nizza, arte in vetro.** Organizzata dal Servizio culturale del Comune si aprirà venerdì 22 aprile al Museo d'arte moderna (Promenades des Arts) una mostra dedicata ai gioielli ed alle sculture in vetro. La mostra durerà fino al 19 giugno con orario di apertura dalle 11 alle 18 salvo il martedì giorno di chiusura.

• **Agnolot e Raviole a Borgo.** In occasione della Fiera di S. Giorgio l'Associazione Helicensis Fabula di Borgo S. Dalmazzo organizza per venerdì 29 aprile un incontro culturale-gastronomico. Alle 19, presso la sala consiliare del Comune, si parlerà "dell'VIII e IX secolo a Borgo secondo Jacopo Berardengo: storia o leggenda?". Alle 20, incontro gastronomico al ristorante Roma con Agnolot e Raviole.

• **Serate al ristorante.** Continua la serie di appuntamenti organizzati da *I ristoranti della Tavolozza* con lo scopo di divulgare la ricerca della cucina povera e di offrire intrattenimenti festosi e culturali. Giovedì 21: Castello di Verduno, sfilata delle sculture gioiello ideate da Basso Sciarretta e realizzate dal gioielliere Alberto Tassone. Venerdì 22: Trattoria della Pace di Fontanelle di Boves. Vini siciliani.

• **Corso per amministratori** organizzato dall'associazione di categoria. Per informazioni telefonare al geom. Bruno Cavallo, 0171/693379 tutti i pomeriggi e il sabato mattina.

• **A Cuneo, alla Bisalta, settimana seminariale sull'habitat.** Tecnologie a confronto per costruire insieme. Habitat, esperienze realizzate nei paesi emergenti. Per informazioni L.V.I.A. 0171/696975.

Calcio - Sconfitta con il Camaiore al "Paschiero", adesso è salita ripida

Domenica Cuneo Sportiva a Savona con le residue speranze da irriducibili

Domenica 17 aprile una domenica che ricorderemo a lungo, una sconfitta inopinata fra le mura amiche della Cuneo Sportiva, con soli 270 minuti da giocare il cammino della salvezza ora è tutto in salita.

Ad affossare le speranze biancorosse ci pensava un pessimo direttore di gara, il peggiore visto nell'annata, e questo non per alleviare la sconfitta, ma alcune decisioni cervelotiche danneggiavano la formazione di casa.

Dal rigore negato per un vistosissimo fallo su Baldisserrì, al goal convalidato al Camaiore nettamente con braccio e mano, ed il regalino finale ai padroni di casa, quando nelle ultime battute di gioco concedeva un rigore ai frastornatissimi biancorossi.

Alcuni risultati sfavorevoli delle altre formazioni impelagato nella lotta per la salvezza rendevano meno amara la giornata a Rizzieri e compagni.

Nulla lasciava presagire alla disfatta, primo tempo con i biancorossi subito in attacco per sbloccare il risultato, come al solito gran possesso di palla, quasi tutte le azioni si spegnevano al limite dell'area avversaria.

La squadra di casa non riusciva ad affondare in area avversaria, sempre più difficile segnare su azione, ultimo goal su azione il 27 febbraio contro la Sarzanese ad opera di Ramundo.

Gran lavoro dei biancorossi, i toscani andavano vicini al goal con Maccheroni su assist di Bonucelli, in uscita Zuccher bloccava l'attaccante.

Nel finale del primo tempo la Cuneo Sportiva aumentava la pressione, Capra andava due volte a rete senza, poi Baldisserrì veniva stratonato in area, ancora Baldisserrì sciupava una limpida occasione da favorevolissima posizione. Se il direttore di gara concedeva il rigore su Baldisserrì la partita poteva prendere un'altra piega.

Nella ripresa il Camaiore si allungava in avanti, dopo soli 9 minuti Bonucelli rubava palla a Rizzo ed andava in goal.

Disperatamente la Cuneo Sportiva si lanciava all'attacco per ristabilire le sorti dell'incontro, disordinati attacchi, azioni farraginose e macchinose, si aprivano varchi nella difesa biancorossa, Bonucelli andava a nozze e ringraziava Zuccher. Al 20mo toscani che raddoppiavano, solito Bonucelli che pescava Rombi il terzino con piede, braccio e mano tirava a rete, inutili le proteste dei padroni di casa.

Massicci attacchi dei biancorossi, disperati tentativi per andare a rete, Camaiore che scialava alcune occasioni da rete, la Cuneo Sportiva tutta in area del Camaiore, Pistillo, Baldisserrì, Schipani cercavano il goal.

All'84mo il signor Cecotti concedeva un calcio di rigore per un fallo su Pistillo, un fallo veniale, il direttore di gara voleva farsi perdonare le sue decisioni imperdonabili nel corso dell'incontro.

Dalla lunetta Pistillo realizzava il goal della speranza, tutti i biancorossi in area degli ospiti, un gran tiro di Pistillo deviato da Rombi, sul calcio d'angolo

anche Zuccher in area del Camaiore, nulla di fatto.

Poi il triplice fischio finale, con toscani esultanti, mogi i biancorossi rientravano negli spogliatoi.

La matematica non condanna i biancorossi, domenica al Bacigalupo di Savona si giocheranno la stagione, un finale di campionato da cardiopalma attende Rizzieri e compagni, 270 minuti di passione ed emozioni.

Note: Calci d'angolo 4 a 0 per la Cuneo Sportiva, ammoniti Zuccher, Baldisserrì per la Cuneo Sportiva. Benedetti S. e Coluccini per il Camaiore.

Cuneo: Zuccher, Rizzo (55' Ramundo), Lamberti, Tovani, Baldisserrì, Andrian, (87' Barale), Capra, Daidola, Rizzieri, Pistillo, Schipani.

Camaiore: Alberti, Gemignani, Rombi, Benedetti S., Cavallo, Coluccini, Mallegni (53' Samaria) Farnocchia, Bonucelli, Benedetti M., Maccheroni (71' Baldacci).

Arbitro: Cecotti.
Reti: 54' Bonucelli, 65' Rombi, 84' Pistillo.

Leva calcistica Cuneo Sportiva

La Cuneo Sportiva, nel quadro di rafforzamento del Settore Giovanile per la stagione sportiva 1994/95.

Indice
Una Leva calcistica riservata ai ragazzi nati negli anni 1979, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87 e 88.

Per maggiori informazioni presentarsi presso la Sede Sociale di Corso Monviso 21 (Stadio), ovvero telefonare ai numeri 65730 / 691145 dopo le ore 15 dei giorni feriali.

Pallone Elastico

Prima giornata di campionato, Giove Pluvio ci metteva lo zampino, tre rinvii su 5 incontri. I ricuperi si giocheranno in settimana.

Flavio Dotta con estrema facilità si sbarazzava di Tonello - Rosso, 11 a 4, il campione d'Italia in carica già in vantaggio al riposo 7 a 3 concludeva alla grande la seconda parte dell'incontro.

A Cuneo Rosso II - Voglino battevano Giuliano Bellanti confermando un buon affiatamento, le due squadre andavano al riposo sul 5 a 5.

Nella seconda parte dell'incontro Giuliano Bellanti prendeva il largo portandosi sul 10 a 6.

Con una rimonta incredibile i portacolori della S. Orsola si portavano sul 10 a 10, in un emozionatissimo 21mo gioco Rosso II - Voglino la spuntavano.

Ora si attende un pronto riscatto del portacolori della Ipersidis Subal - Cuneo, atteso domenica a Diana Castello da Sciorrella.

Prossimo turno (ore 15): a Spigno, Dogliotti - Dotta, a Caraglio, Tonello - Vacchetto, a Diana Castello, Sciorrella - Bellanti; lunedì 25 aprile, ore 15, ad Alba, Rosso II - Papone, a Taggia, Pirero - Molinari.

Calcio Femminile Serie B

Cuneo 2
Vittorio Veneto 1

Con una vittoria di misura ma più che meritata l'A.C.F. Cuneo ha chiuso questo secondo campionato nella serie cadetta. Dopo i patemi d'animo dello scorso anno, le nostre calciatrici hanno pensato bene di garantirsi la permanenza in B giocando un girone di ritorno di tutto rispetto, anche contro avversari di rango.

Domenica scorsa con il Vittorio Veneto si è vista una partita vibrante con le cuneesi protagoniste nel primo tempo. Al 15' era Sonia Bertoloni a sfruttare una indecisione della difesa ospite e segnava da pochi passi; alla mezz'ora era Katia Madala ad arrotondare raccogliendo un cross della Boncompagni. Nella ripresa le venete accorciavano le distanze ma non andavano oltre.

Le cuneesi finiscono così a 21 punti, molto vicine al centro classifica e già pronte ad essere ancora protagoniste nel prossimo campionato dopo un meritato riposo.

Cuneo: Ravera, D'Amico (V. Giordano), Bertoloni, Monaco, Mellano, Gallareto, Bessone, Franchino, (Bertoloni), Madala, Boncompagni, C. Giordano.

Calcio A5 a Cuneo

Il Cicli Chiapale continua la sua splendida cavalcata verso il successo finale sommerkando 8-1 i borgarini della Maa Bar 2000. L'incontro non ha avuto storia, troppo forti Cicli al cospetto di una Maa rimaneggiata per le troppe assenze. Vince anche il Decora Caraglio contro la "cenerentola" Polonghera.

Tregnaghi e compagni privi del portiere titolare e con solo sei giocatori in distinta hanno dovuto faticare le fatiche sette camicie per portare a casa una vittoria molto sofferta con il punteggio di 8-7.

Il Caffè Principe Saluzzo consolida la terza posizione sconfiggendo il Bar Monregalese 9-7 al termine di un incontro molto acceso e vivace. Il "derby" tra l'oratorio Busca e l'Orgetistica Fantasia si è risolto a favore dei primi solo negli ultimi minuti dell'incontro quando il pari sembrava il risultato più logico visto l'andamento

Madonnina dei ciclisti a Borgo

La Società Ciclistica Pedona in collaborazione con il Comune di Borgo San Dalmazzo e la Pro Loco, organizzano per domenica 1° maggio il cicloraduno dedicato alla Madonnina di Monserrato - 5° giornata del ciclista. Sarà presente Franco Balmamion vincitore di due Giri d'Italia negli anni 1962 e 1963. Il ritrovo presso il Largo Argentera, sarà dalle ore 8 alle ore 8,50.

della partita.

Ritorna al successo la Crc conquistando una bella vittoria contro la coriacea formazione del ristorante Al Torrente anche se il risultato di 6 - 3 premia oltremodo i vernantesi.

L'ottava giornata proponeva lo scontro tra l'Assicurazione Veneta e l'Iscole Borgo del Presidente Isoardo. Al termine di un incontro altalenante e ricco di colpi di scena l'Iscole è riuscito a prevalere sul filo di lana per 8 - 7 conquistando due punti importantissimi.

L'ultimo incontro della giornata prevedeva lo scontro tra la Birreria Troll e il Bar Commercio. Si sono imposti i vernantesi con il punteggio di 5-1 dopo uno scontro molto duro che ha registrato una espulsione per ogni squadra.

Alla fine del torneo mancano solo 5 giornate e la vittoria del Cicli Chiapale appare scontata mentre tutte le altre squadre daranno gran battaglia per migliorare le loro posizioni, per finire in bellezza il I campionato provinciale di Calcio A5.

Basket Maschile Serie D

Ace Ginnastica 99
Icap Cuneo 79

L'Icap subiva una pesante sconfitta a Torino, inguaribile il mal di trasferta, poi gli arbitri davano una mano alla squadra di casa falcidiando di falli i cuneesi. Primo tempo con Ace in vantaggio 44 a 37.

Tre bombe consecutive dei padroni di casa, i torinesi allungavano decisamente, timida reazione, poi il crollo di Intennimeo e compagni.

Il punteggio condannava severamente l'Icap che a dispetto di altre partite esterne giocava un buon incontro.

Sabato al Padiglione dello Sport ultimo incontro casalingo contro il Montalto Dora, ai cuneesi un congedo con una vittoria, per dimenticare l'altalenante campionato 1993/94.

Icap Cuneo: Intennimeo 7, Minardi 10, Dalmasso 11, Cometto 1, Ramonda 11, Simonc R. 3, Simonc M. 4, Actis 19, di Meo 4, Santoro 9.

D maschile, girone A (13° ritorno): Borgosesia - Europa To 65 - 63; Ace Ginnastica To - Icap Cn 99 - 79; Abet Bra - Cover Saluzzo 95 - 89; Asp Montalto - Fibrac Fossano 77 - 75; Verbania - Rbm Ivrea 92 - 71; Sicas Castelletto - Texema Bra 113 - 84; Traco Moncalieri - Brix No 65 - 66; Campidone Vc - Uclit Biella 95 - 100.

Classifica: Abet 44; Uclit 42; Sicas 38; Cover, Europa, Fibrac 36; Verbania 32; Icap 28; Campidone 26; Brix, Traco 24; Asp, Rbm 22; Ace 20; Texema 10; Borgosesia 7.

C femminile (ultimo turno): Alessandria - Conad 65 - 64; Savona - Vco Villadossola 61 - 72; Genova - Ospedaletti 91 - 64; Lonate - Cuneo 63 - 48; Canegrate - Energia To 56 - 60; Gandhi To - Loano 48 - 59.

Classifica: Genova 46; Conad 42; Loano 30; Canegrate, Lonate, Savona 28; Cuneo 24; Ospedaletti 22; Vco 20; Gandhi 14; Alessandria, Energia; Malnate 10.

Nuoto: Campionati Provinciali a Cuneo

Si sono svolti domenica 10 aprile, alla piscina comunale di Cuneo, i "Campionati provinciali di nuoto" 1994. Un pubblico da grandi occasioni ha seguito la manifestazione che vedeva schierate le formazioni di casa e cioè la Cuneo Nuoto e la Libertas Nuoto Cuneo oltre alla Libertas Mondovì, lo Swimming Saluzzo e il Centro Sportivo Roero. Da segnalare quattro nuovi record provinciali abbattuti nelle staffette 4 per 100 mista dagli atleti della Cuneo Nuoto. Sono, negli esordienti A, quella composta da Marco Pilati, Nicola Capello, Luca Binello e Livio Tili; cat. Ragazzi con Giorgio Lerda, Diego Sorasio, Enrico Capello e Davide Marchisio; cat. Juniores con Paolo Gogolino, Carlo Golé, Diego Vergari e Alessandro Venturoli; infine nella cat. Assoluti con Paolo Bona, Riccardo Ricci, Mario Fasola e Roberto Venier.

Questi i nomi dei nuovi campioni provinciali che si sono aggiudicati l'oro, l'argento e il bronzo.

100 DORSO
Es. B femminile: 1) Manuela Bernardi (Cuneo Nuoto), 2) Deborah Le Grottaglie (Libertas Nuoto Cuneo), 3) Alessia Tarallo (Swimming Saluzzo); **Es. B maschile:** 1) Lucio Luoni (Cn), 2) Federico Lerda (Cn), 3) Fabrizio Perotti (Lnc). **Es. A femminile:** 1) Aurora Garelli (Cn), 2) Valentina Paolino (Cn), 3) Giuliana Barbieri (Lnm).

Es. A maschile: 1) Marco Pilati (Cn), 2) Luca Binello (Cn), 3) Nicola Capello (Cn). **Ragazzi fem.:** 1) Viviana Pontari (Lnm), 2) Marta Barbieri (Lnm), 3) Giulia Maero (Sws).

Ragazzi mas.: 1) Giorgio Lerda (Cn), 2) Davide Berbotto (Cn), 3) Enrico Capello (Cn). **Juniores - Assoluti fem.:** 1) Sara Bernardi (Cn), 2) Martina Rossanino (Sws), 3) Cristina Mola (Cn). **Juniores mas.:** 1) Carlo Golé (Cn), 2) Paolo Gogolino (Cn), 3) Christian Mattiuzzi (Sws). **Assoluti mas.:** 1) Paolo Bona (Cn), 2) Mario Fasola (Cn), 3) Gina Luca Ricci (Cn).

100 RANA
Es. B femminile: 1) Alice Rigucci (Cn), 2) Alessia Bainotti (Lnc), 3) Federica Tucci (Lnc). **Es. B maschile:** 1) Lucio Luoni (Cn), 2) Bruno Brindisi (Cn), 3) Enrico Luciano (Lnc). **Es. A femminile:** 1) Manuela Rinaudo (Lnc), 2) Elena Fazio (Lnc), 3) Elena Mattalia (Lnc). **Es. A maschile:** 1) Livio Tili (Cn), 2) Silvio Garelli (Cn), 3) Davide Montanari (Cn). **Ragazzi fem.:** 1) Lara Rosso (Cn), 2) Marta Barbieri (Cn).

100 STILE LIBERO
Es. B femminile: 1) Deborah Legrottaglie (Lnc), 2) Alessia Tarallo (Sws), 3) Alice Rigucci (Cn). **Es. B mas.:** 1) Fabio Manca (Lnc), 2) Alessandro Caroli (Cn), 3) Federico Lerda (Cn). **Es. A fem.:** 1) Aurora Garelli (Cn), 2) Elena Fazio (Lnc), 3) Valentina Paolino (Cn). **Es. A mas.:** 1) Silvio Garelli (Cn), 2) Flavio Bono (Cn), 3) Luca Binello (Cn). **Ragazzi fem.:** 1) Viviana Pontari (Cn), 2) Giulia Maero (Sws), 3) Marta Barbieri (Lnm). **Ragazzi mas.:** 1) Thomas Maggiora (Sws), 2) David Berbotto (Cn), 3) Davide Marchisio (Cn). **Juniores fem.:** 1) Sara Bernardi (Cn), 2) Martina Rossanino (Sws), 3) Roberta Carli (Cn). **Juniores mas.:** 1) Christian Mattiuzzi (Sws), 2) Alessandro Venturoli (Cn), 3) Paolo Gogolino (Cn). **Assoluti mas.:** 1) Mario Fasola (Cn), 2) Riccardo Ricci (Cn), 3) Luca Perotti (Cn).

100 MISTI
Es. B femminile: 1) Alessia Bainotti (Lnc), 2) Manuela Bernardi (Cn), 3) Chiara Aquino (Lnc). **Es. B mas.:** 1) Lucio Luoni (Cn), 2) Alessandro Caroli (Cn), 3) Bruno Brindisi (Cn).

200 MISTI
Es. A femminile: 1) Aurora Garelli (Cn), 2) Paola Capello (Cn), 3) Manuela Rinaudo (Lnc). **Es. A mas.:** 1) Marco Pilati (Cn), 2) Nicola Capello (Cn), 3) Livio Tili (Cn). **Cat. Ragazzi fem.:** 1) Lara Rosso (Cn), 2) Viviana Pontari (Cn), 3) Federica Giordano (Cn). **Ragazzi mas.:** 1) Thomas Maggiora (Sws), 2) Giorgio Lerda (Cn), 3) Diego Sorasio (Cn). **Juniores fem.:** 1) Sara Bernardi (Cn), 2) Franca Aimar (Cn), 3) Nicoletta Michelis (Sws). **Juniores mas.:** 1) Carlo Golé (Cn). **Assoluti mas.:** 1) Roberto Venier (Cn).

Es. B femminile: 1) Deborah Legrottaglie (Lnc), 2) Alessia Tarallo (Sws), 3) Alice Rigucci (Cn). **Es. B mas.:** 1) Fabio Manca (Lnc), 2) Alessandro Caroli (Cn), 3) Federico Lerda (Cn). **Es. A fem.:** 1) Aurora Garelli (Cn), 2) Elena Fazio (Lnc), 3) Valentina Paolino (Cn). **Es. A mas.:** 1) Silvio Garelli (Cn), 2) Flavio Bono (Cn), 3) Luca Binello (Cn). **Ragazzi fem.:** 1) Viviana Pontari (Cn), 2) Giulia Maero (Sws), 3) Marta Barbieri (Lnm). **Ragazzi mas.:** 1) Thomas Maggiora (Sws), 2) David Berbotto (Cn), 3) Davide Marchisio (Cn). **Juniores fem.:** 1) Sara Bernardi (Cn), 2) Martina Rossanino (Sws), 3) Roberta Carli (Cn). **Juniores mas.:** 1) Christian Mattiuzzi (Sws), 2) Alessandro Venturoli (Cn), 3) Paolo Gogolino (Cn). **Assoluti mas.:** 1) Mario Fasola (Cn), 2) Riccardo Ricci (Cn), 3) Luca Perotti (Cn).

Es. B femminile: 1) Alice Rigucci (Cn), 2) Alessia Bainotti (Lnc), 3) Federica Tucci (Lnc). **Es. B maschile:** 1) Lucio Luoni (Cn), 2) Bruno Brindisi (Cn), 3) Enrico Luciano (Lnc). **Es. A femminile:** 1) Manuela Rinaudo (Lnc), 2) Elena Fazio (Lnc), 3) Elena Mattalia (Lnc). **Es. A maschile:** 1) Livio Tili (Cn), 2) Silvio Garelli (Cn), 3) Davide Montanari (Cn). **Ragazzi fem.:** 1) Lara Rosso (Cn), 2) Marta Barbieri (Cn).

100 STILE LIBERO
Es. B femminile: 1) Deborah Legrottaglie (Lnc), 2) Alessia Tarallo (Sws), 3) Alice Rigucci (Cn). **Es. B mas.:** 1) Fabio Manca (Lnc), 2) Alessandro Caroli (Cn), 3) Federico Lerda (Cn). **Es. A fem.:** 1) Aurora Garelli (Cn), 2) Elena Fazio (Lnc), 3) Valentina Paolino (Cn). **Es. A mas.:** 1) Silvio Garelli (Cn), 2) Flavio Bono (Cn), 3) Luca Binello (Cn). **Ragazzi fem.:** 1) Viviana Pontari (Cn), 2) Giulia Maero (Sws), 3) Marta Barbieri (Lnm). **Ragazzi mas.:** 1) Thomas Maggiora (Sws), 2) David Berbotto (Cn), 3) Davide Marchisio (Cn). **Juniores fem.:** 1) Sara Bernardi (Cn), 2) Martina Rossanino (Sws), 3) Roberta Carli (Cn). **Juniores mas.:** 1) Christian Mattiuzzi (Sws), 2) Alessandro Venturoli (Cn), 3) Paolo Gogolino (Cn). **Assoluti mas.:** 1) Mario Fasola (Cn), 2) Riccardo Ricci (Cn), 3) Luca Perotti (Cn).

Es. B femminile: 1) Alice Rigucci (Cn), 2) Alessia Bainotti (Lnc), 3) Federica Tucci (Lnc). **Es. B maschile:** 1) Lucio Luoni (Cn), 2) Bruno Brindisi (Cn), 3) Enrico Luciano (Lnc). **Es. A femminile:** 1) Manuela Rinaudo (Lnc), 2) Elena Fazio (Lnc), 3) Elena Mattalia (Lnc). **Es. A maschile:** 1) Livio Tili (Cn), 2) Silvio Garelli (Cn), 3) Davide Montanari (Cn). **Ragazzi fem.:** 1) Lara Rosso (Cn), 2) Marta Barbieri (Cn).

100 STILE LIBERO
Es. B femminile: 1) Deborah Legrottaglie (Lnc), 2) Alessia Tarallo (Sws), 3) Alice Rigucci (Cn). **Es. B mas.:** 1) Fabio Manca (Lnc), 2) Alessandro Caroli (Cn), 3) Federico Lerda (Cn). **Es. A fem.:** 1) Aurora Garelli (Cn), 2) Elena Fazio (Lnc), 3) Valentina Paolino (Cn). **Es. A mas.:** 1) Silvio Garelli (Cn), 2) Flavio Bono (Cn), 3) Luca Binello (Cn). **Ragazzi fem.:** 1) Viviana Pontari (Cn), 2) Giulia Maero (Sws), 3) Marta Barbieri (Lnm). **Ragazzi mas.:** 1) Thomas Maggiora (Sws), 2) David Berbotto (Cn), 3) Davide Marchisio (Cn). **Juniores fem.:** 1) Sara Bernardi (Cn), 2) Martina Rossanino (Sws), 3) Roberta Carli (Cn). **Juniores mas.:** 1) Christian Mattiuzzi (Sws), 2) Alessandro Venturoli (Cn), 3) Paolo Gogolino (Cn). **Assoluti mas.:** 1) Mario Fasola (Cn), 2) Riccardo Ricci (Cn), 3) Luca Perotti (Cn).

Es. B femminile: 1) Alice Rigucci (Cn), 2) Alessia Bainotti (Lnc), 3) Federica Tucci (Lnc). **Es. B maschile:** 1) Lucio Luoni (Cn), 2) Bruno Brindisi (Cn), 3) Enrico Luciano (Lnc). **Es. A femminile:** 1) Manuela Rinaudo (Lnc), 2) Elena Fazio (Lnc), 3) Elena Mattalia (Lnc). **Es. A maschile:** 1) Livio Tili (Cn), 2) Silvio Garelli (Cn), 3) Davide Montanari (Cn). **Ragazzi fem.:** 1) Lara Rosso (Cn), 2) Marta Barbieri (Cn).

100 STILE LIBERO
Es. B femminile: 1) Deborah Legrottaglie (Lnc), 2) Alessia Tarallo (Sws), 3) Alice Rigucci (Cn). **Es. B mas.:** 1) Fabio Manca (Lnc), 2) Alessandro Caroli (Cn), 3) Federico Lerda (Cn). **Es. A fem.:** 1) Aurora Garelli (Cn), 2) Elena Fazio (Lnc), 3) Valentina Paolino (Cn). **Es. A mas.:** 1) Silvio Garelli (Cn), 2) Flavio Bono (Cn), 3) Luca Binello (Cn). **Ragazzi fem.:** 1) Viviana Pontari (Cn), 2) Giulia Maero (Sws), 3) Marta Barbieri (Lnm). **Ragazzi mas.:** 1) Thomas Maggiora (Sws), 2) David Berbotto (Cn), 3) Davide Marchisio (Cn). **Juniores fem.:** 1) Sara Bernardi (Cn), 2) Martina Rossanino (Sws), 3) Roberta Carli (Cn). **Juniores mas.:** 1) Christian Mattiuzzi (Sws), 2) Alessandro Venturoli (Cn), 3) Paolo Gogolino (Cn). **Assoluti mas.:** 1) Mario Fasola (Cn), 2) Riccardo Ricci (Cn), 3) Luca Perotti (Cn).

Es. B femminile: 1) Alice Rigucci (Cn), 2) Alessia Bainotti (Lnc), 3) Federica Tucci (Lnc). **Es. B maschile:** 1) Lucio Luoni (Cn), 2) Bruno Brindisi (Cn), 3) Enrico Luciano (Lnc). **Es. A femminile:** 1) Manuela Rinaudo (Lnc), 2) Elena Fazio (Lnc), 3) Elena Mattalia (Lnc). **Es. A maschile:** 1) Livio Tili (Cn), 2) Silvio Garelli (Cn), 3) Davide Montanari (Cn). **Ragazzi fem.:** 1) Lara Rosso (Cn), 2) Marta Barbieri (Cn).

100 STILE LIBERO
Es. B femminile: 1) Deborah Legrottaglie (Lnc), 2) Alessia Tarallo (Sws), 3) Alice Rigucci (Cn). **Es. B mas.:** 1) Fabio Manca (Lnc), 2) Alessandro Caroli (Cn), 3) Federico Lerda (Cn). **Es. A fem.:** 1) Aurora Garelli (Cn), 2) Elena Fazio (Lnc), 3) Valentina Paolino (Cn). **Es. A mas.:** 1) Silvio Garelli (Cn), 2) Flavio Bono (Cn), 3) Luca Binello (Cn). **Ragazzi fem.:** 1) Viviana Pontari (Cn), 2) Giulia Maero (Sws), 3) Marta Barbieri (Lnm). **Ragazzi mas.:** 1) Thomas Maggiora (Sws), 2) David Berbotto (Cn), 3) Davide Marchisio (Cn). **Juniores fem.:** 1) Sara Bernardi (Cn), 2) Martina Rossanino (Sws), 3) Roberta Carli (Cn). **Juniores mas.:** 1) Christian Mattiuzzi (Sws), 2) Alessandro Venturoli (Cn), 3) Paolo Gogolino (Cn). **Assoluti mas.:** 1) Mario Fasola (Cn), 2) Riccardo Ricci (Cn), 3) Luca Perotti (Cn).

Es. B femminile: 1) Alice Rigucci (Cn), 2) Alessia Bainotti (Lnc), 3) Federica Tucci (Lnc). **Es. B maschile:** 1) Lucio Luoni (Cn), 2) Bruno Brindisi (Cn), 3) Enrico Luciano (Lnc). **Es. A femminile:** 1) Manuela Rinaudo (Lnc), 2) Elena Fazio (Lnc), 3) Elena Mattalia (Lnc). **Es. A maschile:** 1) Livio Tili (Cn), 2) Silvio Garelli (Cn), 3) Davide Montanari (Cn). **Ragazzi fem.:** 1) Lara Rosso (Cn), 2) Marta Barbieri (Cn).

ASTROLOGIA COMPUTERIZZATA

Grande Novità

presso l'ICAP - P. Galimberti, 10 - Tel. (0171) 698989 int. 25 - Cuneo

in esclusiva i programmi astrologici di "Ciro Discepolo" ed un vasto reparto di pubblicazioni. A vostra disposizione per chiarimenti Astrologi competenti della scuola MORPURGO

Regalati e Regala

la possibilità di conoscere meglio la tua personalità e quella dei tuoi cari!

Chi sei: un profilo completo della personalità, un ritratto psicologico. Le dominanti del carattere, gli aspetti più significativi dell'influenza degli astri sulla vita.

da 0 a 12 anni: anche per i ragazzi; dà ai genitori indicazioni dettagliate sulla personalità del bambino, sulle inclinazioni personali, eventuali possibili patologie per una prevenzione, per l'indirizzo scolastico ed il miglior utilizzo del tempo libero.

Lui e Lei: descrive in modo chiaro e dettagliato (circa 10 pag. dattiloscritte) le possibilità e le difficoltà d'un rapporto d'amore, amicizia, sesso, tra due persone. Analizza nel tempo l'influsso degli astri parallelamente ai due soggetti.

E' indispensabile la data, l'ora ed il luogo di nascita.